

RASSEGNA STAMPA

del

21/07/2015

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-07-2015 al 21-07-2015

20-07-2015 ANSA.it	
Immigrazione: stato emergenza Fvg, coinvolta Protezione Civile	1
20-07-2015 ANSA.it	
Caldo: Protezione civile, in arrivo l'ondata di calore	2
20-07-2015 ANSA.it	
>>>ANSA/ Xylella: Commissario Ue in Puglia,ulivi vanno abbattuti	3
20-07-2015 ANSA.it	
Caldo africano almeno fino al 24 luglio	4
20-07-2015 ANSA.it	
Caldo: Firenze,attenuazione nel week end	5
20-07-2015 ANSA.it	
300 bloccati su Tgv, intervento 118	6
20-07-2015 ANSA.it	
Incendio in due magazzini nel Torinese	7
20-07-2015 ANSA.it	
Xylella: Martina, indennizzi per 11 mln	8
20-07-2015 ANSA.it	
Tre incendi, al lavoro Cfs e Vf	9
21-07-2015 ANSA.it	
Fiamme nel bosco a Torricella Sicura	10
21-07-2015 ANSA.it	
In fiamme container cantiere,rogo doloso	11
21-07-2015 ANSA.it	
Toshiba: conti truccati, si dimette a.d	12
21-07-2015 ASA-Press	
Xylella: firmato decreto stato di calamità. Via a indennizzi per agricoltori e vivaisti con primi 11 milioni di euro	13
21-07-2015 Affaritaliani.it	
Siccità, aziende lombarde al collasso Coldiretti: "Chiediamo stato di calamità"	15
21-07-2015 Affaritaliani.it	
Siccità, Coldiretti: 'Aziende lombarde al collasso'	16
20-07-2015 Agenparl	
Immigrazione, Protezione Civile FVG: Impegno per prima accoglienza	17
20-07-2015 Agenparl	
Incendi boschivi, Corpo Forestale: 125 ieri in tutta Italia, la Campania la più colpita	18
20-07-2015 Agenparl	
Incendi boschivi, Corpo Forestale: decalogo per evitarli	19
20-07-2015 Agenzia Dire	
Allarme incendi, la Campania la più colpita. Ecco il decalogo per evitarli	20
20-07-2015 Agenzia Dire	
A Giffoni il punto sul finanziamento dal basso per startup creative	22
20-07-2015 Agi.it	
Immigrati: interessata Protezione Civile in Fvg	23
20-07-2015 Agi.it	
Maltempo: giunta Veneto studia agevolazioni zone colpite tornado	24
21-07-2015 Agi.it	
Ancora guai sulla Palermo-Catania chiusa SS 643 per tir in fiamme	25
20-07-2015 Agi.it	

Frana viadotto: Anas, consegna lavori entro meta' agosto	26
21-07-2015 Agi.it	
Incendi: a fuoco bosco nel Teramano, intervengono Canadair	27
20-07-2015 Agricola.eu	
XYLELLA, MIPAAF: FIRMATO DECRETO STATO DI CALAMITÀ. VIA A INDENNIZZI PER AGRICOLTORI E VIVAISTI CON PRIMI 11 MILIONI DI EURO	28
20-07-2015 Agricoltura.it	
Xylella, firmato decreto stato di calamità. Premi per 11 mln euro	30
17-07-2015 Ansa.it - Salute&Benessere	
Caldo, bere tanto e non sospendere terapie	32
21-07-2015 Avvenire	
Torna l'allarme sicurezza a Roma	33
21-07-2015 Avvenire.it	
Il governo: stato di calamità per la Xylella	35
21-07-2015 Avvenire.it	
Ecco l'Italia che sa accogliere i profughi	37
20-07-2015 Con i Piedi per Terra.com	
Xylella: Martina, firmato lo stato di calamità. Indennizzi per 11 mln	39
20-07-2015 Corriere del Ticino.ch	
Tgv bloccato sotto il sole, acqua per 300 passeggeri	40
20-07-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Xylella, il commissario Europeo: <Inevitabile abbattere gli ulivi>	41
20-07-2015 Diario del Web	
La Regione dichiara lo stato di emergenza per allestire nuove tendopoli	44
20-07-2015 Diario del Web	
Fiorentina: la rivoluzione continua, scambio Savic-Suarez	45
21-07-2015 Diregiovani.it	
Allarme caldo: animali stressati e danni nei campi	47
21-07-2015 Edilportale.com	
Dissesto idrogeologico: ecco i criteri per i primi interventi	48
20-07-2015 Estense.com	
Incendio all'ex Kleb, gravi danni al ristorante e alle auto in sosta	50
20-07-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Dopo un incendio pompieri "deridono" hipster su Twitter: costretti a scusarsi	52
21-07-2015 Globalpress	
CALDO: COLDIRETTI, 200 MILIONI DI DANNI NEI CAMPI	53
20-07-2015 Globalpress	
INCENDI: CFS, 125 IERI IN TUTTA ITALIA, LA CAMPANIA PIU' COLPITA	54
21-07-2015 Il Fatto Quotidiano.it	
Xylella, commissario Ue nel Salento: "Avanti con i tagli degli ulivi". Francia ritira embargo	55
21-07-2015 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
Giubileo, allarme del Campidoglio per i ritardi Ad agosto Roma resterà bloccata dai cantieri	57
20-07-2015 Il Post.it	
Il terremoto di Seattle sarà davvero così grave?	58
21-07-2015 Il Sole 24 Ore	

Emergenza xylella, via agli indennizzi per gli olivicoltori	60
21-07-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Lazio, scossa di M 2.1 in provincia di Rieti (in tempo reale, martedì 21 luglio ore 9.40)	61
20-07-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 1.4 in provincia di Messina (in tempo reale, lunedì 20 luglio ore 16.30)	62
20-07-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 1.0 in provincia di Reggio (in tempo reale, lunedì 20 luglio ore 19.40)	64
20-07-2015 Il Sussidiario.net METEO / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: caldo record, oggi bollino rosso in 26 città (20 luglio 2015)	66
20-07-2015 Il Sussidiario.net METEO / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: temperature in calo nella notte (20 luglio 2015)	69
21-07-2015 Il Sussidiario.net AUTOSTRAD/ Situazione traffico sulla rete stradale: il bollettino ore 9.50 (aggiornamento, 21 luglio 2015)	72
21-07-2015 Il Sussidiario.net Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: qualche temporale ma sempre grande caldo (oggi, 21 luglio 2015)	73
20-07-2015 Italian Network.it IMMIGRAZIONE - APPELLO ALTO RAPPRESENTANTE POLITICA ESTERA MOGHERINI A STATI MEMBRI : ACCORDO ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO E ALLA UE GESTIONE FLUSSI MIGRATORI"	75
21-07-2015 La Repubblica (ed. Nazionale) Resistente a tutte le scosse di terremoto capacità termica 3000 MW capacità elettrica 1000 MW	76
20-07-2015 La Repubblica.it Tgv bloccato in Valsusa, trecento passeggeri a bordo, finestrini rotti per respirare	77
20-07-2015 La Repubblica.it Xylella, il commissario Ue a Lecce: "Situazione catastrofica, ulivi da abbattere subito"	78
21-07-2015 La Repubblica.it Immigrazione, arrivati altri 20 profughi a Casale San Nicola: nessuna tensione	79
20-07-2015 La Scansione.net Tolentino. Secondo Intervento di disinfestazione	81
20-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale) Protezione civile: domani e mercoledì	83
20-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale) Tgv bloccato in Valsusa: i 300 passeggeri a bordo trasferiti a Porta Susa in autobus	84
21-07-2015 Mediaddress.it Treviso, firmato un protocollo d'intesa tra il comune e i Vigili del Fuoco	85
20-07-2015 Mediaddress.it Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio intenso	86
20-07-2015 Mediaddress.it Incendiarono la macchina al Maresciallo per impedirgli di contrastare i loro traffici di stupefacenti. Arresti in corso da parte dei Carabinieri	87

20-07-2015 Mentelocale.it	
Genova: ancora caldo. Livello 3 fino a mercoledì	88
20-07-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, FOCUS sul forte maltempo in arrivo: da mercoledì 22 a domenica 26 escalation dei fenomeni estremi	89
20-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendi: oggi 24 interventi della protezione civile con elicotteri e canadair	90
20-07-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo: la "Cella di Hadley" si spinge sul Mediterraneo, pericolosissima area di convergenza con violenti temporali in Europa	91
20-07-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, allarme afa anche domani e mercoledì: bollino rosso in 26 città	92
20-07-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.5 in provincia di Enna	93
20-07-2015 MeteoWeb.eu	
Caldo nelle Marche: temperature africane almeno fino al 24 luglio	94
20-07-2015 MeteoWeb.eu	
Caldo a Firenze: è ancora emergenza, attenuazione nel fine settimana	95
20-07-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Venezia: ancora "disagio intenso" per il grande caldo	96
20-07-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Campania, "criticità" per il caldo almeno fino a giovedì	97
20-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendi boschivi: 125 roghi ieri in tutta Italia, 49 solo in Campania	98
20-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendi: ecco il decalogo per evitarli	99
21-07-2015 Noodls	
Una giornata al comando di Bari per i ragazzi di "Anch'io sono la protezione civile"	100
20-07-2015 Noodls	
EMERGENZA TORNADO: IL SINDACO ALBERTO POLO RINGRAZIA LA PROTEZIONE CIVILE	101
20-07-2015 Noodls	
Protezione civile, via libera alla riorganizzazione della struttura	102
21-07-2015 Noodls	
20-7-15 PROTEZIONE CIVILE, COME ISCRIVERSI AL SERVIZIO ALLERTA TELEFONICO	103
20-07-2015 Noodls	
INCENDI: 125 IERI IN TUTTA ITALIA, LA CAMPANIA PIU'COLPITA	104
20-07-2015 Noodls	
Xylella: M5S, soluzioni siano serie già perso molto tempo	105
21-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Terremoti, comunicazione, diritto	106
20-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Tgv bloccato in Valsusa senza corrente e senz'acqua I passeggeri spaccano vetri	107
21-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Tour de France, bis di Rodriguez. Froome controlla, ma Nibali stavolta c'è	108
21-07-2015 Notiziario Italiano.it	

A Londra vecchi rifugi antiaerei trasformati in serre	110
21-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Profughi, altri 20 a Casale San Nicola nessuna tensione all'arrivo video	111
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo: Zaia, presto pacchetto strutturale anticatastrofi (3)	112
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo: al via a Mira sopralluoghi protezione civile su immobili danneggiati	113
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
Immigrati, Fvg: impegno protezione civile per prima accoglienza	114
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
Xylella, firmato decreto stato di calamità, pronti 11 milioni	115
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo, Zaia: pacchetto misure eccezionali per... -3-	116
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo: Regione Veneto studia agevolazioni fiscali per chi ha subito danni	117
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo: Zaia, presto pacchetto strutturale anticatastrofi	118
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo, Consiglio regionale Veneto stanza 3 mln per interventi	119
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo Riviera del Brenta, Giunta appronta misure fiscali	120
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo, Zaia: pacchetto misure eccezionali per riviera Brenta	121
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo: 3 mln per i danni del tornado, voto unanime in Consiglio veneto	122
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo, Moretti (Pd): forze politiche venete compatte	123
21-07-2015 Yahoo! Notizie	
Caldo, Coldiretti: 200 mln di danni nei campi. E' stato calamità	124
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
A Genova è di nuovo allerta massima per il caldo	125
20-07-2015 Yahoo! Notizie	
Oggi 24 richieste di intervento aereo per incendi boschivi	126
21-07-2015 Yahoo! Notizie	
Camera, mozioni seduta 17 luglio: Busto e altri -23-	127
21-07-2015 marketpress.info	
IMMIGRAZIONE: IMPEGNO PROTEZIONE CIVILE FVG PER PRIMA ACCOGLIENZA	128
21-07-2015 marketpress.info	
TORNADO IN RIVIERA: ZAIA ANNUNCIA IN CONSIGLIO PACCHETTO STRUTTURALE ANTICATASTROFI, "VOGLIO CAMBIARE LA 'MISSION' DI VENETO STRADE. DALLA VIABILITA ALLA DIFESA DEL TERRITORIO"	129
21-07-2015 marketpress.info	
AOSTA, BANDO GARANZIA GIOVANI: 32 POSTI DI SERVIZIO CIVILE	130
21-07-2015 marketpress.info	
MIGRANTI. SBARCATI IN 450 AL PORTO CANALE DI CAGLIARI, QUADRO CLINICO CON	

CRITICITÀ	131
21-07-2015 marketpress.info	
MALTEMPO 8 LUGLIO. ZAIA A MARTINA: DANNI GRAVI ANCHE ALL'AGRICOLTURA	132
21-07-2015 marketpress.info	
TROPPO CALDO, PESCI IN PERICOLO UFFICIO PESCA DELLA CITTÀ METROPOLITANA E POLIZIA PROVINCIALE AL LAVORO SUI CORSI D'ACQUA PER OPERAZIONI DI SALVATAGGIO DELLA FAUNA	133

Immigrazione: stato emergenza Fvg, coinvolta Protezione Civile

ANSA.it Friuli Venezia Giulia

Immigrazione: stato emergenza Fvg, coinvolta Protezione Civile

Verranno allestite strutture di prima accoglienza

© ANSA/EPA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA TRIESTE

20 luglio 2015 16:50

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - TRIESTE, 20 LUG - La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia interverrà per contribuire, in collaborazione con le Prefetture, ad affrontare l'emergenza immigrazione, soprattutto per quanto riguarda l'allestimento di strutture di prima accoglienza. Lo prevede un decreto emanato dall'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, d'intesa con la presidente Debora Serracchiani, con cui viene dichiarato lo stato di emergenza sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Caldo: Protezione civile, in arrivo l'ondata di calore

ANSA.it Liguria

Caldo: Protezione civile, in arrivo l'ondata di calore

Per tre giorni temperature in rialzo, condizioni rischio elevate

Redazione ANSA GENOVA

20 luglio 2015 12:53

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - GENOVA, 20 LUG - La Protezione civile di Genova ha ricevuto stamani dal Ministero della salute l'avviso dell'ondata di calore che colpirà la città tra oggi e mercoledì portando condizioni di rischio persistenti con possibili effetti negativi sulla salute di anziani, bambini e malati cronici. Le temperature percepite previste saranno di 35 gradi oggi a salire fino a 37 gradi di mercoledì. E' in funzione il numero verde della Regione Liguria per informazioni e assistenza socio-sanitaria 800995988.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

>>>ANSA/ Xylella: Commissario Ue in Puglia, ulivi vanno abbattuti

ANSA.it Puglia >>>ANSA/ Xylella: Commissario Ue in Puglia, ulivi vanno abbattuti

>>>ANSA/ Xylella: Commissario Ue in Puglia, ulivi vanno abbattuti

Ministro firma decreto calamità, 11 mln per aziende danneggiate

Redazione ANSA LECCE

20 luglio 2015 20:17

Storia

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - LECCE, 20 LUG - "Terrificante, catastrofico".

Sceglie l'espressione massima della devastazione Vytenis Povilas Andriukaitis per sintetizzare il primo impatto visivo avuto in Salento nel sopralluogo nelle zone più colpite dalla Xylella fastidiosa. Un impatto scioccante quello avuto dal commissario europeo alla sicurezza ambientale e alla salute, alla vista degli ulivi malati. In visita con una delegazione composta, tra gli altri, dal ministro per le Politiche agricole Maurizio Martina, dal presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e dal commissario anti Xylella Giuseppe Silletti, Andriukaitis ha visitato la zona gallipolina de "Li Sauli" nel sud Salento, la prima area focolaio individuata e dove il paesaggio ormai è diventato spettrale, per spostarsi poi nella campagna di Trepuzzi, a nord della provincia di Lecce.

"E' una tragedia che deve essere arginata", ha detto Andriukaitis nel corso della conferenza stampa svoltasi nel pomeriggio presso la Prefettura di Lecce alla presenza del neo prefetto di Lecce Claudio Palomba e del collega di Brindisi Nicola Prete. "Bisogna agire subito - ha aggiunto -, procedere con i tagli e in fretta perché la malattia può contagiare altre varietà di piante". L'incontro con i giornalisti ha fatto seguito alle audizioni avute con le associazioni di categoria e ambientaliste, nonché dei sindaci dei territori maggiormente interessati dall'aggressione fitosanitaria del patogeno killer. La preoccupazione del commissario europeo e l'ineluttabilità al ricorso dei tagli, è stata condivisa dal ministro per le politiche agricole Maurizio Martina che ha confermato che per l'emergenza Xylella ha firmato lo stato di calamità naturale per le province di Lecce e Brindisi, consentendo così l'attivazione di un fondo di 11 milioni di euro che serviranno anche per gli indennizzi a sostegno del reddito degli agricoltori e dei vivaisti danneggiati da contagio.

"Gli interventi previsti con la dichiarazione di stato di calamità - ha precisato il ministro Martina - sono la sospensione delle rate dei mutui e dei contributi assistenziali e previdenziali e il risarcimento per il mancato reddito".

Prevista inoltre la compensazione per l'abbattimento spontaneo degli ulivi risultati affetti dal batterio, in base ad una stima del valore che sarà resa definitiva a breve. "Nei prossimi 45 giorni - ha precisato il ministro - le aziende potranno presentare domanda alla Regione Puglia per gli indennizzi. Secondo le leggi europee, a queste misure potranno accedere quelle aziende agricole che dimostreranno una perdita superiore al 30% della loro produzione lorda vendibile".

"La nostra parola d'ordine da ora in poi sarà liberare la ricerca - ha commentato il presidente della Puglia Michele Emiliano - ma non possiamo più attendere oltre e lasciarci immobilizzare da una Babilonia di voci in contrasto. Bisognerà dare esecuzione ai provvedimenti già presi, perché quello che oggi abbiamo visto dimostra che la malattia è progredita e perdere ancora tempo sarebbe catastrofico". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Caldo africano almeno fino al 24 luglio

ANSA.it Marche

Caldo africano almeno fino al 24 luglio

Protezione civile, condizioni instabilità solo in zone interne

FOTO

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ANCONA

20 luglio 2015 14:51

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)[Stampa](#)[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - ANCONA, 20 LUG - Caldo africano nelle Marche almeno fino a venerdì 24 luglio. La protezione civile ha diramato un'estensione di informativa sul disagio bio-climatico. Continua il tempo soleggiato, con condizioni di instabilità confinate quasi esclusivamente alle zone interne il 22 e il 23 luglio. La protezione civile invita strutture comunali e sanitarie a svolgere tutte le azioni per fronteggiare i disagi provocati da ondate di calore e a seguire le linee guida del progetto Helios.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Caldo: Firenze, attenuazione nel week end

ANSA.it Toscana

Caldo: Firenze, attenuazione nel week end

Oggi nono giorno emergenza, mercoledì possibili temporali

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FIRENZE

20 luglio 2015 21:54

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Caldo: Firenze; Lav, si fermino carrozze trainate da cavalli

Archiviato in

(ANSA) - FIRENZE, 20 LUG - Temperature ancora da bollino rosso a Firenze: la Protezione civile del Comune ha confermato per oggi, nono giorno critico consecutivo, e domani l'emergenza. E anche di notte la situazione rimane difficile. Per vedere qualche cambiamento di rilievo si dovrà aspettare ancora: secondo le previsioni del Lamma sarà un'altra settimana di grande caldo.

Mercoledì potrebbero svilupparsi temporali sui rilievi ma soltanto nel week end si potrebbe registrare una attenuazione delle temperature.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

300 bloccati su Tgv, intervento 118

ANSA.it Cronaca

300 bloccati su Tgv, intervento 118

Senza aria condizionata, fermo tra Chiomonte e Meana di Susa

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA TORINO

20 luglio 2015 19:15

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)[Stampa](#)[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - TORINO, 20 LUG - Un Tgv della linea Milano-Parigi è fermo dalle 16 tra le stazioni di Chiomonte e Meana di Susa, nel Torinese, per un guasto alla linea elettrica. Il guasto ha comportato il blocco dell'aria condizionata sul convoglio, che trasporta 300 persone. Sono intervenuti i sanitari del 118 e la protezione civile che ha portato acqua e generi di prima necessità, visto il gran caldo. La circolazione sulla linea Torino-Modane procede su un solo binario, con ritardi medi di un'ora per gli altri treni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendio in due magazzini nel Torinese

ANSA.it Piemonte

Incendio in due magazzini nel Torinese

Uno di stoccaggio cassonetti plastica, l'altro di un'officina

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA TORINO

20 luglio 2015 17:00

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - TORINO, 20 LUG - Due magazzini, uno di stoccaggio di cassonetti in plastica e uno di un'officina meccanica, sono rimasti danneggiati da un incendio a Carignano, nel Torinese.

L'incendio ha sprigionato una vistosa cortina di fumo nero.

Secondo un primo riscontro dei pompieri, che hanno spento le fiamme, ad andare in fuoco sono stati proprio dei cassonetti posizionati fuori da un magazzino e le fiamme si sono poi propagate agli edifici. Non sono state trovate tracce di innesco.

Indagano i carabinieri.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Xylella: Martina, indennizzi per 11 mln

ANSA.it Puglia

Xylella: Martina, indennizzi per 11 mln

Somme andranno ad agricoltori colpiti da essiccazione ulivi

FOTO

. © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA LECCE

20 luglio 2015 19:15

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Xylella: Andriukaitis, necessario abbattere ulivi ammalati

Archiviato in

(ANSA) - LECCE, 20 LUG - Il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ha firmato il decreto di declaratoria dello stato di calamità per l'emergenza Xylella nelle province di Lecce e Brindisi. Sono previsti indennizzi per 11 milioni di euro gli agricoltori colpiti. Lo ha reso noto lo stesso ministro che è a Lecce con il commissario alla sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Tre incendi, al lavoro Cfs e Vf

ANSA.it Marche

Tre incendi, al lavoro Cfs e Vf

Colpite province di Ancona e Pesaro Urbino, un rogo doloso

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ANCONA

20 luglio 2015 20:26

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ANCONA, 20 LUG - Tre roghi nelle Marche, dei quali due in provincia di Ancona ed uno in provincia di Pesaro Urbino, stanno impegnando Corpo forestale, vigili del fuoco e volontari.

In località Casenuove di Osimo, presso la selva di Santa Paolina sono bruciati circa 1.500 metri quadrati di vegetazione arbustiva. Sotto controllo il rogo divampato ad Acqualagna, lungo la SS257, probabilmente di origine dolosa, che ha bruciato un ettaro di lecceta.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Fiamme nel bosco a Torricella Sicura

ANSA.it Abruzzo

Fiamme nel bosco a Torricella Sicura

In azione Vigili del Fuoco di Teramo, Forestale e un canadair

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA TERAMO

21 luglio 2015 12:16

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - TERAMO, 21 LUG - Un vasto incendio sta interessando da ore una zona boschiva di Torricella Sicura

(Teramo), in località Acquachiara. Due squadre dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Teramo sono sul posto dalla notte scorsa, raggiunte questa mattina da uomini del Corpo Forestale e supportati da un Canadair della Protezione Civile.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

In fiamme container cantiere, rogo doloso

ANSA.it Toscana

In fiamme container cantiere, rogo doloso

A Scandicci, tagliata la catena d'accesso

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FIRENZE

21 luglio 2015 10:54

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - FIRENZE, 21 LUG - Sarebbe di origine dolosa, secondo gli accertamenti condotti da vigili del fuoco e carabinieri, l'incendio di due container a uso uffici scoppiato ieri sera in un cantiere per la costruzione di un immobile ad uso commerciale in via di Casellina, a Scandicci. Indagini sono in corso per fare luce sulla dinamica dell'accaduto. In base a una prima ricostruzione, ignoti sarebbero entrati forzando la catena d'ingresso al cantiere, trovata tagliata.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Toshiba: conti truccati, si dimette a.d

ANSA.it Ultima Ora

Toshiba: conti truccati, si dimette a.d

Bilanci gonfiati da 2008 per 1,2 mld dollari, mezzo Cda lascia

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA

21 luglio 2015 11:13

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA-AP) - ROMA, 21 LUG - Terremoto in Toshiba. Dopo le indagini condotte da un ente esterno che hanno evidenziato come i conti del gruppo siano stati gonfiati dal 2008 ad oggi per un importo di 1,2 miliardi di dollari, l'a.d Hisao Tanaka ha annunciato le sue dimissioni, insieme a quelle del vice presidente Norio Sasaki e di 8 dei 16 componenti del Cda.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Xylella: firmato decreto stato di calamità. Via a indennizzi per agricoltori e vivaisti con primi 11 milioni di euro

IN PRIMO PIANO

Martina: puntiamo sulla ricerca con campo sperimentale in Salento per individuare soluzioni

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che il Ministro Maurizio Martina ha firmato il decreto di declaratoria dello stato di calamità per l'emergenza Xylella nelle province di Lecce e Brindisi. Con il Commissario alla salute e alla sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis il Ministro ha visitato oggi alcuni uliveti della zona di Lecce colpiti dal disseccamento e incontrato delegazioni di sindaci, agricoltori e ambientalisti del territorio. "Siamo in Puglia - ha detto il Ministro Martina - per ribadire che la tutela dell'olivicoltura salentina è una priorità italiana ed europea. In queste ore ho firmato il decreto per gli indennizzi agli agricoltori colpiti delle province di Lecce e Brindisi, che per la prima volta per un'emergenza fitosanitaria consente l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale. Possiamo così ripartire gli 11 milioni destinati a sostenere il reddito delle imprese agricole. Abbiamo stabilito ulteriori interventi di indennizzo che verranno effettuati attingendo ai 13 milioni di euro del budget del Commissario di protezione civile. Allo stesso tempo mettiamo in campo un potenziamento della ricerca con un programma europeo a guida italiana e uno nazionale con la creazione di un campo sperimentale in Salento per individuare soluzioni. All'Europa chiediamo un supporto ulteriore sulla ricerca e soprattutto di individuare altre risorse per gli indennizzi agli agricoltori. Nelle prossime giornate avremo un punto di avanzamento con il Commissario all'Agricoltura Hogan per stabilire le modalità". "Il Piano Silletti - ha concluso il Ministro - sta dando frutti e dobbiamo proseguire nella sua attuazione con serietà proprio per salvaguardare l'olivicoltura e il vivaismo salentino. Ringrazio il Commissario Andriukaitis per essere stato qui a confronto con tanti soggetti del territorio e per risolvere un'emergenza europea con un lavoro di squadra che va riconosciuto".

Le nuove azioni per la tutela del reddito degli agricoltori e dei vivaisti danneggiati e per il contrasto alla Xylella1.

Decretato stato di calamità e attivati 11 milioni dal Fondo nazionale di solidarietà

Firmato il decreto che dichiara lo stato di calamità e attiva il Fondo di solidarietà nazionale, per la prima volta in Italia per un'emergenza fitosanitaria. Ora si possono attivare le procedure per ripartire gli 11 milioni stanziati con il decreto agricoltura del 2 luglio. Gli interventi previsti con la dichiarazione di stato di calamità sono:- Sospese rate dei mutui e dei contributi assistenziali e previdenziali- Risarcimenti per mancato reddito- Prevista compensazione per abbattimento degli alberi, in base alla stima del valore che verrà resa definitiva nei prossimi giorni. Nei prossimi 45 giorni le aziende potranno presentare domanda alla Regione Puglia per gli indennizzi. Secondo le leggi europee possono accedere a queste misure le aziende agricole che dimostrano una perdita superiore al 30% della loro produzione lorda vendibile.

2. Rimborsi da piano Silletti

Una parte dei 13 milioni di budget del Commissario di protezione civile vengono impiegati per la copertura dei danni subiti dalle Aziende vivaistiche non agricole, dalle Aziende agricole con danni sotto il 30% e dai Proprietari di uliveti non agricoltori. Sono previsti risarcimenti per ogni eventuale albero abbattuto. Per i vivaisti vengono previsti anche contributi per una serie di investimenti che aiutano a certificare indenni le piante, come ad esempio quelli in sistemi di protezione contro insetto vettore.

3. Potenziamento della ricerca con focus su soluzioni

Per la lotta al batterio si potenzia la ricerca con uno studio europeo a guida italiana e uno nazionale che si rapporti con il primo. Sul primo fronte nel Comitato Horizon 2020 è stata approvata una ricerca europea specifica sulla Xylella che sarà coordinata dal Cnr di Bari con un finanziamento di quasi 7 milioni. A livello nazionale si prevede la creazione di un programma che coinvolga un gruppo di università a partire da quelle pugliesi, con la creazione in Salento di un campo sperimentale dove testare le possibili soluzioni contro la fitopatìa.

4. Potenziamento analisi: obiettivo 80 mila analisi in tutta Italia

Per il monitoraggio in Italia e in Puglia il Mipaaf sta attivando convenzioni con più reti di laboratori. Obiettivo: 10 mila analisi a livello nazionale e 70 mila analisi in Puglia entro un anno

5. 500 tecnici del Corpo forestale diventano agenti fitosanitari

Per aumentare l'attività di monitoraggio 500 tecnici del Corpo forestale vengono qualificati come agenti fitosanitari.

Xylella: firmato decreto stato di calamità. Via a indennizzi per agricoltori e vivaisti con primi 11 milioni di euro

Aumenta anche la dotazione del personale del Corpo forestale in Puglia.

6. Finanziamento buone pratiche agricole con Psr

Il Ministero lavora in stretto contatto con la Regione Puglia per prevedere nel Psr di prossima approvazione il finanziamento stabile delle buone pratiche agricole e di misure volte al contenimento dell'insetto vettore.

I risultati del contrasto alla diffusione del batterio Xylella

33 mila analisi in tutta Italia - nessun Paese europeo ha fatto tanto. Dichiarato indenne da Xylella il territorio italiano ad esclusione delle province di Lecce e Brindisi. 62 mila ettari lavorati con buone pratiche agricole nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, grazie alla partecipazione imponente degli agricoltori. 1200 km lineari di interventi nelle strade, ferrovie, aree pubbliche. Analisi e ricerca sul fenomeno di disseccamento con le migliori esperienze scientifiche italiane e con un forte confronto con ricercatori esteri.

www.politicheagricole.it

ASA Press / Le notizie di oggi

Siccità, aziende lombarde al collasso Coldiretti: "Chiediamo stato di calamità"

Home > MilanoItalia > Siccità , Coldiretti Lombardia chiede stato di calamità

Siccità , Coldiretti Lombardia chiede stato di calamità

Campi a secco per l'assedio del caldo, la Coldiretti Lombardia chiede lo stato di calamità per l'agricoltura. Le mucche hanno prodotto 20 milioni di litri di latte in meno, mais a rischio "Rischiato il collasso"

Martedì, 21 luglio 2015 - 07:56:00

Campi a secco per l'assedio del caldo, la Coldiretti Lombardia chiede lo stato di calamità per l'agricoltura. "Le temperature delle ultime due settimane - spiega Ettore Prandini, presidente della Coldiretti regionale - hanno fatto precipitare la situazione, in particolare nel Mantovano, in parte del Milanese, nel Cremonese, nel Bresciano e nel Comasco". Le principali colture a rischio sono il mais che, coltivato su oltre 330 mila ettari, è la base dell'alimentazione degli animali nelle stalle lombarde, la frutta e gli ortaggi, compresi i trapianti di maggio e giugno del pomodoro. Mentre sono già stati persi 20 milioni di litri di latte di mancata produzione perché le mucche stanno facendo il 10 per cento di latte in meno e i suini non riescono a mangiare a causa dell'afa.

Dal 7 luglio a oggi, le altezze idrometriche dei principali bacini lacustri della regione hanno registrato cali compresi tra i 14 e i 50 centimetri. Lo rivela un'analisi della Coldiretti Lombardia in concomitanza della nuova ondata di caldo che sta stringendo in una morsa l'Italia e che si prevede durerà per tutta la settimana. Il lago d'Iseo, in poco meno di quindici giorni, è diminuito di ben 50,9 centimetri passando da 53,5 a 2,6 centimetri, pari a quasi il 95 % in meno. In sofferenza anche il Maggiore che è passato da 119,7 a 85,2 centimetri (-34,5 centimetri), il lago di Como da 51,3 a 18 centimetri (-33,3 centimetri), mentre quello di Garda è sceso da 94 a 79,5 centimetri (-14,5 centimetri). Mentre il Po, nel primo pomeriggio di oggi al Ponte della Becca a Pavia, ha fatto registrare -3,33 metri sotto lo zero idrometrico.

Anche le temperature confermano la bolla di calore che sta avvolgendo la Lombardia con le massime che nell'ultima settimana non sono mai scese sotto i 32 gradi, arrivando a sfiorare negli ultimi giorni i 40 gradi, mentre le minime sono state sempre comprese tra i 20 e i 26 gradi. Nella prima decade di luglio - spiega la Coldiretti regionale - in Lombardia ci sono state temperature record con valori per le minime e le massime superiori di 3,5 gradi alla media del periodo".

E ancora: "Serve un intervento di Regione Lombardia per far liberare acqua dagli invasi alpini e dai bacini dei laghi altrimenti rischiamo il collasso" spiega Prandini. Anche perché sul mais rispetto alla media del periodo si sta usando il 30% per cento di acqua in più e rispetto all'anno scorso si è già al doppio delle quantità. Sul pomodoro da industria gli agricoltori hanno intensificato le irrigazioni salendo da 5 ore dopo due giorni di pausa a 8 ore dopo appena 24 ore.

"Abbiamo esaurito anche il gasolio che avevamo previsto per far andare trattori e pompe". spiega Giampaolo Rancati, coltivatore di pomodori a San Daniele Po, in provincia di Cremona. Nel Milanese, la portata del canale Martesana è già stata ridotta fra il 5 e il 10 per cento ed entro la prossima settimana, se la situazione non cambia, potrebbe essere chiuso alle irrigazioni per il crollo dei livelli del lago di Como. "La situazione è al limite - conclude Prandini - questa ondata di caldo intenso e prolungata sta facendo danni che si aggiungono a quelli delle 30 grandinate che hanno colpito la regione fra maggio e luglio".

Siccità, Coldiretti: 'Aziende lombarde al collasso'

Home > MilanoItalia > Siccità , Coldiretti Lombardia chiede stato di calamità

Siccità , Coldiretti Lombardia chiede stato di calamità

Campi a secco per l'assedio del caldo, la Coldiretti Lombardia chiede lo stato di calamità per l'agricoltura. Le mucche hanno prodotto 20 milioni di litri di latte in meno, mais a rischio "Rischiamo il collasso"

Martedì, 21 luglio 2015 - 07:56:00

Campi a secco per l'assedio del caldo, la Coldiretti Lombardia chiede lo stato di calamità per l'agricoltura. "Le temperature delle ultime due settimane - spiega Ettore Prandini, presidente della Coldiretti regionale - hanno fatto precipitare la situazione, in particolare nel Mantovano, in parte del Milanese, nel Cremonese, nel Bresciano e nel Comasco". Le principali colture a rischio sono il mais che, coltivato su oltre 330 mila ettari, è la base dell'alimentazione degli animali nelle stalle lombarde, la frutta e gli ortaggi, compresi i trapianti di maggio e giugno del pomodoro. Mentre sono già stati persi 20 milioni di litri di latte di mancata produzione perché le mucche stanno facendo il 10 per cento di latte in meno e i suini non riescono a mangiare a causa dell'afa.

Dal 7 luglio a oggi, le altezze idrometriche dei principali bacini lacustri della regione hanno registrato cali compresi tra i 14 e i 50 centimetri. Lo rivela un'analisi della Coldiretti Lombardia in concomitanza della nuova ondata di caldo che sta stringendo in una morsa l'Italia e che si prevede durerà per tutta la settimana. Il lago d'Iseo, in poco meno di quindici giorni, è diminuito di ben 50,9 centimetri passando da 53,5 a 2,6 centimetri, pari a quasi il 95 % in meno. In sofferenza anche il Maggiore che è passato da 119,7 a 85,2 centimetri (-34,5 centimetri), il lago di Como da 51,3 a 18 centimetri (-33,3 centimetri), mentre quello di Garda è sceso da 94 a 79,5 centimetri (-14,5 centimetri). Mentre il Po, nel primo pomeriggio di oggi al Ponte della Becca a Pavia, ha fatto registrare -3,33 metri sotto lo zero idrometrico.

Anche le temperature confermano la bolla di calore che sta avvolgendo la Lombardia con le massime che nell'ultima settimana non sono mai scese sotto i 32 gradi, arrivando a sfiorare negli ultimi giorni i 40 gradi, mentre le minime sono state sempre comprese tra i 20 e i 26 gradi. Nella prima decade di luglio - spiega la Coldiretti regionale - in Lombardia ci sono state temperature record con valori per le minime e le massime superiori di 3,5 gradi alla media del periodo".

E ancora: "Serve un intervento di Regione Lombardia per far liberare acqua dagli invasi alpini e dai bacini dei laghi altrimenti rischiamo il collasso" spiega Prandini. Anche perché sul mais rispetto alla media del periodo si sta usando il 30% per cento di acqua in più e rispetto all'anno scorso si è già al doppio delle quantità. Sul pomodoro da industria gli agricoltori hanno intensificato le irrigazioni salendo da 5 ore dopo due giorni di pausa a 8 ore dopo appena 24 ore.

"Abbiamo esaurito anche il gasolio che avevamo previsto per far andare trattori e pompe". spiega Giampaolo Rancati, coltivatore di pomodori a San Daniele Po, in provincia di Cremona. Nel Milanese, la portata del canale Martesana è già stata ridotta fra il 5 e il 10 per cento ed entro la prossima settimana, se la situazione non cambia, potrebbe essere chiuso alle irrigazioni per il crollo dei livelli del lago di Como. "La situazione è al limite - conclude Prandini - questa ondata di caldo intenso e prolungata sta facendo danni che si aggiungono a quelli delle 30 grandinate che hanno colpito la regione fra maggio e luglio".

Immigrazione, Protezione Civile FVG: Impegno per prima accoglienza

Friuli Venezia Giulia Notiziario Generale Sociale

11 hours ago

(AGENPARL) Trieste, 20 lug La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia interverrà per contribuire, in collaborazione con le Prefetture, ad affrontare l'emergenza immigrazione, soprattutto per quanto riguarda l'allestimento di strutture di prima accoglienza. Lo prevede un decreto emanato dall'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, d'intesa con la presidente della Regione Debora Serracchiani. Con questo provvedimento commenta l'assessore alla Solidarietà Gianni Torrenti, che segue in prima persona il problema dell'immigrazione possiamo intervenire con maggiore incisività e tempestività per superare il problema della mancanza di idonee strutture di prima accoglienza. In uno spirito di leale collaborazione con lo Stato aggiunge l'assessore Torrenti l'allestimento di questi centri di primo e temporaneo ricovero dei richiedenti asilo, permetterà di attuare le procedure di identificazione e di controllo sanitario, a garanzia della sicurezza e della tutela della salute pubblica. Con il decreto, viene infatti dichiarato lo stato di emergenza sul territorio del Friuli Venezia Giulia, giustificato proprio dalla difficoltà, in l'assenza di idonee strutture, di poter attuare in modo adeguato i controlli sanitari e l'identificazione dei richiedenti asilo privi di collocazione. Conseguentemente al decreto, la Protezione civile regionale potrà quindi attuare quegli interventi strettamente necessari per garantire le condizioni minime di temporanea accoglienza. In particolare, la Protezione civile si adopererà per sistemare, con procedura d'urgenza e con risorse assegnate dallo Stato, strutture da destinare a questo scopo, che saranno poi gestite dalle Prefetture.

È quanto rende noto la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Protezione Civile, FVG

Incendi boschivi, Corpo Forestale: 125 ieri in tutta Italia, la Campania la più colpita

Top News

56 seconds ago

(AGENPARL) Roma, 20 lug Sono stati 125 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato.

La Campania con 49 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, a seguire il Lazio con 17 incendi e la Campania con 16. Le province più colpite sono state Salerno e Benevento con 13 roghi a seguire Avellino con 10.

Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato ha operato in Sicilia dalla base di Valderice in provincia di Trapani, e Vizzini (CT) con l'elicottero AB 412 su numerosi fronti di incendi boschivi.

Nel Lazio hanno operato ad Arpino (FR) dalla base di Sabaudia e in provincia di Roma a Saracinesco su vari focolai.

Dalla base di Campochiaro (CB) in Molise e Rimini hanno operato i due su due incendi.

Si ricorda il numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari.

Nella giornata di ieri sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 in totale 206 segnalazioni di cui 125 per incendi. Sono state schierate 300 pattuglie del Corpo forestale dello Stato nelle operazioni antincendio e di controllo del territorio.

Incendi boschivi, Corpo Forestale: decalogo per evitarli

Ambiente

3 mins ago

(AGENPARL) Roma, 20 lug La siccità e il caldo dell'estate aumentano enormemente il rischio incendi, tuttavia i roghi che riguardano i boschi sono causati dall'azione dell'uomo, per colpa o per dolo. Oltre all'attività delittuosa degli incendiari e di piromani, infatti, i fuochi spesso derivano da azioni incoscienti e superficiali. E' indispensabile, quindi, l'aiuto concreto di tutti per limitare i danni che possono essere causati dalle fiamme.

Di seguito un decalogo di comportamento, per scongiurare il rischio incendi:

Non accendere MAI alcun tipo di fuoco nei boschi, in loro vicinanza o in aree con vegetazione secca intorno; Non bruciare mai i residui vegetali (foglie, frasche, rami, cespugli, stoppie, felci, ecc.), neppure fuori delle aree boscate, ma portarli nelle aree dedicate dai Comuni alla loro raccolta; in ogni caso telefonare al locale Comando Stazione del Corpo forestale dello Stato per verificare che l'operazione sia consentita in quel periodo; Non accendere fuochi per barbecue, se non nelle aree appositamente attrezzate e autorizzate. Prima di abbandonare un fuoco in un'area autorizzata verificate sempre che tutte le braci siano spente completamente, gettandoci sopra abbondante acqua; Non gettare sigarette, né altri oggetti dai finestrini delle auto; Non abbandonare i rifiuti nei boschi perché in futuro potrebbero diventare un'esca per gli incendi; Non parcheggiare mai l'auto con la marmitta catalitica su terreni coperti da erba secca; Nelle zone a rischio di incendio, non utilizzare apparecchi che producono fiamme o scintille; Se notate del fumo in un bosco o in un'area naturale, o se vedete delle fiamme in una foresta, sul bordo di una strada, in un campo, in un edificio ecc... segnalate immediatamente luogo e situazione al numero verde di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato, la telefonata è gratuita; Nelle zone più esposte agli incendi, attorno alle abitazioni e ai manufatti o lungo il ciglio delle strade, il terreno va sempre mantenuto sgombro sia dalla vegetazione arbustiva ed infestante che dai rifiuti o dal materiale facilmente combustibile; Se vedete qualcuno che sta accendendo un fuoco in un bosco o in un'area a rischio incendi, intervenite gentilmente cercando di dissuaderlo e comunque consigliate di chiamare sempre il Corpo forestale dello Stato per verificare la fattibilità dell'operazione. E' necessario ricordarsi sempre che la semplice accensione di un fuoco nelle zone o nei periodi non autorizzati, anche se non sviluppa alcun incendio, comporta comunque il pagamento di una sanzione nelle aree e nei periodi a rischio incendio.

Segnalate, quindi, al numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato ogni situazione potenzialmente a rischio per la diffusione di incendi boschivi, per consentire un intervento tempestivo e mirato e ricordate sempre che la collaborazione di ciascuno di noi ci aiuta a salvare il nostro patrimonio naturale.

Allarme incendi, la Campania la più colpita. Ecco il decalogo per evitarli

ROMA Sono stati 125 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La Campania con 49 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, a seguire il Lazio con 17 incendi.

Le province più colpite sono state Salerno e Benevento con 13 roghi a seguire Avellino con 10. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato ha operato in Sicilia dalla base di Valderice in provincia di Trapani, e Vizzini (CT) con l'elicottero AB 412 su numerosi fronti di incendi boschivi. Nel Lazio hanno operato ad Arpino (FR) dalla base di Sabaudia e in provincia di Roma a Saracinesco su vari focolai. Dalla base di Campochiaro (CB) in Molise e Rimini hanno operato i due su due incendi. Si ricorda il numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari. Nella giornata di ieri sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 in totale 206 segnalazioni di cui 125 per incendi. Sono state schierate 300 pattuglie del Corpo forestale dello Stato nelle operazioni antincendio e di controllo del territorio. Così in un comunicato il Corpo forestale dello Stato.

IL DECALOGO PER EVITARE GLI INCENDI

La siccità e il caldo dell'estate aumentano enormemente il rischio incendi, tuttavia i roghi che riguardano i boschi sono causati dall'azione dell'uomo, per colpa o per dolo.

Oltre all'attività delittuosa degli incendiari e di piromani, infatti, i fuochi spesso derivano da azioni incoscienti e superficiali. E'indispensabile, quindi, l'aiuto concreto di tutti per limitare i danni che possono essere causati dalle fiamme.

Di segui

to un decalogo di comportamento, per scongiurare il rischio incendi: 1) Non accendere MAI alcun tipo di fuoco nei boschi, in loro vicinanza o in aree con vegetazione secca intorno;

2) Non bruciare mai i residui vegetali (foglie, frasche, rami, cespugli, stoppie, felci, ecc.), neppure fuori delle aree boscate, ma portarli nelle aree dedicate dai Comuni alla loro raccolta; in ogni caso telefonare al locale Comando Stazione del Corpo forestale dello Stato per verificare che l'operazione sia consentita in quel periodo;

3) Non accendere fuochi per barbecue, se non nelle aree appositamente attrezzate e autorizzate. Prima di abbandonare un fuoco in un'area autorizzata verificate sempre che tutte le braci siano spente completamente, gettandoci sopra abbondante acqua;

4) Non gettare sigarette, né altri oggetti dai finestrini delle auto;

5) Non abbandonare i rifiuti nei boschi perché in futuro potrebbero diventare un'esca per gli incendi .

6) Non parcheggiare mai l'auto con la marmitta catalitica su terreni coperti da erba secca;

7) Nelle zone a rischio di incendio, non utilizzare apparecchi che producono fiamme o scintille;

8) Se notate del fumo in un bosco o in un'area naturale, o se vedete delle fiamme in una foresta, sul bordo di una strada, in

Allarme incendi, la Campania la più colpita. Ecco il decalogo per evitarli

un campo, in un edificio ecc... segnalate immediatamente luogo e situazione al numero verde di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato, la telefonata è gratuita;

9) Nelle zone più esposte agli incendi, attorno alle abitazioni e ai manufatti o lungo il ciglio delle strade, il terreno va sempre mantenuto sgombro sia dalla vegetazione arbustiva ed infestante che dai rifiuti o dal materiale facilmente combustibile;

10) Se vedete qualcuno che sta accendendo un fuoco in un bosco o in un'area a rischio incendi, intervenite gentilmente cercando di dissuaderlo e comunque consigliate di chiamare sempre il Corpo forestale dello Stato per verificare la fattibilità dell'operazione. E' necessario ricordarsi sempre che la semplice accensione di un fuoco nelle zone o nei periodi non autorizzati, anche se non sviluppa alcun incendio, comporta comunque il pagamento di una sanzione nelle aree e nei periodi a rischio incendio. Segnalate, quindi, al numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato ogni situazione potenzialmente a rischio per la diffusione di incendi boschivi, per consentire un intervento tempestivo e mirato e ricordate sempre che la collaborazione di ciascuno di noi ci aiuta a salvare il nostro patrimonio naturale , conclude il Corpo forestale dello Stato.

20 luglio
2015

A Giffoni il punto sul finanziamento dal basso per startup creative

ROMA Tutti pazzi per il crowdfunding. Domani, martedì 21 luglio, all'Antica Ramiera a Giffoni Valle Piana si celebra il Crowdfunding Day . Quello in programma dalle 17.30 è un confronto dedicato interamente a questo potente strumento di finanziamento dal basso, che via web, è a supporto di artisti, startup creative e industrie culturali. L'incontro rientra nella rassegna di eventi Next Generation realizzata dal Giffoni Innovation Hub nell'ambito della 45esima edizione del Giffoni Experience.

Obiettivo: realizzare un focus incentrato sull'incidenza che il crowdfunding ha nel sistema creativo, culturale e imprenditoriale italiano. Al dibattito interverranno Roberto Esposito, founder & ceo di DeRev, Claudio Calveri, content manager DeRev, Anna Maria Siccardi, founder & ceo di La rete del dono, Claudio Bedino, ceo di Starteed e Michele Fasano, vicepresidente AGPCI. Previsto un saluto istituzionale del vicepresidente della Camera dei Deputati Luigi Di Maio.

Ogni anno sono oltre 35mila i donatori che partecipano alle campagne di crowdfunding lanciate su DeRev per un ammontare complessivo di oltre 3 milioni di euro raccolti sottolinea Roberto Esposito, tra i fondatori di Giffoni Innovation Hub -. Sulla nostra piattaforma è stata inoltre lanciata la più grande campagna di crowdfunding mai realizzata in Italia, che ha raccolto 1,6 milioni di euro per la ricostruzione di Città della Scienza dopo l'incendio doloso del 2013. DeRev è la prima piattaforma italiana a proporre una soluzione strutturata per il civic crowdfunding, ovvero il nuovo modello di raccolta fondi utilizzato da enti pubblici e cittadini per finanziare opere pubbliche, servizi urbani, beni culturali e progetti legati al territorio con il diretto supporto della comunità, della pubblica amministrazione e degli stakeholder legati al territorio. Per questo specifica Esposito nella seconda metà di settembre DeRev lancerà la sua nuova piattaforma che punterà ad esportare il modello del civic, creative and cultural crowdfunding anche nei principali paesi europei . In occasione dell'incontro saranno presentati da Cristian Patanè e Giovanni della Monica, project manager di Giffoni Innovation Hub, i progetti sostenuti attraverso il crowdfunding. Tra questi: Rooftopos, Monsieur David, La notte non fa più paura Terremotati, Pastrocchio Lab e Rooms 22.

20 luglio
2015

Immigrati: interessata Protezione Civile in Fvg

Friuli Venezia Giulia

21:08 20 LUG 2015

(AGI) - Trieste, 20 lug. - La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia interverrà per contribuire, in collaborazione con le Prefetture, ad affrontare l'emergenza immigrazione, soprattutto per quanto riguarda l'allestimento di strutture di prima accoglienza. Lo prevede un decreto emanato dall'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, d'intesa con la presidente Debora Serracchiani, con cui viene dichiarato lo stato di emergenza sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

"Con questo provvedimento - commenta l'assessore alla Solidarietà Gianni Torrenti - possiamo intervenire con maggiore incisività e tempestività per superare il problema della mancanza di idonee strutture di prima accoglienza. In uno spirito di leale collaborazione con lo Stato, l'allestimento di questi centri di primo e temporaneo ricovero dei richiedenti asilo permetterà di attuare le procedure di identificazione e di controllo sanitario, a garanzia della sicurezza e della tutela della salute pubblica". Lo stato di emergenza è giustificato dalla difficoltà, vista l'assenza di idonee strutture, di poter attuare in modo adeguato i controlli sanitari e l'identificazione dei richiedenti asilo privi di collocazione. La Protezione civile regionale potrà così attuare quegli interventi strettamente necessari per garantire le condizioni minime di temporanea accoglienza. Le strutture da destinare a questo scopo saranno poi gestite dalle Prefetture.

(AGI) Ts1/Ing

Maltempo: giunta Veneto studia agevolazioni zone colpite tornado

Veneto

16:19 20 LUG 2015

(AGI) - Venezia, 20 lug. - La giunta regionale del Veneto, su proposta del vicepresidente Gianluca Forcolin, che ha le deleghe al bilancio e agli enti locali, ha incaricato i propri uffici tecnici di mettere a punto un insieme di misure fiscali e agevolative in favore dei soggetti colpiti l'8 luglio dall'uragano di straordinaria portata che si e' abbattuto sulle zone della Riviera del Brenta, provocando anche una vittima oltre a numerosi feriti e ingenti danni alle abitazioni e alle attivita' commerciali. Per attivare le procedure necessarie a fronteggiare i danni provocati dall'evento, con decreto del presidente della Giunta regionale, gia' trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la dichiarazione dello stato di emergenza, la Regione ha dichiarato lo stato di crisi. "In ?aggiunta - spiega Forcolin - la Giunta regionale, in linea con quanto sollecitato dallo stesso presidente Zaia per dare segnali forti a sostegno delle popolazioni colpite, intende proporre un insieme di misure di natura fiscale e agevolativa, in particolare con riferimento al pagamento dell'Irap, dell'addizionale regionale Irpef e della tassa automobilistica regionale, da adottare in favore di chi ha subito le devastanti conseguenze dell'evento calamitoso". (AGI) Ve1/Vic

Ancora guai sulla Palermo-Catania chiusa SS 643 per tir in fiamme

Cronaca

11:33 21 LUG 2015

(AGI) - Palermo, 21 lug. - Un mezzo pesante si e' incendiato mentre percorreva la statale 643 di Polizzi, divenuta alternativa all'autostrada A19 Palermo-Catania, chiusa per la frana che ha travolto il viadotto Himera. Il tir ha perso il carico che si e' riversato sul piano viabile. Non vi sono feriti e non sono stati coinvolti altri mezzi, ma l'Anas comunica che a seguito dell'incidente e' stato chiuso al traffico il tratto di Scillato dell'autostrada in direzione Catania, con uscita obbligatoria allo svincolo di Buonfornello.

Il traffico che era precedentemente deviato sulla statale 643 e' ora temporaneamente dirottato sulla viabilita' alternativa. Sul posto sono presenti le squadre di pronto intervento Anas e dei vigili del Fuoco per le operazioni di spegnimento e per ripristinare la regolare circolazione nel piu' breve tempo possibile. Sull'autostrada si sono formate lunghissime code. (AGI) .

Frana viadotto: Anas, consegna lavori entro meta' agosto

Sicilia

17:52 20 LUG 2015

(AGI) - Palermo, 20 lug. - Anas avvia l'iter di affidamento lavori per risolvere le criticita' sul viadotto Himera sull'autostrada A19 Palermo-Catania. La consegna dei lavori e' prevista entro la prima quindicina di agosto. A seguito del via libera di venerdi' del commissario delegato per l'emergenza Marco Guardabassi ai tre progetti per la decostruzione del viadotto e la realizzazione del bypass, Anas ha infatti proceduto oggi all'invio delle lettere d'invito alle imprese esecutrici candidate ad effettuare i lavori. L'impegno di Anas, che ha gia' predisposto gli avvisi di gara, viene spiegato, "e' quello di individuare al piu' presto gli esecutori dei tre interventi secondo le procedure previste dall'ordinanza commissariale".

(AGI) .

Incendi: a fuoco bosco nel Teramano, intervengono Canadair

Abruzzo

09:58 21 LUG 2015

(AGI) - Teramo, 21 lug. - Bosco in fiamme sui Monti della Laga, fuori Teramo, fra Torricella Sicura, Ioanella, Roiano e Magnanella. Da ieri la macchia di vegetazione brucia e stamane sono in azione due Canadair, oltre ai mezzi di terra dei vigili del fuoco. Interessata alle operazioni anche la Forestale. Il fumo e' visibile anche da diversi chilometri di distanza e non e' possibile al momento stabilire entita' ed estensione dei danni. Al momento, comunque, non ci sarebbe pericolo per le popolazioni della zona. (AGI) Te1/Vic

XYLELLA, MIPAAF: FIRMATO DECRETO STATO DI CALAMITÀ. VIA A INDENNIZZI PER AGRICOLTORI E VIVAISTI CON PRIMI 11 MILIONI DI EURO

XYLELLA, MIPAAF: FIRMATO DECRETO STATO DI CALAMITÀ. VIA A INDENNIZZI PER AGRICOLTORI E VIVAISTI CON PRIMI 11 MILIONI DI EURO
MARTINA: PUNTIAMO SULLA RICERCA CON CAMPO SPERIMENTALE IN SALENTO PER INDIVIDUARE SOLUZIONI

Pubblicato il 20/07/2015 at 18:31

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che il Ministro Maurizio Martina ha firmato il decreto di declaratoria dello stato di calamità per l'emergenza Xylella nelle province di Lecce e Brindisi. Con il Commissario alla salute e alla sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis il Ministro ha visitato oggi alcuni uliveti della zona di Lecce colpiti dal disseccamento e incontrato delegazioni di sindaci, agricoltori e ambientalisti del territorio.

Siamo in Puglia ha detto il Ministro Martina per ribadire che la tutela dell'olivicoltura salentina è una priorità italiana ed europea. In queste ore ho firmato il decreto per gli indennizzi agli agricoltori colpiti delle province di Lecce e Brindisi, che per la prima volta per un'emergenza fitosanitaria consente l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale. Possiamo così ripartire gli 11 milioni destinati a sostenere il reddito delle imprese agricole. Abbiamo stabilito ulteriori interventi di indennizzo che verranno effettuati attingendo ai 13 milioni di euro del budget del Commissario di protezione civile. Allo stesso tempo mettiamo in campo un potenziamento della ricerca con un programma europeo a guida italiana e uno nazionale con la creazione di un campo sperimentale in Salento per individuare soluzioni. All'Europa chiediamo un supporto ulteriore sulla ricerca e soprattutto di individuare altre risorse per gli indennizzi agli agricoltori. Nelle prossime giornate avremo un punto di avanzamento con il Commissario all'Agricoltura Hogan per stabilire le modalità.

Il Piano Silletti ha concluso il Ministro sta dando frutti e dobbiamo proseguire nella sua attuazione con serietà proprio per salvaguardare l'olivicoltura e il vivaismo salentino. Ringrazio il Commissario Andriukaitis per essere stato qui a confronto con tanti soggetti del territorio e per risolvere un'emergenza europea con un lavoro di squadra che va riconosciuto.

Le nuove azioni per la tutela del reddito degli agricoltori e dei vivaisti danneggiati e per il contrasto alla Xylella

1. Decretato stato di calamità e attivati 11 milioni dal Fondo nazionale di solidarietà

Firmato il decreto che dichiara lo stato di calamità e attiva il Fondo di solidarietà nazionale, per la prima volta in Italia per un'emergenza fitosanitaria.

Ora si possono attivare le procedure per ripartire gli 11 milioni stanziati con il decreto agricoltura del 2 luglio.

Gli interventi previsti con la dichiarazione di stato di calamità sono:

- Sospese rate dei mutui e dei contributi assistenziali e previdenziali
- Risarcimenti per mancato reddito
- Prevista compensazione per abbattimento degli alberi, in base alla stima del valore che verrà resa definitiva nei prossimi giorni.

Nei prossimi 45 giorni le aziende potranno presentare domanda alla Regione Puglia per gli indennizzi.

Secondo le leggi europee possono accedere a queste misure le aziende agricole che dimostrano una perdita superiore al 30% della loro produzione lorda vendibile.

2. Rimborsi da piano Silletti

Una parte dei 13 milioni di budget del Commissario di protezione civile vengono impiegati per la copertura dei danni subiti dalle Aziende vivaistiche non agricole, dalle Aziende agricole con danni sotto il 30% e dai Proprietari di uliveti non agricoltori. Sono previsti risarcimenti per ogni eventuale albero abbattuto. Per i vivaisti vengono previsti anche contributi per una serie di investimenti che aiutano a certificare indenni le piante, come ad esempio quelli in sistemi di protezione contro insetto vettore.

3. Potenziamento della ricerca con focus su soluzioni

Per la lotta al batterio si potenzia la ricerca con uno studio europeo a guida italiana e uno nazionale che si rapporti con il primo.

Sul primo fronte nel Comitato Horizon 2020 è stata approvata una ricerca europea specifica sulla Xylella che sarà

XYLELLA, MIPAAF: FIRMATO DECRETO STATO DI CALAMITÀ. VIA A INDENNIZZI PER AGRICOLTORI E VIVAISTI CON PRIMI 11 MILIONI DI EURO

coordinata dal Cnr di Bari con un finanziamento di quasi 7 milioni.

A livello nazionale si prevede la creazione di un programma che coinvolga un gruppo di università a partire da quelle pugliesi, con la creazione in Salento di un campo sperimentale dove testare le possibili soluzioni contro la fitopatia.

4. Potenziamento analisi: obiettivo 80 mila analisi in tutta Italia

Per il monitoraggio in Italia e in Puglia il Mipaaf sta attivando convenzioni con più reti di laboratori.

Obiettivo: 10 mila analisi a livello nazionale e 70 mila analisi in Puglia entro un anno.

5. 500 tecnici del Corpo forestale diventano agenti fitosanitari

Per aumentare l'attività di monitoraggio 500 tecnici del Corpo forestale vengono qualificati come agenti fitosanitari.

Aumenta anche la dotazione del personale del Corpo forestale in Puglia.

6. Finanziamento buone pratiche agricole con Psr

Il Ministero lavora in stretto contatto con la Regione Puglia per prevedere nel Psr di prossima approvazione il finanziamento stabile delle buone pratiche agricole e di misure volte al contenimento dell'insetto vettore.

I risultati del contrasto alla diffusione del batterio Xylella

33 mila analisi in tutta Italia – nessun Paese europeo ha fatto tanto. Dichiarato indenne da Xylella il territorio italiano ad esclusione delle province di Lecce e Brindisi.

62 mila ettari lavorati con buone pratiche agricole nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, grazie alla partecipazione imponente degli agricoltori.

1200 km lineari di interventi nelle strade, ferrovie, aree pubbliche.

Analisi e ricerca sul fenomeno di disseccamento con le migliori esperienze scientifiche italiane e con un forte confronto con ricercatori esteri.

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

« Previous × Next » "

Xylella, firmato decreto stato di calamità. Premi per 11 mln euro

News in frantOLIO del [20/07/2015]

Il ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina ha firmato il decreto di declaratoria dello stato di calamità per l'emergenza Xylella nelle province di Lecce e Brindisi. Con il Commissario alla salute e alla sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis il Ministro ha visitato oggi alcuni uliveti della zona di Lecce colpiti dal disseccamento e incontrato delegazioni di sindaci, agricoltori e ambientalisti del territorio.

"Siamo in Puglia - ha detto il Ministro Martina - per ribadire che la tutela dell'olivicoltura salentina è una priorità italiana ed europea. In queste ore ho firmato il decreto per gli indennizzi agli agricoltori colpiti delle province di Lecce e Brindisi, che per la prima volta per un'emergenza fitosanitaria consente l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale. Possiamo così ripartire gli 11 milioni destinati a sostenere il reddito delle imprese agricole. Abbiamo stabilito ulteriori interventi di indennizzo che verranno effettuati attingendo ai 13 milioni di euro del budget del Commissario di protezione civile. Allo stesso tempo mettiamo in campo un potenziamento della ricerca con un programma europeo a guida italiana e uno nazionale con la creazione di un campo sperimentale in Salento per individuare soluzioni. All'Europa chiediamo un supporto ulteriore sulla ricerca e soprattutto di individuare altre risorse per gli indennizzi agli agricoltori. Nelle prossime giornate avremo un punto di avanzamento con il Commissario all'Agricoltura Hogan per stabilire le modalità. Il Piano Silletti - ha concluso il Ministro - sta dando frutti e dobbiamo proseguire nella sua attuazione con serietà proprio per salvaguardare l'olivicoltura e il vivaismo salentino. Ringrazio il Commissario Andriukaitis per essere stato qui a confronto con tanti soggetti del territorio e per risolvere un'emergenza europea con un lavoro di squadra che va riconosciuto".

Le nuove azioni per la tutela del reddito degli agricoltori e dei vivaisti danneggiati e per il contrasto alla Xylella

1. Decretato stato di calamità e attivati 11 milioni dal Fondo nazionale di solidarietà

Firmato il decreto che dichiara lo stato di calamità e attiva il Fondo di solidarietà nazionale, per la prima volta in Italia per un'emergenza fitosanitaria.

Ora si possono attivare le procedure per ripartire gli 11 milioni stanziati con il decreto agricoltura del 2 luglio.

Gli interventi previsti con la dichiarazione di stato di calamità sono:

- Sospese rate dei mutui e dei contributi assistenziali e previdenziali
- Risarcimenti per mancato reddito
- Prevista compensazione per abbattimento degli alberi, in base alla stima del valore che verrà resa definitiva nei prossimi giorni.

Nei prossimi 45 giorni le aziende potranno presentare domanda alla Regione Puglia per gli indennizzi.

Secondo le leggi europee possono accedere a queste misure le aziende agricole che dimostrano una perdita superiore al 30% della loro produzione lorda vendibile.

2. Rimborsi da piano Silletti - Una parte dei 13 milioni di budget del Commissario di protezione civile vengono impiegati per la copertura dei danni subiti dalle Aziende vivaistiche non agricole, dalle Aziende agricole con danni sotto il 30% e dai Proprietari di uliveti non agricoltori. Sono previsti risarcimenti per ogni eventuale albero abbattuto. Per i vivaisti vengono previsti anche contributi per una serie di investimenti che aiutano a certificare indenni le piante, come ad esempio quelli in sistemi di protezione contro insetto vettore.

3. Potenziamento della ricerca con focus su soluzioni - Per la lotta al batterio si potenzia la ricerca con uno studio europeo a guida italiana e uno nazionale che si rapporti con il primo. Sul primo fronte nel Comitato Horizon 2020 è stata approvata una ricerca europea specifica sulla Xylella che sarà coordinata dal Cnr di Bari con un finanziamento di quasi 7 milioni. A livello nazionale si prevede la creazione di un programma che coinvolga un gruppo di università a partire da quelle pugliesi, con la creazione in Salento di un campo sperimentale dove testare le possibili soluzioni contro la fitopatia.

4. Potenziamento analisi: obiettivo 80 mila analisi in tutta Italia - Per il monitoraggio in Italia e in Puglia il Mipaaf sta attivando convenzioni con più reti di laboratori. Obiettivo: 10 mila analisi a livello nazionale e 70 mila analisi in Puglia entro un anno.

5. 500 tecnici del Corpo forestale diventano agenti fitosanitari - Per aumentare l'attività di monitoraggio 500 tecnici del Corpo forestale vengono qualificati come agenti fitosanitari.

Aumenta anche la dotazione del personale del Corpo forestale in Puglia.

Xylella, firmato decreto stato di calamità. Premi per 11 mln euro

6. Finanziamento buone pratiche agricole con Psr - Il Ministero lavora in stretto contatto con la Regione Puglia per prevedere nel Psr di prossima approvazione il finanziamento stabile delle buone pratiche agricole e di misure volte al contenimento dell'insetto vettore.

I risultati del contrasto alla diffusione del batterio Xylella - 33 mila analisi in tutta Italia - nessun Paese europeo ha fatto tanto. Dichiarato indenne da Xylella il territorio italiano ad esclusione delle province di Lecce e Brindisi. 62 mila ettari lavorati con buone pratiche agricole nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, grazie alla partecipazione imponente degli agricoltori. 1200 km lineari di interventi nelle strade, ferrovie, aree pubbliche. Analisi e ricerca sul fenomeno di disseccamento con le migliori esperienze scientifiche italiane e con un forte confronto con ricercatori esteri.

Caldo, bere tanto e non sospendere terapie

Percorso: ANSA > Salute Anziani > Assistenza > Caldo: bere tanto e non sospendere terapie senza parere medico

Caldo: bere tanto e non sospendere terapie senza parere medico

Federanziani, tsunami di malori e accessi Pronto Soccorso 20 luglio, 15:41 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

[precedente](#) [successiva](#)

Caldo: allerta meteo a Genova

[precedente](#) [successiva](#)

Uno tsunami di malori e di accessi nei pronto soccorso da parte della popolazione anziana. E' quanto denuncia Federanziani. "L'altro rischio - afferma il presidente Roberto Messina - è quello della sospensione di alcune medicine, compromettendo seriamente l'aderenza alla terapia. In questo caso il consiglio è di non sospendere o modificare mai terapie se non dopo aver consultato il proprio medico". Federanziani fa appello a figli e nipoti affinché facciano molta attenzione ai loro cari over 65. "Gli anziani - ricorda Messina - come tutti ben sanno, perdono i recettori del senso della sete, e con estrema facilità si arriva alla disidratazione con tutti i rischi che questa comporta".

Di qui il decalogo anti-caldo suggerito:

- 1) non uscire nelle ore più calde della giornata
- 2) arieggiare l'ambiente dove si vive,
- 3) bere almeno un litro e mezzo di liquidi al giorno,
- 4) consumare pasti leggeri,
- 5) tenere il capo riparato dal sole;
- 6) non esporsi al sole in modo prolungato,
- 7) indossare abiti leggeri,
- 8) non interrompere le terapie mediche di propria iniziativa,
- 9) non restate all'interno di automobili parcheggiate al sole,
- 10) se c'è la possibilità, è consigliabile andare in vacanza in località collinari o termali.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Torna l'allarme sicurezza a Roma

CRONACA

21-07-2015

Torna l'allarme sicurezza a Roma***Ieri i funerali del gioielliere, suicida in cella il presunto killer***

ALESSIA GUERRIERI

ROMA L a percezione, probabilmente, è peggiore dei numeri. E dunque tra sicurezza avvertita e dati statistici ci sono di mezzo mille e trecento chilometri quadrati racchiusi all'interno del Grande raccordo anulare. Perciò anche se i dati sui reati compiuti nella Capitale, diffusi ieri dalla Questura, disegnano una città in cui sono in discesa furti, rapine e omicidi, la morte del gioielliere nel quartiere Prati riapre in realtà a Roma la questione della vivibilità delle strade e della tranquillità dei commercianti. La sensazione dei romani è di una città vittima del degrado e della delinquenza diffusa; una paura tanto tangibile da spingere - dopo gli ultimi eventi di cronaca - il prefetto Franco Gabrielli a convocare il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Proprio nel giorno dei funerali dell'artigiano di via dei Gracchi, Giancarlo Nocchia, e del suicidio a Regina Coeli del suo presunto killer. E per chiarire i lati ancora oscuri della morte di Ludovico Caiazza e «per fare delle valutazioni più precise», stamattina, il ministro della Giustizia Andrea Orlando incontrerà in via Arenula il capo del Dap, Santi Consolo.

È invece la riunione con le associazioni degli esercenti romani la sede scelta dall'ex numero uno della Protezione civile per ribadire il suo impegno nel chiedere al governo più uomini e più risorse a favore dell'ordine pubblico, per tranquillizzare i negozianti con gli spunti positivi arrivati dal report della questura. Ma anche per sottolineare la necessità di «individuare percorsi comuni che, al di là dell'oggettività del dato statistico - aggiunge - contribuiscano ad innalzare il livello di sicurezza percepito». Le cifre, infatti, raccontano come all'ombra del Colosseo siano in diminuzione rispetto all'anno scorso non solo i furti (-11,16%), ma anche reati di maggiore gravità come le rapine (-8%) e gli omicidi (-50%). A salire, invece, sono il numero degli arresti, +17%, e dei controlli effettuati arrivati oggi a 43mila. Un *trend* che si conferma anche in zona Prati, dove mercoledì scorso è stato ucciso l'orafo: -7.8% del numero complessivo di reati e, soprattutto, dimezzamento delle rapine (-54%).

Ma è sulle impressioni degli abitanti che occorrerà lavorare. Ecco perché anche le associazioni di categoria guardano con ottimismo al dialogo iniziato con l'incontro in prefettura e che continuerà nei prossimi mesi, soprattutto in vista del Giubileo della misericordia. Innanzitutto, con l'istituzione di un tavolo *ad hoc*. E poi, come si augura Giancarlo Cremonesi della Camera di Commercio di Roma, con «risorse straordinarie che il governo deve mettere a disposizione delle forze dell'ordine».

Mentre la Confcommercio capitolina lancia la proposta di «istituire sentinelle di quartiere» tra i negozianti, sono proprio i commercianti di Prati, ancora sotto choc, a chiedere maggiore protezione per le loro attività. Per le strade gli sguardi sono turbati, ancor più perché poche ore prima il quartiere ha salutato per l'ultima volta nella chiesa di San Gioacchino il maestro orafo Giancarlo. Una cerimonia sobria e dal sapore ancora più amaro per il suicidio in carcere a meno di ventiquattro ore dall'arresto di Ludovico Caiazza, il pregiudicato napoletano fermato sabato con l'accusa di aver ucciso il gioielliere. Gli agenti della polizia penitenziaria, che dovevano sottoporre il detenuto a un controllo ogni quindici minuti, due sere fa hanno trovato il corpo senza vita qualche minuto prima delle 23. Il giovane trentenne avrebbe perciò approfittato del lasso di tempo tra le visite degli agenti per impiccarsi alle sbarre con un lenzuolo. Oggi ci sarà l'autopsia, ma la dinamica sembra già chiara: la morte è avvenuta in pochi minuti per soffocamento. All'origine il profondo turbamento per aver ucciso un uomo, visto che Caiazza credeva di aver solo ferito il negoziante di Prati. La psicologa che lo aveva incontrato nel pomeriggio per più di un'ora, infatti, aveva riscontrato «un forte stato di agitazione», ma nulla - secondo lei - che facesse presagire il gesto estremo.

L'ennesimo carcerato che si toglie la vita, però, torna a far parlare delle carenze di organico negli istituti penitenziari, soprattutto in quello di Regina Coeli. Nella sezione in cui si trovava Caiazza, sarebbero rinchiusi circa 120 detenuti e quando il detenuto si è suicidato ci sarebbero stati appena due agenti di guardia. Una lacuna che, secondo la Cgil Fp, sfiora le 250 unità. Su un organico previsto di 613 unità - sostiene inoltre il sindacato - risultano essere in servizio 568

Torna l'allarme sicurezza a Roma

agenti.

Ieri sera, intanto, si è appreso che un altro detenuto è stato trovato impiccato proprio a Regina Coeli. Si tratta di uno straniero di 18 anni in isolamento.

© **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Il prefetto Gabrielli: lavorare sulla percezione della gente Polemica sulle carenze di organico in carcere. A Regina Coeli un altro detenuto si toglie la vita

Il governo: stato di calamità per la Xylella

Titolo Articolo

Pino Ciociola

21 luglio 2015

facebook

twitter

google +

mail

font

print

TiotoloCorrelati

ArticoliCorrelati

Immagine pagina

Didascalia immagine

Contenuto Articolo

L'impegno è preciso: «Non permetterò il taglio di un solo ulivo del quale non sia stato dimostrato il contagio da Xylella », avvisa Michele Emiliano, governatore pugliese, al termine di una giornata convulsa. Per decifrare la quale occorre ragionare su due piani, quello 'strategico' e quello 'politico'. Quest'ultimo, ufficiale, è chiaro: tutti d'accordo sulla «catastrofe» (sebbene non si veda e non se ne abbiano riscontri scientifici), il Commissario europeo alla salute, il ministro delle Politiche agricole e il governatore. Gli ulivi salentini vanno tagliati. Sebbene non esista certezza che siano infetti da Xylella, anzi sebbene l'infezione sia stata riscontrata sull'1,78% delle piante campionate (e, per esempio solo su due dei cinque alberi analizzati sui sette tagliati a Oria ad aprile). È comunque «calamità naturale», come da decreto a firma del ministro Maurizio Martina, che stanZIA undici milioni «per gli indennizzi agli agricoltori». Ministro che batte cassa con l'Ue: «All'Europa chiediamo un supporto ulteriore sulla ricerca e, soprattutto, altre risorse per gli indennizzi».

Il governo: stato di calamità per la Xylella

Emiliano sul 'Complesso del disseccamento degli ulivi' fa sapere che «daremo seguito ai provvedimenti, non possiamo più perdere tempo. Ieri aveva visitato alcuni uliveti nei quali la malattia «ha fatto progressi impressionanti, visibili a occhio nudo» e quindi lancia un appello «a sindaci, associazioni, ambienta-listi, affinché non si perda altro tempo, perché trascurare la strada più evidente per quelle meno evidenti sarebbe errore catastrofico». La svolta (sempre 'politica') di ieri nell'affaire *Xylella* c'è stata con la visita in Salento del Commissario Ue per la Salute, Vytenis Andriukaitis: «Quello che ho visto mi preoccupa – ha detto –. È una situazione che può espandersi, contagiare altre varietà. Abbiamo perso molto tempo e ogni giorno si mettono gli ulivi a rischio. Bisogna abbattere quelli ammalati per salvare gli altri. Un messaggio deve essere chiaro, bisogna agire tutti insieme».

C'è poi l'altro piano, quello 'strategico'. Facile facile da intuire. Il Commissario sta a quanto gli ha raccontato il governo nostrano (malgrado quell'1,78%...) e alla direttiva Ue, il ministro Martina teme di fare passi indietro proprio rispetto a quella direttiva (di fatto provocata dalla sua relazione a Bruxelles) ed Emiliano che prova a mollare qualcosa sperando di salvare la barca pugliese. E così le 'trattative' erano cominciate fin dall'altro ieri sera...

Ma le associazioni sono intanto furiose. «Ho appena fatto in tempo a chiedere al Commissario se l'avessero portato a vedere le sperimentazioni e gli alberi guariti – racconta Antonia Battaglia di Peacelink, ong accreditata presso la Commissione Ue –. E a chiedere al ministro Martina dove fosse la calamità naturale. Sono stata fermata dopo un minuto. Il ministro ha alzato la voce e mi ha detto che vale la sua autorità». Rincarà Luigi Russo, presidente del Centro servizi per il volontariato del Salento: «Emiliano deve andare a Bruxelles e perorare la causa della nostra terra, visto che il governo sembra aver deciso di procedere con le eradicazione senza se e senza ma», cioè «una strategia per movimentare soldi, arricchire pochi, impoverire molti e soprattutto per inventare un nuovo paesaggio...».

© riproduzione riservata

Ecco l'Italia che sa accogliere i profughi

Titolo Articolo

Nello Scavo

21 luglio 2015

facebook

twitter

google +

mail

font

print

TitolatoCorrelati

?Leggi anche

ArticoliCorrelati

?

L'Europa limita le sue quote a 32mila

LA STORIA Metodo e programmazione. Le soluzioni della Brianza

Immagine pagina

Didascalia immagine

Contenuto Articolo

Chi sa accogliere non fa chiasso. Non ne ha il tempo, meno che mai ne ha voglia. Dall'Alto Adige alla Campania, si vanno moltiplicando le iniziative pensate per offrire ai profughi un'orizzonte sgombro dalle nuvole nere che molte volte si addensano sulla sorte dei migranti.

A Bolzano i migranti potranno svolgere attività di volontariato di pubblica utilità, in favore della cittadinanza. Alcuni ospiti dell'ex caserma Gori, d'intesa con il Comune e con l'associazione Volontarius, potranno prestare attività di volontariato presso il Consorzio delle Cooperative Sociali Joti. I profughi si dedicheranno al mantenimento dei parchi, delle aiuole, delle piste ciclabili e di tutte le aree verdi del capoluogo. Un protocollo è stato sottoscritto presso il

Ecco l'Italia che sa accogliere i profughi

Commissariato del Governo, con la collaborazione della Provincia Autonoma di Bolzano, del Comune e delle associazioni che gestiscono i centri di accoglienza.

Lontano dai monti altoatesini, sulle spiagge del sud, altri giovani migranti stanno incontrando un inatteso clima d'accoglienza. «Per noi il mare è stato un nemico e un pericolo per tre lunghi giorni e tre lunghe notti. Abbiamo lasciato i nostri padri e le nostre madri sulle rive della Libia per un viaggio che poteva essere anche senza speranza », ha detto un diciottenne ghanese ospitato, tra applausi e solidarietà, sul Lido Lago della costa del sole che da Salerno porta a Paestum. A Battipaglia si sono viste scene molto diverse da quanto avvenuto recentemente a Roma e in Veneto. «Insieme alla Caritas di Teggiano-Policastro abbiamo voluto dimostrare all'Italia che l'accoglienza è un valore e non un criterio selettivo della società globale», hanno spiegato gli organizzatori. Decine di famiglie sulla spiaggia, hanno anche offerto alla Caritas un contributo per garantire borse di studio per i profughi che a partire dal settembre prossimo frequenteranno le scuole salernitane.

In Friuli Venezia Giulia si è voluto delineare un piano di accoglienza stabile, coinvolgendo anche i tanti volontari della Protezione civile, che interverrà per contribuire, in collaborazione con le prefetture, specie nell'allestimento di strutture di prima accoglienza. Lo prevede un decreto emanato dall'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, d'intesa con la presidente della Regione Debora Serracchiani.

Quella che va emergendo è l'altra Italia. Maggioritaria e operosa, che non se ne sta a braccia conserte o con il dito puntato. E che la gratuità dell'accoglienza venga percepita come una provocazione dai professionisti della polemica, lo dimostra quanto accaduto ad un sacerdote umbro. Don Gianfranco Fomenton, parroco di Sant'Angelo in Merco a Spoleto, ha affitto sul portone un messaggio chiaro. «Ero straniero e non mi avete accolto». Un rimprovero tratto dal vangelo, accompagnato da un'intimazione del parroco: «In questa chiesa è vietato l'ingresso ai razzisti. Tornate a casa vostra!». La scritta a caratteri cubitali rossi e neri ha voluto essere da parte di don Formenton, sacerdote di origine veneta, una reazione alle rivolte dei residenti contro l'arrivo di profughi scoppiate a Quinto di Treviso e poi anche a Roma. «Lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno», si chiude così il cartello affisso del parroco. La foto sta facendo il giro dei social network e dei siti web. Don Formenton non è nuovo a iniziative forti, schierandosi contro la politica e attaccando più volte quanti sfruttano i momenti sacri, come nozze o funerali, per puro scopo di lucro. Le critiche non sono mancate neanche stavolta. E neanche gli insulti. «Ma io - rimarca il parroco - non ripeto altro che quello che già dice Papa Francesco. E infatti chi pensa di insultarmi scrive sui social network che questi sono i frutti della Chiesa di Bergoglio. È vero, questi sono i frutti della Chiesa di Bergoglio».

© riproduzione riservata

Xylella: Martina, firmato lo stato di calamità. Indennizzi per 11 milioni

lunedì, 20 luglio 2015, 18:03 Primo Piano Commenta

Il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ha firmato il decreto che dichiara lo stato di calamità per l'emergenza Xylella nelle province di Lecce e Brindisi. Sono previsti indennizzi per 11 milioni di euro gli agricoltori colpiti. Lo ha reso noto lo stesso ministro che è a Lecce dove partecipa con il commissario alla sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis ad una riunione in prefettura. Siamo in Puglia ha detto il Ministro Martina per ribadire che la tutela dell'olivicoltura salentina è una priorità italiana ed europea. In queste ore ho firmato il decreto per gli indennizzi agli agricoltori colpiti delle province di Lecce e Brindisi, che per la prima volta per un'emergenza fitosanitaria consente l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale. Possiamo così ripartire gli 11 milioni destinati a sostenere il reddito delle imprese agricole. Abbiamo stabilito ulteriori interventi di indennizzo ha aggiunto che verranno effettuati attingendo ai 13 milioni di euro del budget del Commissario di protezione civile. Allo stesso tempo ha detto ancora mettiamo in campo un potenziamento della ricerca con un programma europeo a guida italiana e uno nazionale con la creazione di un campo sperimentale in Salento per individuare soluzioni. All'Europa chiediamo un supporto ulteriore sulla ricerca e soprattutto di individuare altre risorse per gli indennizzi agli agricoltori. Ha poi annunciato che nelle prossime giornate avremo un punto di avanzamento con il Commissario all'Agricoltura Hogan per stabilire le modalità. Il Piano Silletti ha concluso il Martina sta dando frutti e dobbiamo proseguire nella sua attuazione con serietà proprio per salvaguardare l'olivo coltura e il vivaismo salentino. Serve un grande lavoro di squadra che veda l'impegno di tutti nella stessa direzione.

Tgv bloccato sotto il sole, acqua per 300 passeggeri

TORINO - Un Tgv della linea Milano-Parigi è fermo dalle 16 nel Torinese, per un guasto alla linea elettrica. Il guasto ha comportato il blocco dell'aria condizionata sul convoglio, che trasporta 300 persone. Sono intervenuti i sanitari del 118 e la protezione civile che ha portato acqua e generi di prima necessità, visto il gran caldo. La circolazione sulla linea Torino-Modane procede su un solo binario, con ritardi medi di un'ora per gli altri treni.

Xylella, il commissario Europeo: <Inevitabile abbattere gli ulivi>

shadow

totale voti

5

1

52

10

1

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

LECCE - Nel Salento l'epidemia della Xylella sugli ulivi sta avendo conseguenze tragiche. Il commissario europeo alla Salute, Vytenis Andriukaitis (leggi l'intervista rilasciata al Corriere del Mezzogiorno), giunto nel Salento per un vertice sull'emergenza, ha preso atto della grave situazione e nel vertice in prefettura ha annunciato un giro di vite per debellare il virus. In pratica scatterà un piano per dare un'accelerata all'eradicazione delle piante infette. «Ci sentiamo molto vicini alla Puglia, siamo pronti a sostenere la sua economia. Ma quello che ho visto oggi mi preoccupa. È una situazione che può espandersi, contagiare altre varietà. Abbiamo perso molto tempo e ogni giorno si mettono gli ulivi a rischio. Bisogna abbattere gli ulivi ammalati per salvare gli altri», ha detto il commissario Ue alla Sicurezza alimentare, Vytenis Andriukaitis parlando ai giornalisti a conclusione della riunione in prefettura a Lecce sull'emergenza Xylella. Poi ha aggiunto: «Il focolaio di Oria per ora è l'unico fuori dalla provincia di Lecce ma il rischio che la malattia possa avanzare è reale. Gli ulivi fanno parte del patrimonio della Puglia, per il Salento sono importanti come le sue chiese barocche». «Abbiamo perso molto tempo e ogni giorno si mettono gli ulivi a rischio - ha concluso - Bisogna abbattere gli ulivi ammalati per salvare gli altri. Un messaggio deve essere chiaro, bisogna agire tutti insieme, magari attraverso un

Xylella, il commissario Europeo: <Inevitabile abbattere gli ulivi>

protocollo d'intesa».

La visita nel Salento

Il commissario è apparso molto colpito dalla situazione degli uliveti del focolaio primario di Gallipoli, dove stamattina ha tenuto un sopralluogo insieme al ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, al presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, al commissario per l'emergenza, Giuseppe Silletti, e a Donato Boscia, del Cnr di Bari. Andriukaitis ha avuto modo esaminare da vicino numerosi ulivi distrutti dalla malattia che si ritiene sia generata dal batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*. Il commissario, inoltratosi negli uliveti di contrada «Li Sauli», a sud di Gallipoli, dove il fenomeno del disseccamento è stato osservato per la prima volta nell'autunno del 2013, ha spezzato con le sue mani alcuni ramoscelli di ulivo completamente imbruniti dalla malattia, mostrandosi molto preoccupato.

Con gli esperti e la protesta dei florovivaisti

A Vytenis Andriukaitis, lo studioso Donato Boscia ha spiegato che i dati raccolti attraverso una ricognizione fotografica eseguita dalla terrazza di un edificio, fanno ritenere che vi siano almeno 300 mila ulivi malati nella zona del focolaio gallipolino. Boscia ha anche detto che l'area colpita dalla batteriosi attorno al focolaio primario, nel giro di un anno, si è notevolmente allargata. Nel frattempo, numerosi florovivaisti stanno manifestando lungo la superstrada Brindisi-Lecce, proprio all'ingresso del capoluogo salentino, indossando magliette con la scritta «Siamo al verde» e distribuendo volantini in cui si sostiene che la direttiva comunitaria del 18 maggio scorso, contenente le misure per la lotta integrata al batterio degli ulivi, stanno determinando «la morte del settore florovivaistico perché alle varietà bloccate con le diverse direttive se ne sono aggiunte altre».

La polemica

Circa l'80 per cento delle piante presenti nei vivai, secondo i manifestanti, rimangono bloccate. Nel primo pomeriggio, nella prefettura di Lecce, Vytenis Andriukaitis incontrerà i sindaci dei territori colpiti dalla batteriosi. «Oltre alle aziende agricole colpite dalla *Xylella fastidiosa*, esistono anche i lavoratori dipendenti delle imprese danneggiate, anch'essi duramente messi alla prova dall'emergenza e con redditi e prestazioni previdenziali fortemente a rischio». È il messaggio lanciato dalla segretaria nazionale Uila-Uil Enrica Mammucari al ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, che oggi si recherà a Lecce insieme al Commissario europeo alla Salute. «Le azioni di contrasto alla diffusione del batterio sono fondamentali per tutelare l'intero settore olivicolo - precisa Mammucari - ma considerando che gli effetti anche sul versante occupazionale ricadranno in un arco di tempo pluriennale, ci sfugge il motivo per cui continuano a non essere presi in considerazione i lavoratori agricoli e non si intraprendano misure a loro tutela». La segretaria ricorda poi al ministro di attendere ancora una risposta circa la richiesta inviata unitariamente dai sindacati Fai, Flai e Uila di costituire un tavolo interministeriale tra Mipaaf e Ministero del lavoro per coordinare la problematica dei braccianti. In provincia di Lecce circa 8 mila addetti perderanno 650 mila giornate di lavoro con conseguenti effetti su reddito e prestazioni previdenziali. «Ci aspettiamo dalle istituzioni una risposta pronta - conclude Mammucari - affinché anche i lavoratori colpiti dall'emergenza possano beneficiare della stessa attenzione da parte del Governo e delle stesse tutele riservate alle imprese».

Arrivano gli indennizzi

Il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ha firmato il decreto di declaratoria dello stato di calamità per l'emergenza *Xylella* nelle province di Lecce e Brindisi. Sono previsti indennizzi per 11 milioni di euro gli agricoltori colpiti. Lo ha reso noto lo stesso ministro che è a Lecce dove partecipa con il commissario alla sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis ad una riunione in prefettura. «Siamo in Puglia - ha detto il Ministro Martina - per ribadire che la tutela dell'olivicoltura salentina è una priorità italiana ed europea. In queste ore ho firmato il decreto per gli indennizzi agli agricoltori colpiti delle province di Lecce e Brindisi, che per la prima volta per un'emergenza fitosanitaria consente l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale. Possiamo così ripartire gli 11 milioni destinati a sostenere il reddito delle imprese agricole». «Abbiamo stabilito ulteriori interventi di indennizzo - ha aggiunto - che verranno effettuati attingendo ai 13 milioni di euro del budget del Commissario di protezione civile». «Allo stesso tempo - ha detto ancora - mettiamo in campo un potenziamento della ricerca con un programma europeo a guida italiana e uno nazionale con la creazione di un campo sperimentale in Salento per individuare soluzioni. All'Europa chiediamo un supporto ulteriore sulla ricerca e soprattutto di individuare altre risorse per gli indennizzi agli agricoltori». Ha poi annunciato che nelle prossime giornate

Xylella, il commissario Europeo: <Inevitabile abbattere gli ulivi>

«avremo un punto di avanzamento con il Commissario all'Agricoltura Hogan per stabilire le modalità». «Il Piano Silletti - ha concluso il Martina - sta dando frutti e dobbiamo proseguire nella sua attuazione con serietà proprio per salvaguardare l'olivo coltura e il vivaismo salentino. Serve un grande lavoro di squadra che veda l'impegno di tutti nella stessa direzione.

shadow carousel

Il commissario Ue nel Salento

Il commissario Ue nel Salento

Il commissario Ue nel Salento

Il commissario Ue nel Salento

Il commissario Ue nel Salento

Il commissario Ue nel Salento

20 luglio 2015 | 09:07

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA

La Regione dichiara lo stato di emergenza per allestire nuove tendopol

Emergenza profughi

Per far fronte alla mancanza di strutture di accoglienza, alla Protezione civile è stato dato mandato di istituire centri di primo e temporaneo soccorso con presidio sanitario

SPECIALE Emergenza clandestini

Alessandro Cesare

lunedì 20 luglio 2015

- 17:27 commenti

Tweet

Tutto su: Immigrazione Emergenza clandestini Protezione Civile Regione Friuli Venezia Giulia Friuli Venezia Giulia Paolo Panontin

Sorgeranno nuove tendopoli in Fvg?

Stampa

TRIESTE - Quanto accaduto nell'ex caserma Cavarzerani di Udine non sarà un fatto isolato. Presto, in altre zone del Friuli Venezia Giulia, sorgeranno tendopoli 'provvisorie' per accogliere i richiedenti asilo. La decisione è arrivata nella giornata di lunedì, con un decreto emanato dall'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, d'intesa con la presidente della Regione Debora Serracchiani, che in pratica dà mandato alla Pc di occuparsi dell'accoglienza dei migranti con strumenti straordinari. Ecco perché è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutta la regione.

La spiegazione di Torrenti

«Con questo provvedimento - commenta l'assessore alla Solidarietà Gianni Torrenti, che segue in prima persona il problema dell'immigrazione - possiamo intervenire con maggiore incisività e tempestività per superare il problema della mancanza di idonee strutture di prima accoglienza. In uno spirito di leale collaborazione con lo Stato - aggiunge l'assessore Torrenti - l'allestimento di questi centri di primo e temporaneo ricovero dei richiedenti asilo, permetterà di attuare le procedure di identificazione e di controllo sanitario, a garanzia della sicurezza e della tutela della salute pubblica».

Lo stato di emergenza

Con il decreto, viene infatti dichiarato lo stato di emergenza sul territorio del Friuli Venezia Giulia, giustificato proprio dalla difficoltà, in l'assenza di idonee strutture, di poter attuare in modo adeguato i controlli sanitari e l'identificazione dei richiedenti asilo privi di collocazione.

Conseguentemente al decreto, la Protezione civile regionale potrà quindi attuare quegli interventi strettamente necessari per garantire le condizioni minime di temporanea accoglienza. In particolare, la Protezione civile si adopererà per sistemare, con procedura d'urgenza e con risorse assegnate dallo Stato, strutture da destinare a questo scopo, che saranno poi gestite dalle Prefetture.

Tweet

• Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook

• Per essere aggiornato sulle notizie del Diario di Trieste, clicca sulla nostra Homepage

Fiorentina: la rivoluzione continua, scambio Savic-Suarez

Calcio - Calciomercato

Dopo i tanti addii in casa viola, la Fiorentina sta muovendo i primi passi della tanto annunciata rivoluzione. Con Gomez ormai promesso al Besiktas, è tempo di grandi manovre di mercato. In dirittura d'arrivo il super scambio con l'Atletico Madrid di Simeone, Savic in Spagna mentre Mario Suarez sbarcherà a Firenze.

SPECIALE Calciomercato Milan: per Ibra è fatta, in difesa non solo Romagnoli Lazio-Kishna, manca solo la firma e Milinkovic-Savic annuncia: «Scelgo mercoledì» Napoli, oggi parte Zapata e domani arriva Allan Roma, frenata Salah e scatto Adriano Sampdoria, Cassano vicino: «Valutiamo l'ingaggio»

Shant Ardimitich lunedì 20 luglio 2015 - 11:53 commenti

Tweet

Tutto su: Calcio Serie A Liga spagnola Calciomercato Atletico Madrid Fiorentina Italia Montella Vincenzo Simeone Diego Mario Gomez

Mario Suarez: centrocampista dell'Atl.Madrid, ad un passo dalla Fiorentina

Stampa

FIRENZE - Dopo i tanti addii in casa viola, la Fiorentina sta muovendo i primi passi della tanto annunciata rivoluzione. Con Gomez ormai promesso al Besiktas, è tempo di grandi manovre di mercato. In dirittura d'arrivo il super scambio con l'Atletico Madrid di Simeone, Savic in Spagna mentre Mario Suarez sbarcherà a Firenze. Tantissimi gli elementi dello scorso anno che hanno lasciato la Viola: dal tecnico Montella ai campionissimi come Salah, Diamanti, Gilardino e Pizarro. Out dal capoluogo toscano anche Aquilani (vicino a Marsiglia), Neto e, ultimo della lista, Savic. Paulo Sousa avrà l'arduo compito di ricompattare una squadra e uno spogliatoio che vedrà tanti movimenti da qui a fine Agosto. L'allenatore portoghese dovrà come minimo ripercorrere gli ottimi risultati della gestione Montella, provando a vincere qualche prestigioso trofeo, Europa League in primis.

Scambio dell'estate

Il primo grande terremoto nell'ambito del calciomercato si sta verificando proprio in questi giorni. Il difensore centrale Stevan Savic è pronto a cedere dinanzi alle lusinghe dell'Atletico Madrid, l'ex Manchester City aveva già da tempo alimentato le voci di un suo addio a Firenze, dopo un primo contatto con lo Zenit S.P. e il Milan, i Colchoneros hanno avanzato l'offerta più convincente e la Fiorentina ha dato il via libera per l'operazione. La società della capitale spagnola, è pronta allo scambio con Mario Suarez, centrocampista molto fisico dai piedi educati, a lungo inseguito dall'Inter. In cambio di Savic, a Firenze arriverebbero il mediano e 7,5 milioni di euro, soldi pronti da essere investiti su Milinkovic-Savic, promettente centrocampista dei belgi del Genk. In cambio del proprio faro difensivo, la Fiorentina sta lavorando per rinforzare un centrocampo che dopo i recenti addii aveva proprio bisogno di qualche innesto di qualità.

Gomez in Turchia

Anche Mario Gomez è ormai ai saluti. L'amore mai sbocciato con la Fiorentina lo ha costretto a cambiare aria, il panzer tedesco è alla ricerca della fiducia perduta, quale destinazione migliore della Turchia. Il calore e la spinta dei tifosi turchi potrebbe essere la scintilla giusta per rivedere il vero Gomez, quello che al Bayern di Monaco si è conquistato l'appellativo di bomber implacabile. C'è l'accordo col Besiktas, alla Fiorentina andrebbero circa 5,5 milioni di euro mentre per il calciatore non è ancora stato trovato un accordo di massima, la sensazione è che il tedesco sia ormai convinto e manchino solo i dettagli economici. Il vuoto che lascerà a Firenze verrà, con ogni probabilità, riempito da Mattia Destro, apparso fuori dagli schemi di Rudi Garcia e della Roma in generale.

Tweet

Fiorentina: la rivoluzione continua, scambio Savic-Suarez

- Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook
- Per essere aggiornato sulle notizie del DiariodelWeb.it, clicca sulla nostra Homepage

Allarme caldo: animali stressati e danni nei campi

21 luglio 2015

News

ROMA - Ammonta ad "almeno 200 milioni di euro" il conto dei danni causati in un mese dal caldo africano nelle campagne italiane, "tra ortaggi, frutta e mais bruciati, cali di produzione di latte e uova e maggiori costi energetici e di irrigazione, tanto che in alcune zone come la Lombardia è stato chiesto lo stato di calamità".

A fare il primo bilancio degli effetti dell'eccezionale ondata di afa è la Coldiretti. Le temperature record di luglio (minime superiori di 3,7 gradi alla media del periodo) "stanno letteralmente bruciando la frutta e gli ortaggi, compresi i trapianti di maggio e giugno del pomodoro, così come sono in difficoltà le coltivazioni di mais necessarie per l'alimentazione degli animali che hanno bisogno di una adeguata irrigazione". Ed è allarme anche per il livello del fiume Po "dal quale dipende gran parte dell'irrigazione dei prodotti più rappresentativi del made in Italy.

Al calo della produzione dovuto allo stato di sofferenza delle piante si aggiungono dunque- sottolinea la Coldiretti- i maggiori costi per farle sopravvivere". Pesante anche la situazione nelle stalle che pagano "il conto più salato con i danni che rappresentano oltre la metà del totale anche perché- spiega la Coldiretti- le mucche a causa dello stress producono in media a livello nazionale il 10-15 per cento in meno di latte. Un calo che significa una perdita di 100 milioni di litri di latte in un mese".

Sono così scattate "le misure anti afa e gli abbeveratoi lavorano a pieno ritmo perché ogni singolo animale è arrivato a bere con le alte temperature di questi giorni fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 dei periodi più freschi. Ma sono già entrati in funzione- aggiunge la Coldiretti- ventilatori, doccette e condizionatori per rinfrescare le mucche".

Una situazione che determina "un aumento dei costi alla stalla per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere all'assedio del caldo. Ma anche nei pollai- continua la Coldiretti- si è già registrato un calo che è arrivato al 10 per cento nella deposizione delle uova per gli effetti del caldo sulle galline, mentre i maiali sono arrivati a mangiare il 40 per cento in meno della loro razione giornaliera".

Dissesto idrogeologico: ecco i criteri per i primi interventi

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Attenzione alla sicurezza delle persone esposte al rischio e all'ammontare del danno economico in assenza dell'intervento di [Alessandra Marra](#)

21/07/2015 - E' in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che fissa i criteri per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (scarica la bozza).

Notizie correlate

07/07/2015

Dissesto idrogeologico: 700 milioni di euro per opere immediatamente cantierabili

08/06/2015

Dissesto idrogeologico, l'Anac indaga su 194 interventi urgenti in deroga al Codice appalti

21/05/2015

Dissesto idrogeologico: intesa su controlli e trasparenza delle gare

15/05/2015

Dissesto idrogeologico, in arrivo le linee guida attese da trent'anni

12/05/2015

Rischio idrogeologico, gli ingegneri offrono collaborazione a ItaliaSicura

07/05/2015

Ispra: il cemento ha cancellato il 20% delle coste italiane

01/04/2015

Rischio idrogeologico, Italiasicura: il 90% delle opere è da progettare

19/03/2015

Dissesto idrogeologico, stanziati 50 milioni di euro

Dissesto, le priorità d'azione Il provvedimento indica otto "criteri comuni" ai quali associare un diverso peso a seconda della priorità: persone a rischio diretto (60), beni a rischio grave (30), frequenza dell'evento (30), riduzione del numero di persone a rischio diretto (30), priorità regionale (peso 20), livello della progettazione approvata (10), completamento (10), quantificazione del danno economico atteso (10).

Dissesto idrogeologico: ecco i criteri per i primi interventi

Come si nota dalla distribuzione dei pesi la priorità è stata data alla sicurezza, ovvero agli interventi maggiormente necessari alla comunità. Per esempio il criterio "persone a rischio diretto" attribuisce rilevanza ad un'opera in relazione alla persona che sono esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area d'interesse. Inoltre altri criteri pongono attenzione all'ammontare del danno economico in mancanza dell'intervento, come indicato nel progetto presentato.

Per la stesura delle graduatorie quindi non sarà valutata la cantierabilità che verrà considerata in seguito; secondo il provvedimento potrà essere esaminata solo "in itinere, in relazione ossia allo sviluppo del progetto ed alla sopraggiunta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni, visti, nulla osta per dare corso all'apertura del cantiere".

Pertanto si procederà alla valutazione della cantierabilità in prossimità dell'assegnazione delle risorse e della concessione del finanziamento; qualora l'intervento considerato non risulti cantierabile, si passerà alla valutazione dell'intervento successivo in graduatoria.

Valutazione delle richieste di finanziamento La procedura di valutazione degli interventi si articola in tre fasi: accertamento dell'ammissibilità del finanziamento, elencazione delle richieste ammissibili per ordine di priorità e verifica cantierabilità e cronoprogramma.

Quindi prima della classificazione degli interventi, sulla base dei criteri sopra citati, bisognerà "passare" la fase di accertamento dell'ammissibilità che si baserà sulla completezza e puntualità dei dati inseriti nel sistema Rendis (Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo), rispetto alla finalità della difesa del suolo.

Sarà quindi verificata l'adeguatezza progettuale, ovvero che siano stati caricati gli elaborati progettuali minimi per gli interventi da realizzare e che questi siano coerenti con le finalità di mitigazione del rischio idrogeologico.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ (riproduzione riservata)

Incendio all'ex Kleb, gravi danni al ristorante e alle auto in sosta

Home » Cronaca, Primo Piano » Incendio all ex Kleb, gravi danni al ristorante e alle auto in sosta | di **Redazione**

20 luglio 2015, 18:48 4.561 visite

Incendio all ex Kleb, gravi danni al ristorante e alle auto in sosta

Ancora da chiarire l'origine delle fiamme. I proprietari dei mezzi puntano a chiedere i danni all'assicurazione del locale

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

Erano da poco passate le 15:30 quando il fumo ha cominciato a levarsi dal retro del ristorante della palestra Aurora Athletic Club, in via Viola Liuzzo. Un incendio che nel giro di pochi attimi si era diffuso anche nella siepe che delimita l'area del parcheggio esterno, dove almeno sei automobili hanno subito gravi danni a causa delle fiamme che lambivano cofani, parabrezza e pneumatici.

E a sentire i racconti dei testimoni sono stati minuti di vero e proprio caos quelli che hanno turbato il pomeriggio dell'Athletic Club, dove decine di persone si erano fermate nell'area del ristorante per fare un bagno in piscina o rilassarsi dopo la seduta in palestra. Fortunatamente sia la rapida reazione del responsabile antincendio del locale, intervenuto con l'estintore per delimitare le fiamme, sia soprattutto il pronto intervento dei vigili del fuoco, hanno evitato che la situazione degenerasse in un rischio per le persone presenti. Ma i danni alle proprietà circostanti sono considerevoli: dal barbecue esterno al quadro elettrico del locale, passando per le automobili parcheggiate all'esterno e per le biciclette che in quel momento si trovavano legate alla recinzione.

Ancora da chiarire cosa abbia dato origine alle fiamme, che hanno visto i vigili del fuoco impegnati in zona fino alle 18. Tra le ipotesi al vaglio dei carabinieri intervenuti sul posto per effettuare i rilievi vi è quella di un possibile guasto al quadro elettrico, da cui potrebbe essere partita una scintilla fatale, ma non sono nemmeno escluse altre ipotesi, tra cui quella che qualcuno possa aver gettato il mozzicone di una sigaretta in mezzo alle sterpaglie secche, che avrebbero preso fuoco quasi istantaneamente. Di certo, quale che sia la causa principale, le elevate temperature di questi giorni hanno facilitato l'innesco e il propagarsi delle fiamme.

Attorno alle 18 i proprietari delle auto e delle biciclette danneggiate o distrutte dalle fiamme sono ancora sul posto, a scattare foto coi cellulari da inviare alle compagnie di assicurazioni. E su questo fronte potrebbero verificarsi gli strascichi più complicati della vicenda, dal momento che nessuno di loro si dichiara disposto a pagare di tasca propria i danni subiti dal proprio mezzo. I titolari del ristorante affermano che la propria assicurazione pagherà i danni al locale, ma nessuno è ancora in grado di chiarire se la polizza potrà coprire anche quelli alle proprietà dei clienti. Per questa risposta sarà necessario attendere i risultati dei rilievi effettuati dai carabinieri, che chiariranno le cause e le dinamiche di quanto accaduto e le eventuali responsabilità nella vicenda.

Incendio all'ex Kleb, gravi danni al ristorante e alle auto in sosta

Dopo un incendio pompieri "deridono" hipster su Twitter: costretti a scusarsi

Dopo un incendio pompieri deridono hipster su Twitter: costretti a scusarsi

Mondo

20 luglio 2015 15:54

di S. P.

Intervengono in un ristorante in fiamme di Londra, spengono l'incendio e poi scrivono su Twitter, allegando alcuni scatti del loro lavoro, che "fortunatamente nessun hipster si è fatto del male". Un tweet singolare che ieri ha fatto scoppiare la bufera sui vigili del fuoco di Londra. In tanti infatti hanno accusato sui social network i pompieri britannici di aver inutilmente deriso, con quel tweet, i giovani barbuti e vestiti in stile anni Ottanta che da qualche tempo hanno "invaso" la capitale inglese. Quel tweet ha scatenato polemiche tali che alla fine gli stessi pompieri, dicendo che si trattava solo di un commento scherzoso ma probabilmente di cattivo gusto, hanno dovuto chiedere scusa.

<https://twitter.com/LondonFire/status/622646197031809025>

<https://twitter.com/LondonFire/status/622720049497964544>

Trenta uomini erano intervenuti per spegnere l'incendio nel popolare quartiere di Shoreditch e, hanno appunto fatto sapere i pompieri londinesi, fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Shoreditch, insieme a Brick Lane, Hackney e Dalston, è oggi considerata l'area hipster di Londra. La comunità dei giovani ha anche dato il via a un boom economico per queste zone, facendo aprire centinaia di locali notturni e contribuendo anche al rialzo dei valori immobiliari. A Hackney esistono diversi gruppi di pressione che contrastano questi giovani, colpevoli, secondo i residenti, di aver fatto innalzare in modo esorbitante affitti e prezzi alla vendita delle case.

CALDO: COLDIRETTI, 200 MILIONI DI DANNI NEI CAMPI

AGROALIMENTARE

AGG - 21/07/2015 10:39

ROMA (AGG) - Ammonta ad almeno 200 milioni di euro il conto dei danni causati in un mese dal caldo africano nelle campagne italiane, tra ortaggi, frutta e mais “bruciati”, cali di produzione di latte e uova e maggiori costi energetici e di irrigazione, tanto che in alcune zone come la Lombardia è stato chiesto lo stato di calamità. A fare il primo bilancio degli effetti dell'eccezionale ondata di afa è la Coldiretti, con le temperature record di luglio (minime superiori di 3,7 gradi alla media del periodo) che stanno letteralmente “bruciando” la frutta e gli ortaggi, compresi i trapianti di maggio e giugno del pomodoro, così come sono in difficoltà le coltivazioni di mais necessarie per l'alimentazione degli animali che hanno bisogno di una adeguata irrigazione. Ed è allarme anche per il livello del fiume Po dal quale dipende gran parte dell'irrigazione dei prodotti più rappresentativi del made in Italy. Al calo della produzione dovuto allo stato di sofferenza delle piante si aggiungono dunque - sottolinea la Coldiretti - i maggiori costi per farle sopravvivere. Pesante anche la situazione nelle stalle che pagano il conto più salato con i danni che rappresentano oltre la metà del totale anche perché le mucche a causa dello stress producono in media a livello nazionale il 10-15% in meno di latte. Un calo che significa una perdita di 100 milioni di litri di latte in un mese. Sono così scattate le misure anti afa e gli abbeveratoi lavorano a pieno ritmo perché ogni singolo animale è arrivato a bere con le alte temperature di questi giorni fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 dei periodi più freschi. Ma sono già entrati in funzione - aggiunge la Coldiretti - ventilatori, doccette e condizionatori per rinfrescare le mucche. Una situazione che determina un aumento dei costi alla stalla per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere all'assedio del caldo. Ma anche nei pollai si è già registrato un calo che è arrivato al 10% nella deposizione delle uova per gli effetti del caldo sulle galline, mentre i maiali sono arrivati a mangiare il 40% in meno della loro razione giornaliera. Pure le api soffrono - rileva la Coldiretti - tanto che per il caldo volano meno e tendono a rimanere a terra senza riuscire più a prendere il polline, a conferma di come l'aumento delle temperature provochi pesanti effetti sulle piante e sugli animali come sulle persone. Le api sono un indicatore dello stato di salute della natura e la loro scarsa attività è una prova della grave criticità provocata dalle temperature anomale. Il problema - conclude Coldiretti - non riguarda solo la produzione del miele ma viene a mancare l'indispensabile azione di impollinazione dei fiori, ancora necessaria per le coltivazioni agricole.

INCENDI: CFS, 125 IERI IN TUTTA ITALIA, LA CAMPANIA PIU' COLPITA

AMBIENTE-ENERGIA

AGG - 20/07/2015 14:24

ROMA (AGG) - Sono stati 125 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La Campania con 49 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, a seguire il Lazio con 17 incendi e la Campania con 16. Le province più colpite sono state Salerno e Benevento con 13 roghi a seguire Avellino con 10. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato ha operato in Sicilia dalla base di Valderice in provincia di Trapani, e Vizzini (CT) con l'elicottero AB 412 su numerosi fronti di incendi boschivi. Nel Lazio hanno operato ad Arpino (FR) dalla base di Sabaudia e in provincia di Roma a Saracinesco su vari focolai. Dalla base di Campochiaro (CB) in Molise e Rimini hanno operato i due su due incendi. Si ricorda il numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari. Nella giornata di ieri sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 in totale 206 segnalazioni di cui 125 per incendi. Sono state schierate 300 pattuglie del Corpo forestale dello Stato nelle operazioni antincendio e di controllo del territorio.

Xylella, commissario Ue nel Salento: "Avanti con i tagli degli ulivi". Francia ritira embargo

Xylella, commissario Ue nel Salento: “Avanti con i tagli degli ulivi”. Francia ritira embargo

di Tiziana Colluto | 21 luglio 2015

Ambiente & Veleni

Il commissario europeo per la Sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis visita il Salento: applicazione immediata di tutte le misure previste, comprese le eradicazioni massicce degli ulivi. Il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina riconosce per la prima volta una fitopatia come calamità naturale. La Francia ritira l'embargo contro la Puglia

di Tiziana Colluto | 21 luglio 2015

Commenti Tweet

Più informazioni su: Bruxelles, Michele Emiliano, Puglia, Regione Puglia, Xylella

Sull'applicazione delle misure comunitarie per frenare la diffusione del batterio Xylella fastidiosa non si tentenna più.

L'avanti tutta l'hanno annunciata da Lecce, ieri pomeriggio, prima il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina e poi il commissario europeo per la Salute delle piante, Vytenis Andriukaitis.

Avanti con i tagli degli ulivi infetti e, fuori dal Leccese, anche di quelli sani nel raggio di cento metri. Avanti con l'uso di fitofarmaci e con le multe da mille euro a chi non ara i campi e non usa pesticidi. Avanti anche con gli indennizzi, perché per la prima volta il governo ha riconosciuto come calamità naturale una fitopatia. Bisogna dare risposta alle troppe pressioni, dentro e fuori dall'Italia. Il primo risultato? La Francia ha revocato l'embargo lanciato contro l'importazione di piante dalla Puglia e in parte lo ha fatto anche l'Algeria. Il secondo? Al momento, è evitata per l'Italia la procedura di infrazione comunitaria.

Chi paga? Per ora, solo il Salento: gli alberi saranno abbattuti, senza avere la certezza, che scientificamente ancora non c'è, se a farli seccare sia davvero quel patogeno. Resta questa la questione nevralgica, eppure è confinata a dettaglio in tutta la gestione di una malattia composita e che non a caso si chiama “Complesso del disseccamento rapido dell'olivo”. Ma tant'è.

“L'impressione che ho avuto, di fronte a un paesaggio terrificante, è che bisogna agire subito. È una tragedia”.

Andriukaitis non ha ammesso sconti, specie dopo essere stato accompagnato nelle campagne intorno a Gallipoli, nel cuore del primo focolaio d'infezione, lì dove tutto ha avuto inizio. Ha chiesto conto di ogni cosa, ha incontrato in Prefettura i delegati di associazioni ambientaliste, produttori, amministrazioni locali. E poi ha sentenziato: “Abbiamo perso molto tempo. Sono qui perché mi sento anch'io responsabile e dobbiamo convincerci che è responsabilità di tutti, per questo chiedo ai miei colleghi di agire con più coerenza”.

Una frecciata evidente all'Italia, che prorogherà lo stato di emergenza e che nel frattempo corre ai ripari per evitare gli strali di Bruxelles: saranno potenziati i monitoraggi, con 80mila analisi (il 90 per cento in Puglia) nell'arco di un anno; sul territorio saranno inviati altri 500 forestali con la qualifica di agenti fitosanitari; sarà rafforzata la ricerca sulle soluzioni, con uno studio europeo a guida italiana e uno nazionale collegato. Al via anche i risarcimenti: 11 milioni di euro per le aziende agricole che dimostreranno una perdita superiore al 30 per cento della loro produzione lorda vendibile e per le quali è prevista anche la sospensione delle rate dei mutui e dei contributi assistenziali e previdenziali. Per le altre e per i vivaisti sul lastrico, si attingerà da una parte dei 13 milioni di euro del budget del commissario straordinario. “Dobbiamo prendere la situazione per le corna – ha detto Martina – e abbiamo massima fiducia in un piano che ha pure passaggi delicati, ma della cui applicazione ci prendiamo l'onere”.

Trema il Salento. E teme una sospensione di fatto dello stato di diritto: dopo aprile, a Oria (Br), il 7 luglio scorso 45 ulivi secolari sono stati sradicati a partire dalle 4 del mattino, con comunicazioni notificate ai proprietari solo tre ore dopo. Nessuna informazione sulle analisi eseguite sulle piante. Nessuna pubblicazione preventiva degli atti normativi presupposti. Impossibile ribattere.

***Xylella, commissario Ue nel Salento: "Avanti con i tagli degli ulivi".
Francia ritira embargo***

Bari che fa? “La strategia adottata è la migliore possibile, anche se va migliorata”, ha sostenuto a Lecce il neogovernatore Michele Emiliano, annunciando la “liberazione della ricerca”. Ha consegnato una lettera ad Andriukaitis per chiedere a Bruxelles la revisione della decisione comunitaria, soprattutto in tema di eradicazioni massicce. Il 2 luglio scorso, però, ha firmato un'altra missiva, indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Dipartimento di Protezione civile e di tenore diverso: ha evidenziato “la necessità da parte della Regione Puglia di accelerare l'attuazione delle misure previste agli articoli 8, 9, 10, 11, 13 e 14 del decreto ministeriale del 19 giugno 2015”. A cosa si riferiscono? Al contenimento del batterio, anche attraverso l'estirpazione delle piante a go go, soprattutto fuori dal Leccese.

di Tiziana Colluto | 21 luglio 2015

[Commenti](#) [Tweet](#)

[Ambiente & Veleni](#)

[Energia solare: Obama distribuisce più pannelli per tutti](#) » [Articolo Successivo](#)

[Ambiente & Veleni](#)

[Rifiuti elettronici, 41,8 milioni di tonnellate nel 2014. Record in Asia](#) « [Articolo Precedente](#)

Gentile utente, ti ricordiamo che puoi manifestare liberamente la tua opinione all'interno di questo thread. Ricorda che la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 22 alle 7 e che il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500. È necessario attenersi ai **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evita gli insulti, le accuse senza fondamento e mantieniti in topic. **Ti comunichiamo inoltre che tutti commenti andranno in pre moderazione e che verranno pubblicati solo i commenti provenienti da utenti registrati.** La Redazione

Giubileo, allarme del Campidoglio per i ritardi Ad agosto Roma resterà bloccata dai cantieri

Giubileo, allarme del Campidoglio per i ritardi «Ad agosto Roma resterà bloccata dai cantieri»

IL PIANO

L'obiettivo del Campidoglio è quello di aprire 60 cantieri ad agosto per far partire in tutta fretta i lavori per il Giubileo. All'inizio dell'Anno santo straordinario ormai mancano poco più di quattro mesi. Quasi tutti gli interventi al momento però non sono neanche stati affidati alle ditte che dovranno eseguirli. «Ad agosto bloccheremo la città con i cantieri», ha annunciato ieri l'assessore Maurizio Pucci, ascoltato dalla Commissione Lavori Pubblici. Al di là dei propositi però, lo stesso assessore ammette che i tempi ormai sono strettissimi. «Siamo in zona Cesarini. I cantieri devono partire ad agosto, altrimenti a settembre, quando riapriranno uffici e scuole, il traffico in città andrà in tilt». Il messaggio che il Comune manda al governo è chiaro: non c'è più tempo. Pucci però si dice convinto che «entro la prossima settimana si arriverà all'accordo fra il Comune ed il Governo per lo stanziamento delle risorse» e soprattutto per la norma che permetterà all'amministrazione capitolina di bandire gare in tempi record.

I RISCHI

Altrimenti Palazzo Senatorio sarebbe costretto a procedere con affidamenti diretti e procedure di somma urgenza. Una circostanza che, dopo lo scandalo di Mafia Capitale, tutti vorrebbero evitare. Il Movimento 5 stelle già ieri attaccava: «Siamo a ridosso dell'evento. C'è il rischio concreto di andare verso affidamenti diretti, proprio la situazione su cui ha prosperato il clan Carminati». Anche Lavinia Mennuni di Fratelli d'Italia si è detta «incerta sulla capacità di questa amministrazione di poter organizzare dignitosamente l'evento giubilare con tempi così stretti». Pucci però in Commissione ha assicurato che «non ci saranno affidamenti diretti. Me lo deve chiedere la Protezione civile», ha scherzato.

Il piano illustrato ieri prevede l'apertura di 60 cantieri per un valore di circa 100 milioni: oltre agli interventi su Ardeatina, Nomentana, Prenestina e Salaria, ci sono quelli su via Tiburtina - appaltati nel 2006 e da terminare entro fine anno - e via Boccea, che saranno completati a novembre. Partiranno 10 appalti per la manutenzione straordinaria, per circa 2 milioni e mezzo l'uno, che riguarderanno anche il ripristino dei sampietrini in strade pedonalizzate per il Giubileo. Previsto anche il riassetto dei bagni pubblici e la prossima settimana sarà presentato il progetto definitivo del Raccordo anulare delle bici.

Lorenzo De Cicco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il terremoto di Seattle sarà davvero così grave?

Scienza 20 luglio 2015

di Eric Holthaus – Slate

Sì, spiega Slate dopo un discusso articolo del New Yorker: ma potrebbe anche accadere fra 600 anni, e non essere associato a uno tsunami

Una foto aerea del centro di Seattle (AP Photo/Ted S. Warren)

Nell'ultimo numero del New Yorker la giornalista Kathryn Schulz ci ha spaventati a morte descrivendo quello che accadrà nel momento in cui si verificherà un tremendo terremoto nel nordovest degli Stati Uniti, seguito con tutta probabilità da uno tsunami. Secondo diversi pareri scientifici raccolti da Schulz, da qui al 2600 si verificherà infatti un terremoto simile a quello che interessò il Giappone nel 2011 – quindi con una magnitudo altissima, 9 – con la sola differenza che le città americane non sono nemmeno lontanamente preparate come lo erano quelle giapponesi.

Il magazine di Seattle Stranger ha riassunto così il lungo articolone del New Yorker: il terremoto sarà devastante, lo tsunami sarà ancora peggio e gli stati interessati non sono pronti ad affrontare l'evento. Bene: ma quanto è accurato lo scenario apocalittico descritto dal New Yorker? È possibile che Schulz abbia esagerato alcune previsioni? Alcune risposte le si possono trovare su Reddit: dopo l'uscita dell'articolo del New Yorker, alcuni esperti di terremoti hanno risposto alle domande degli utenti del social network in un'apposita sezione del sito.

Uno dei temi principali che è emerso dalla discussione è che sì, un terremoto come quello descritto da Schulz può capitare in ogni momento: ma il racconto dei minuti successivi è suggestivo, specialmente la parte riguardo lo tsunami che colpirebbe le città di Seattle e Portland.

Diversi esperti hanno ripetutamente sottolineato su Reddit che la possibilità che Seattle possa essere interessata da un mega-terremoto e da un successivo tsunami è «insignificante», in parte perché Seattle è protetta dalla Penisola Olimpica, che è situata fra l'Oceano aperto e la città. È inoltre improbabile che uno tsunami risalga per circa 160 chilometri il fiume Columbia per colpire con forza la città di Portland, situata nell'entroterra dell'Oregon.

In effetti, però, gli abitanti delle città costiere saranno direttamente esposti allo tsunami. E da quelle parti il terremoto sarà così forte da sradicare case e persone da terra. A Seattle, il terremoto sarà così intenso da far crollare almeno un grattacielo – ma non lo Space Needle. A Portland la situazione potrebbe essere ancora peggiore. E non c'è nessun dubbio che un terremoto del genere accadrà davvero, un giorno. Ma quando?

USGS "ShakeMap" simulation of an M9.0 #Cascadia #earthquake: <http://t.co/ArXvpxEgJz> pic.twitter.com/d4hc0ybGcU
- USGS in Washington (@USGS_WA) July 14, 2015

Il sismologo John Vidale, rispondendo su Reddit, ha detto che nei prossimi 50 anni esiste circa il 15 per cento di possibilità che si verifichi l'ipotesi peggiore (e quindi un terremoto di magnitudo 9,2 e un enorme tsunami). Storicamente, ciascun terremoto di questa intensità si è verificato in media ogni 300 anni nella zona, con intervalli minimi di 200 anni e massimo di 900 anni. In teoria, quindi, il prossimo mega-terremoto potrebbe anche verificarsi nel 2600 e passa. Non c'è davvero modo di saperlo.

#Cascadia The Orphan Tsunami of 1700: Japanese Clues to a Parent #Earthquake in N. America <http://t.co/y95oQpAqFy> pic.twitter.com/KC7TyL71p1
- USGS in Washington (@USGS_WA) July 13, 2015

Nell'articolo di Schulz, inoltre, non è stata esplorata la possibilità che il terremoto possa causare alcune simultanee

Il terremoto di Seattle sarà davvero così grave?

eruzioni vulcaniche. Vidale ha commentato questa ipotesi spiegando: «circa il 10 per cento dei terremoti più intensi ha causato una eruzione vulcanica: ma la maggior parte delle eruzioni sono di entità ridotta, e dunque il rischio di danni collegati ai vulcani è inferiore rispetto a quello del terremoto stesso».

La domanda più votata dagli utenti di Reddit è stata però quella sugli eventuali preparativi da compiere in vista del terremoto. Schulz ha spiegato estesamente quanto sono avanzate le contromisure dei giapponesi, che riescono ad anticipare l'arrivo di un terremoto di circa 90 secondi grazie alla ricezione delle onde longitudinali. Un sistema del genere però, ha detto Vidale, è già in fase di sperimentazione anche negli Stati Uniti.

Sebbene logicamente in seguito al terremoto la regione soffrirà dei danni economici e molte persone decideranno di lasciarla – come accaduto anche a New Orleans dopo l'uragano Katrina – non ci sono motivazioni sufficienti per trasferirsi ora o per evitare di accettare offerte di lavoro in città sulla costa nordovest. La città di Seattle ha già pronto un piano di emergenza per far pronte a una situazione post terremoto, e sta considerando l'ipotesi di introdurre degli incentivi per modernizzare gli edifici della zona.

Negli ultimi anni, inoltre, sono usciti almeno tre libri di successo sul futuro terremoto del nordovest: la reazione sovraccitata di molte persone all'articolo del New Yorker, però, mostra che un sacco di gente è ancora all'oscuro della questione. Questo fa parte del problema: senza pressioni da parte dei cittadini, i governi saranno meno portati a finanziare incentivi per ristrutturare edifici e organizzare efficaci misure di sicurezza.

©Slate 2015

TAG: cascadia, new yorker, portland, seattle, terremoti, terremoto, terremoto cascadia, terremoto portland, terremoto seattle, terremoto stati uniti, tsunami, WP

[Regole di moderazione dei commenti](#) | [Correzioni e suggerimenti](#)

[Mostra commenti \(\)](#)

[Vai al prossimo articolo](#)

[Dormiamo troppo poco](#)

Emergenza xylella, via agli indennizzi per gli olivicoltori

L'alternativa al taglio degli ulivi infettati non c'è. Almeno per il momento. E fino ad allora al Governo non resterà che muoversi sul doppio binario delle ulteriori eradicazioni, dove necessarie, e degli indennizzi agli olivicoltori salentini colpiti. Per questo il piano del commissario straordinario Silletti - taglio a raso delle piante infette nei focolai nella provincia di Lecce e di quelli infetti e di quelli vicini nel raggio di 100 metri nella zona di Oria, nel brindisino - è coerente con le indicazioni della Ue e va applicato perchè la battaglia contro la xylella non è semplice. È un'emergenza che va affrontata secondo i protocolli Ue ed il tempo delle parole è finito. Lo hanno riconosciuto un po' tutti. Dal ministro alle Politiche Agricole, Maurizio Martina («Siamo arrivati a questo punto per non essere intervenuti prima») al commissario Ue per la Salute e la Sicurezza Alimentare, il greco Vytenis Andriukaitis, che ieri mattina ha visitato l'area di Gallipoli, l'epicentro dell' epidemia poi diffusasi in tutta la provincia salentina.

«Ho visto un paesaggio terrificante, ulivi secolari in ginocchio, un deserto. Dobbiamo agire subito per evitare che salga verso il Nord, dobbiamo salvare l'olivicoltura pugliese e italiana», ha detto Andriukaitis.

Insomma un'emergenza che da venerdì ha una risposta che inizia a concretizzarsi anche sul piano degli indennizzi. Il ministro Martina ha firmato venerdì il decreto per lo stato di calamità per l'emergenza xylella nelle provincie di Lecce e Brindisi. E questo consente l'attivazione, per la prima volta, del Fondo di solidarietà nazionale anche per le emergenze fitosanitarie e dunque si potranno ripartire gli 11 milioni stanziati dal Governo nel Dl 51/2015 approvato il 2 luglio per sostenere il reddito delle imprese agricole colpite, vivaisti compresi.

Nei prossimi 45 giorni gli agricoltori danneggiati - con contrazione della produzione lorda vendibile pari almeno al 30% - potranno presentare le istanze per accedere alle misure previste, ovvero sospensione delle rate dei mutui contratti e dei contributi previdenziali ed assistenziali; risarcimento per mancato reddito; compensazioni per gli alberi abbattuti in base ad una stima che sarà resa nota nei prossimi giorni. Una parte dei 13 milioni del budget del piano Silletti sarà utilizzata anche per la copertura dei danni subiti dalle aziende vivaistiche non agricole (almeno 150 che hanno visto il blocco di ben 188 specie commercializzate, l'80% del totale, tra le quali la vite di cui però si attende per fine agosto un report che potrebbe deciderne lo sblocco), da quelle agricole con danni inferiori al 30% di plv e dai proprietari di uliveti non agricoltori.

Insieme agli indennizzi si punta anche alla prevenzione con misure da stabilizzare, nel lungo periodo, nel Piano di sviluppo rurale della Puglia, regione che, a sua volta, ha chiesto al Governo la proroga, per altri 6 mesi, dello stato di emergenza che scadrà il 10 agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincenzo Rutigliano

TERREMOTO OGGI / Lazio, scossa di M 2.1 in provincia di Rieti (in tempo reale, martedì 21 luglio ore 9.40)

TERREMOTO OGGI / Valle d'Aosta, scossa di M 1.4 nella Valle del Gran San Bernardo (in tempo reale, martedì 21 luglio ore 12.40)

Pubblicazione:

martedì 21 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

martedì 21 luglio 2015, 12.39

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Valle d'Aosta, scossa di M 1.4 nella Valle del Gran San Bernardo (in tempo ...

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 1.0 in provincia di Reggio (in tempo reale, lunedì 20 ...

TERREMOTO OGGI / Veneto, scossa di M 1.7 in provincia di Vicenza (in tempo reale, domenica 19 ...

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, doppio terremoto a Modena. Scossa di M 4.7 a largo dell'isola ...

TERREMOTO OGGI / Lazio, scossa di M 1.7 in provincia di Rieti (in tempo reale, venerdì 17 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN VALLE D'AOSTA, SCOSSA DI M 1.4 NELLA VALLE DEL GRAN SAN BERNARDO (MARTEDÌ 21 LUGLIO 2015) - Nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate poco fa in Italia. Verso mezzogiorno la terra ha tremato in Valle d'Aosta nell'area della Valle del Gran san Bernardo, dove è stato avvertito un sisma di magnitudo pari a 1.4 gradi della Scala Richter. I comuni più vicini all'epicentro, presenti in un raggio di venti chilometri, sono San Leonardo (Ao), Saint Oyen (Ao) e Etroubles (Ao). Qualche minuto più tardi un terremoto di magnitudo 2.2 è stato avvertito nel Mar Tirreno meridionale: in questo caso nessun comune italiano è rimasto coinvolto.

TERREMOTO OGGI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA, SCOSSA DI M 2.6 IN PROVINCIA DI UDINE (MARTEDÌ 21 LUGLIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 2.6 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Udine, in Friuli-Venezia Giulia. La scossa è avvenuta alle 10.35 con epicentro localizzato a non più di dieci chilometri dai comuni di Varmo, Camino al Tagliamento, Rivignano, Morsano al Tagliamento, Codroipo, Teor, Bertiolo, Cordovado, Ronchis e San Vito al Tagliamento. Gli altri comuni interessati dal sisma, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Teglieto Veneto, Pocenia, Talmassons, Fossalta di Portogruaro, Casarsa della Delizia, Gruaro, Palazzolo dello Stella, Latisana, Sesto al Reghena, Sedegliano, Precenico, Muzzana del Turgnano, San Michele al Tagliamento, Valvasone, Lestizza, Arzene, Mortegliano, Castions di Strada, Cinto Caomaggiore, San Martino al Tagliamento, Portogruaro, Basiliano, Chions, Zoppola, Concordia Sagittaria, Mereto di Tomba, Flaibano, Porpetto, San Giorgio della Richinvelda, San Giorgio di Nogaro, Fiume Veneto, Carlino, Pozzuolo del Friuli e Campoformido.

TERREMOTO OGGI NEL LAZIO, SCOSSA DI M 2.1 IN PROVINCIA DI RIETI (MARTEDÌ 21 LUGLIO 2015) - Due terremoti sono stati avvertiti oggi in provincia di Rieti, nel Lazio. Il primo è avvenuto poco dopo la mezzanotte con una magnitudo di 2.0 gradi della Scala Richter, mentre quello successivo è stato registrato alle 5.28 del mattino con magnitudo 2.1. In entrambi i casi l'epicentro è stato localizzato nei pressi dei comuni di Cantalice, Rieti, Cittaducale, Poggio Bustone e Rivodutri. Verso le 7 di stamattina la terra ha tremato anche in provincia di Firenze, in Toscana, dove l'Ingv ha rilevato un sisma di magnitudo 2.0: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro, distanti non più di dieci chilometri, sono Greve in Chianti, Tavarnelle Val di Pesa, San Casciano in Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e Impruneta. Gli altri comuni coinvolti, ma più distanti dall'epicentro, sono Montespertoli, Castellina in Chianti, Radda in Chianti, Poggibonsi, Certaldo, Bagno a Ripoli, Incisa in Val d'Arno, Scandicci, Firenze e Figline Valdarno.

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 1.4 in provincia di Messina (in tempo reale, lunedì 20 luglio ore 16.30)

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 1.0 in provincia di Reggio (in tempo reale, lunedì 20 luglio ore 19.40)

Pubblicazione:

lunedì 20 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 20 luglio 2015, 19.43

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 1.0 in provincia di Reggio (in tempo reale, lunedì 20 ...

TERREMOTO OGGI / Veneto, scossa di M 1.7 in provincia di Vicenza (in tempo reale, domenica 19 ...

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, doppio terremoto a Modena. Scossa di M 4.7 a largo dell'isola ...

TERREMOTO OGGI / Lazio, scossa di M 1.7 in provincia di Rieti (in tempo reale, venerdì 17 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 1.0 IN PROVINCIA DI REGGIO (LUNEDÌ 20 LUGLIO 2015) -

Nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate questo pomeriggio in Italia. Alle 18.12 la terra ha tremato in Calabria, dove l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato un sisma di magnitudo 1.0: l'epicentro è stato localizzato nella provincia di Reggio Calabria a non più di venti chilometri dai comuni di Santo Stefano In Aspromonte (Rc), Sant'Alessio in Aspromonte (Rc) e Laganadi (Rc). Un'ora prima, verso le 17.15, un altro terremoto di magnitudo 0.5 è avvenuto in provincia di Perugia (Umbria) con epicentro tra i comuni di Fossato Di Vico (Pg), Sigillo (Pg) e Gualdo Tadino (Pg).

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 1.4 IN PROVINCIA DI MESSINA (LUNEDÌ 20 LUGLIO 2015) -

Un terremoto di magnitudo 1.4 è stato avvertito poco fa in provincia di Messina (Sicilia). Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma si è verificato verso le 15.30 di oggi nei pressi dei comuni di Sant'Alessio Siculo (Me), Santa Teresa Di Riva (Me) e Forza D'Agrò (Me), tutti presenti in un raggio di venti chilometri. Qualche minuto più tardi la terra ha tremato anche in provincia di Savona, in Liguria, dove è stata registrata una scossa di magnitudo 0.9 vicino ai comuni di Noli (Sv), Bergeggi (Sv) e Spotorno (Sv).

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, PROSEGUE LO SCIAME SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA (LUNEDÌ 20 LUGLIO 2015) -

Dopo qualche ora di tregua sembra aver ripreso vigore lo sciame sismico che ha colpito l'Umbria, e più in particolare la provincia di Perugia, con più di un terremoto alle prime luci dell'alba. Le ultime scosse registrate dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia si sono verificate alle 12:01 e alle 12:24. Il primo terremoto ha raggiunto una M di 1.2 sulla scala Richter, il secondo si è fermato a M 1.0. Fra i comuni più vicini all'epicentro rientrano: Gubbio (PG), Pietralunga (PG), Scheggia e Pascelupo (PG), Costacciaro (PG), Cantiano (PU), Montone (PG), Umbertide (PG) e Sigillo (PG).

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, TERREMOTO DI M 2.5 IN PROVINCIA DI ENNA (LUNEDÌ 20 LUGLIO 2015) -

Un terremoto di magnitudo 2.5 sulla scala Richter si è verificato poco fa in Sicilia in provincia di Enna. Secondo quanto riportato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la scossa, avvenuta alle ore 10:24, avrebbe avuto luogo a 38 km di profondità nel sottosuolo. Questi i comuni più vicini all'epicentro: Troina (EN), San Teodoro (ME), Cesarò (ME), Bronte (CT), Gagliano Castelferrato (EN), Cerami (EN), Regalbuto (EN), Maniace (CT), Maletto (CT), Capizzi (ME), Centuripe (EN), Agira (EN) e Adrano (CT).

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, LIEVE SCIAME SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA (LUNEDÌ 20 LUGLIO

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 1.4 in provincia di Messina (in tempo reale, lunedì 20 luglio ore 16.30)

2015) - Diverse scosse di terremoto sono state avvertite stamattina in provincia di Perugia, in Umbria. Il lieve sciame sismico si è verificato tra le 4 e le 6 del mattino con scosse di magnitudo compresa tra 0.8 e 1.3 gradi della Scala Richter: i comuni maggiormente interessati, distanti non più di venti chilometri da dove i terremoti sono stati rilevati, sono Poggiodomo (Pg), Piedipaterno (Pg) e Cascia (Pg). La terra ha tremato alle 5.47 anche tra Marche e Toscana, interessando le province di Arezzo e Pesaro e Urbino dove è stato registrato un sisma di magnitudo 1.5 gradi: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Sestino (Ar), Belforte (Ps) e Frontino (Ps). Infine un terremoto di magnitudo 1.2 si è verificato nella provincia di Macerata nelle Marche a poca distanza (non più di venti chilometri) dai comuni di Pieve (Mc), Castelsantangelo Sul Nera (Mc) e Visso (Mc).

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 1.0 in provincia di Reggio (in tempo reale, lunedì 20 luglio ore 19.40)

Pubblicazione:

lunedì 20 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 20 luglio 2015, 19.43

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 1.0 in provincia di Reggio (in tempo reale, lunedì 20 ...

TERREMOTO OGGI / Veneto, scossa di M 1.7 in provincia di Vicenza (in tempo reale, domenica 19 ...

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, doppio terremoto a Modena. Scossa di M 4.7 a largo dell'isola ...

TERREMOTO OGGI / Lazio, scossa di M 1.7 in provincia di Rieti (in tempo reale, venerdì 17 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 1.0 IN PROVINCIA DI REGGIO (LUNEDÌ 20 LUGLIO 2015) -

Nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate questo pomeriggio in Italia. Alle 18.12 la terra ha tremato in Calabria, dove l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato un sisma di magnitudo 1.0: l'epicentro è stato localizzato nella provincia di Reggio Calabria a non più di venti chilometri dai comuni di Santo Stefano In Aspromonte (Rc), Sant'Alessio in Aspromonte (Rc) e Laganadi (Rc). Un'ora prima, verso le 17.15, un altro terremoto di magnitudo 0.5 è avvenuto in provincia di Perugia (Umbria) con epicentro tra i comuni di Fossato Di Vico (Pg), Sigillo (Pg) e Gualdo Tadino (Pg).

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 1.4 IN PROVINCIA DI MESSINA (LUNEDÌ 20 LUGLIO 2015) -

Un terremoto di magnitudo 1.4 è stato avvertito poco fa in provincia di Messina (Sicilia). Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma si è verificato verso le 15.30 di oggi nei pressi dei comuni di Sant'Alessio Siculo (Me), Santa Teresa Di Riva (Me) e Forza D'Agrò (Me), tutti presenti in un raggio di venti chilometri. Qualche minuto più tardi la terra ha tremato anche in provincia di Savona, in Liguria, dove è stata registrata una scossa di magnitudo 0.9 vicino ai comuni di Noli (Sv), Bergeggi (Sv) e Spotorno (Sv).

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, PROSEGUE LO SCIAME SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA (LUNEDÌ 20 LUGLIO 2015) -

Dopo qualche ora di tregua sembra aver ripreso vigore lo sciame sismico che ha colpito l'Umbria, e più in particolare la provincia di Perugia, con più di un terremoto alle prime luci dell'alba. Le ultime scosse registrate dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia si sono verificate alle 12:01 e alle 12:24. Il primo terremoto ha raggiunto una M di 1.2 sulla scala Richter, il secondo si è fermato a M 1.0. Fra i comuni più vicini all'epicentro rientrano: Gubbio (PG), Pietralunga (PG), Scheggia e Pascelupo (PG), Costacciaro (PG), Cantiano (PU), Montone (PG), Umbertide (PG) e Sigillo (PG).

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, TERREMOTO DI M 2.5 IN PROVINCIA DI ENNA (LUNEDÌ 20 LUGLIO 2015) -

Un terremoto di magnitudo 2.5 sulla scala Richter si è verificato poco fa in Sicilia in provincia di Enna. Secondo quanto riportato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la scossa, avvenuta alle ore 10:24, avrebbe avuto luogo a 38 km di profondità nel sottosuolo. Questi i comuni più vicini all'epicentro: Troina (EN), San Teodoro (ME), Cesarò (ME), Bronte (CT), Gagliano Castelferrato (EN), Cerami (EN), Regalbuto (EN), Maniace (CT), Maletto (CT), Capizzi (ME), Centuripe (EN), Agira (EN) e Adrano (CT).

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, LIEVE SCIAME SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA (LUNEDÌ 20 LUGLIO

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 1.0 in provincia di Reggio (in tempo reale, lunedì 20 luglio ore 19.40)

2015) - Diverse scosse di terremoto sono state avvertite stamattina in provincia di Perugia, in Umbria. Il lieve sciame sismico si è verificato tra le 4 e le 6 del mattino con scosse di magnitudo compresa tra 0.8 e 1.3 gradi della Scala Richter: i comuni maggiormente interessati, distanti non più di venti chilometri da dove i terremoti sono stati rilevati, sono Poggiodomo (Pg), Piedipaterno (Pg) e Cascia (Pg). La terra ha tremato alle 5.47 anche tra Marche e Toscana, interessando le province di Arezzo e Pesaro e Urbino dove è stato registrato un sisma di magnitudo 1.5 gradi: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Sestino (Ar), Belforte (Ps) e Frontino (Ps). Infine un terremoto di magnitudo 1.2 si è verificato nella provincia di Macerata nelle Marche a poca distanza (non più di venti chilometri) dai comuni di Pieve (Mc), Castelsantangelo Sul Nera (Mc) e Visso (Mc).

© Riproduzione Riservata.

METEO / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: caldo record, oggi bollino rosso in 26 città (20 luglio 2015)

METEO / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: temperature in calo nella notte (20 luglio 2015)

Pubblicazione:

lunedì 20 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 20 luglio 2015, 19.46

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS Cronaca

17ENNE SGOZZATO / Pesaro, giovane trovato cadavere in un dirupo

SENTENZA TRANSGENDER / Ma lei (o lui) chi lo ama per davvero?

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: bel tempo e temperature massime fino a 40 ...

SANTO DEL GIORNO/ Il 21 luglio si festeggia San Lorenzo da Brindisi

AUTOSTRAD/ Situazione traffico sulla rete stradale: rallentamenti sulla A14 (aggiornamento, ...

Migranti: Fedriga, non so se Alfano creda a sue scemenze

Leggi tutte le notizie Cronaca

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: CALO NELLA NOTTE (20 LUGLIO 2015) - Per fortuna la notte porterà un po' di fresco nelle città italiane così da concludere la giornata del 20 luglio con una temperatura più accettabile. A Roma e dintorni la temperatura scenderà fino a 25 gradi e un ribasso notevole si avrà anche al Sud con il termometro sui 26 gradi a Napoli e in Sardegna. Più afoso il meteo notturno di Milano dove la temperatura resterà ancora alta con 29 gradi. Respiro sulle Alpi e in Veneto dove potrebbe rivelarsi anche qualche pioggia notturna per la gioia di chi sta dormendo. Nuvole sul Nord ovest e su tutta la Sardegna anche se domani già dalla prima mattina dovrebbe tornare l'afa tipica di questi ultimi giorni.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: ANCHE DOMANI BOLLINO ROSSO IN 26 CITTA' (20 LUGLIO 2015) - La nuova ondata di caldo che sta attraversando l'Italia ci accompagnerà per quasi tutta la settimana con temperature che rimarranno molto elevate e che potranno raggiungere picchi di 39-40 gradi in alcune zone del Paese. Una prima attenuazione è infatti prevista solamente verso il 25 luglio, soprattutto al Nord dove però sono previsti forti temporali. Anche per la giornata di domani, martedì 21 luglio 2015, il Ministero della Salute ha indicato il bollino rosso (livello 3 di rischio) in 26 città: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Torino, Milano, Brescia, Verona, Venezia, Trieste, Genova, Firenze, Perugia, Viterbo, Rieti, Civitavecchia, Roma, Frosinone, Latina, Pescara, Napoli, Cagliari, Campobasso, Messina, Reggio Calabria e Palermo.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: CALDO RECORD, CONSIGLI SULL'USO DEL CONDIZIONATORE (20 LUGLIO 2015) - "Con queste temperature da record l'utilizzo del condizionatore è spesso necessario, ma non bisogna esagerare per evitare pericolosi sbalzi di temperatura, dolori articolari e anche brutte sorprese in bolletta". A dirlo è Massimiliano Dona, segretario generale dell'Unione Nazionale Consumatori che ha ricordato alcuni preziosi consigli durante questi giorni di grande caldo. Prima di tutto "no agli abusi", perché stare tutto il giorno chiusi in casa con l'aria condizionata "è uno spreco di energia e sicuramente non rappresenta un toccasana per la nostra salute". Meglio quindi riservare l'utilizzo del condizionatore "alle ore più calde della giornata e quando è possibile provare delle soluzioni alternative. Durante il giorno tenete tende e finestre chiuse in modo da mantenere la temperatura all'interno dell'abitazione; di sera invece, aprite le finestre il più possibile in modo da far circolare l'aria e rinfrescare l'ambiente". Ricordarsi poi di spegnere le luci quando non servono e di non lasciare i vari apparecchi elettronici in standby in quanto producono una quantità minima di calore. "Quando tutto ciò non basta, il condizionatore rappresenta una salvezza – aggiunge Dona - Niente esagerazioni però: la temperatura va impostata intorno tra i 23 e i 26 gradi per non creare

METEO / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: caldo record, oggi bollino rosso in 26 città (20 luglio 2015)

un'eccessiva escursione termica tra interno ed esterno". Anche accendere il condizionatore e tenere la finestra aperta è un grosso spreco da evitare: "Attenzione naturalmente anche alla direzione dell'aria: mai puntarlo addosso e meglio 'giocare' con le alette per orientare il gettito. Di notte non è il caso di dormire con l'apparecchio in funzione, meglio accenderlo due ore prima di andare a dormire oppure, se è proprio necessario, optare per la modalità notturna che regola la temperatura in maniera adeguata senza sprechi".

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: BOLLINO ROSSO IN 26 CITTÀ' (20 LUGLIO 2015) - Sono 26 le città da bollino rosso nella giornata di oggi, lunedì 20 luglio 2015. Lo fa sapere il Ministero della Salute che ha indicato condizioni di rischio di livello 3 a Bolzano, Torino, Milano, Brescia, Verona, Venezia, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Perugia, Viterbo, Rieti, Civitavecchia, Roma, Frosinone, Latina, Ancona, Pescara, Napoli, Cagliari, Campobasso, Bari, Messina, Reggio Calabria e Palermo, con valori di temperatura apparente massima compresi tra 35 e 41 gradi. Per fronteggiare l'emergenza caldo, il ministero ricorda che il 6 luglio scorso è stato attivato il numero di pubblica utilità 1500 "Estate sicura, come vincere il caldo". Il servizio è gratuito e attivo tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00, sabato e domenica compresi.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: SOLE E CALDO IN TUTTA ITALIA (20 LUGLIO 2015) - Se le previsioni meteo non lasciano molto spazio ad interpretazioni, è anche vero che in questo momento non tutti soffrono il caldo alla stessa maniera! Lo scettro di città più calda d'Italia secondo il portale specializzato "3bmeteo.com" spetta infatti a Foggia, con il capoluogo pugliese che toccherà nelle ore più calde i 40 °C. Temperature ben più sostenibili in Veneto, con Belluno che diventa a tutti gli effetti capoluogo più invidiato d'Italia per la temperatura minima di 17 °C toccata in giornata. Un lusso non concesso al Sud dunque, che intravede la fine del caldo torrido come un miraggio.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: SOLE E CALDO IN TUTTA ITALIA, IL DECALOGO CONTRO IL CALDO (20 LUGLIO 2015) - Per un caldo che continua ad imperversare in tutta Italia, c'è anche chi propone degli accorgimenti e delle contromosse utili a superare questi giorni di afa e umidità senza accusare malori e soprattutto in maniera più serena. In questo senso va interpretata l'iniziativa della Regione Lombardia, che ha diramato una sorta di decalogo con le 10 azioni da compiere per combattere il caldo. Al primo posto non poteva mancare il suggerimento di bere tanto, seguito dalla buona norma di evitare di uscire nelle ore più calde e dall'accorgimento di abbassare le tapparelle per non fare entrare il sole in casa. Particolare attenzione ad arieggiare gli ambienti e agli sbalzi di temperatura, soprattutto se siamo bersagliati di continuo dall'aria condizionata. Occhio poi all'abbigliamento, con occhiali e cappellini che non dovrebbero mai mancare. Può rivelarsi fondamentale bagnarsi periodicamente braccia e polsi, così come non bisogna fare a meno di contattare il medico in caso di pressione alta.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: SOLE E CALDO IN TUTTA ITALIA, PREVISTO QUALCHE TEMPORALE (20 LUGLIO 2015) - Il caldo continua a non dare tregua all'Italia intera, ma secondo quanto affermano gli esperti del sito "www.iLMeteo.it" il peggio deve ancora venire. L'ormai celeberrimo anticiclone Caronte infatti, dovrebbe continuare a mieterne record fino a giovedì 23 luglio, giornata in cui secondo il direttore del portale Antonio Sanò, i primi segnali di cedimento dovrebbero iniziare a palesarsi. Fino a quella data insomma, l'afa e l'umidità saranno gli agenti principali di un'ondata di caldo che ha frantumato anche il record di temperature che spettava fino a qualche giorno fa al mese di luglio del 2003. Un ultimo picco di caldo attende dunque gli italiani, vogliosi di dimenticare in fretta Caronte e i suoi effetti.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: SOLE E CALDO IN TUTTA ITALIA, PREVISTO QUALCHE TEMPORALE (20 LUGLIO 2015) - Non accennano a diminuire le temperature in Italia dove l'anticiclone africano sta provocando una nuova ondata di calore che si attenuerà solamente verso il 23-25 luglio. Il sole splende su tutto il Paese, ma sono anche attesi locali rovesci o temporali pomeridiani su Trentino Alto Adige, Cadore, Udinese e anche sulle Alpi marittime. Lo fanno sapere gli esperti del portale "www.iLMeteo.it", spiegando che le temperature saranno oggi stazionarie e sempre molto calde con punte spesso a 35/37 gradi o anche 39 gradi al Sud.

METEO / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: caldo record, oggi bollino rosso in 26 città (20 luglio 2015)

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: CALDO TORRIDO, NUOVO PICCO NEI PROSSIMI GIORNI (20 LUGLIO 2015) - L'Italia ancora nella morsa del caldo in questo lunedì 20 luglio. L'anticiclone africano torna anche oggi a far impennare le temperature che potrebbero raggiungere in alcune zone i 36-37 gradi, anche se quelli percepiti saranno in alcuni casi di oltre 40 a causa dell'umidità. Come fanno sapere gli esperti del portale "3bmeteo.com", è addirittura atteso un nuovo picco di calore tra le giornate di martedì 21 e giovedì 23 luglio, quando le temperature massime potrebbero raggiungere i 37-38 gradi su molte località italiane da Nord a Sud, "ma non sono da escludere valori anche superiori e prossimi ai 40 gradi" soprattutto al Centrosud. Intanto la Protezione Civile fa sapere che per la giornata di oggi sono previste anche precipitazioni "da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali dell'entroterra ligure e sul Piemonte sud-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati". Altri rovesci potrebbero verificarsi su resto del Piemonte, Valle d'Aosta, zone interne della Sardegna e restanti zone alpine e prealpine.

© Riproduzione Riservata.

METEO / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: temperature in cal o nella notte (20 luglio 2015)

Pubblicazione:

lunedì 20 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 20 luglio 2015, 19.46

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS Cronaca

17ENNE SGOZZATO / Pesaro, giovane trovato cadavere in un dirupo

SENTENZA TRANSGENDER / Ma lei (o lui) chi lo ama per davvero?

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: bel tempo e temperature massime fino a 40 ...

SANTO DEL GIORNO/ Il 21 luglio si festeggia San Lorenzo da Brindisi

AUTOSTRAD/ Situazione traffico sulla rete stradale: rallentamenti sulla A14 (aggiornamento, ...

Migranti: Fedriga, non so se Alfano creda a sue scemenze

Leggi tutte le notizie Cronaca

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: CALO NELLA NOTTE (20 LUGLIO 2015) - Per fortuna la notte porterà un po' di fresco nelle città italiane così da concludere la giornata del 20 luglio con una temperatura più accettabile. A Roma e dintorni la temperatura scenderà fino a 25 gradi e un ribasso notevole si avrà anche al Sud con il termometro sui 26 gradi a Napoli e in Sardegna. Più afoso il meteo notturno di Milano dove la temperatura resterà ancora alta con 29 gradi. Respiro sulle Alpi e in Veneto dove potrebbe rivelarsi anche qualche pioggia notturna per la gioia di chi sta dormendo. Nuvole sul Nord ovest e su tutta la Sardegna anche se domani già dalla prima mattina dovrebbe tornare l'afa tipica di questi ultimi giorni.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: ANCHE DOMANI BOLLINO ROSSO IN 26 CITTÀ' (20 LUGLIO 2015) - La nuova ondata di caldo che sta attraversando l'Italia ci accompagnerà per quasi tutta la settimana con temperature che rimarranno molto elevate e che potranno raggiungere picchi di 39-40 gradi in alcune zone del Paese. Una prima attenuazione è infatti prevista solamente verso il 25 luglio, soprattutto al Nord dove però sono previsti forti temporali. Anche per la giornata di domani, martedì 21 luglio 2015, il Ministero della Salute ha indicato il bollino rosso (livello 3 di rischio) in 26 città: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Torino, Milano, Brescia, Verona, Venezia, Trieste, Genova, Firenze, Perugia, Viterbo, Rieti, Civitavecchia, Roma, Frosinone, Latina, Pescara, Napoli, Cagliari, Campobasso, Messina, Reggio Calabria e Palermo.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: CALDO RECORD, CONSIGLI SULL'USO DEL CONDIZIONATORE (20 LUGLIO 2015) - "Con queste temperature da record l'utilizzo del condizionatore è spesso necessario, ma non bisogna esagerare per evitare pericolosi sbalzi di temperatura, dolori articolari e anche brutte sorprese in bolletta". A dirlo è Massimiliano Dona, segretario generale dell'Unione Nazionale Consumatori che ha ricordato alcuni preziosi consigli durante questi giorni di grande caldo. Prima di tutto "no agli abusi", perché stare tutto il giorno chiusi in casa con l'aria condizionata "è uno spreco di energia e sicuramente non rappresenta un toccasana per la nostra salute". Meglio quindi riservare l'utilizzo del condizionatore "alle ore più calde della giornata e quando è possibile provare delle soluzioni alternative. Durante il giorno tenete tende e finestre chiuse in modo da mantenere la temperatura all'interno dell'abitazione; di sera invece, aprite le finestre il più possibile in modo da far circolare l'aria e rinfrescare l'ambiente". Ricordarsi poi di spegnere le luci quando non servono e di non lasciare i vari apparecchi elettronici in standby in quanto producono una quantità minima di calore. "Quando tutto ciò non basta, il condizionatore rappresenta una salvezza – aggiunge Dona - Niente esagerazioni però: la temperatura va impostata intorno tra i 23 e i 26 gradi per non creare

METEO / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: temperature in cal o nella notte (20 luglio 2015)

un'eccessiva escursione termica tra interno ed esterno". Anche accendere il condizionatore e tenere la finestra aperta è un grosso spreco da evitare: "Attenzione naturalmente anche alla direzione dell'aria: mai puntarlo addosso e meglio 'giocare' con le alette per orientare il gettito. Di notte non è il caso di dormire con l'apparecchio in funzione, meglio accenderlo due ore prima di andare a dormire oppure, se è proprio necessario, optare per la modalità notturna che regola la temperatura in maniera adeguata senza sprechi".

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: BOLLINO ROSSO IN 26 CITTA' (20 LUGLIO 2015) - Sono 26 le città da bollino rosso nella giornata di oggi, lunedì 20 luglio 2015. Lo fa sapere il Ministero della Salute che ha indicato condizioni di rischio di livello 3 a Bolzano, Torino, Milano, Brescia, Verona, Venezia, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Perugia, Viterbo, Rieti, Civitavecchia, Roma, Frosinone, Latina, Ancona, Pescara, Napoli, Cagliari, Campobasso, Bari, Messina, Reggio Calabria e Palermo, con valori di temperatura apparente massima compresi tra 35 e 41 gradi. Per fronteggiare l'emergenza caldo, il ministero ricorda che il 6 luglio scorso è stato attivato il numero di pubblica utilità 1500 "Estate sicura, come vincere il caldo". Il servizio è gratuito e attivo tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00, sabato e domenica compresi.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: SOLE E CALDO IN TUTTA ITALIA (20 LUGLIO 2015) - Se le previsioni meteo non lasciano molto spazio ad interpretazioni, è anche vero che in questo momento non tutti soffrono il caldo alla stessa maniera! Lo scettro di città più calda d'Italia secondo il portale specializzato "3bmeteo.com" spetta infatti a Foggia, con il capoluogo pugliese che toccherà nelle ore più calde i 40 °C. Temperature ben più sostenibili in Veneto, con Belluno che diventa a tutti gli effetti capoluogo più invidiato d'Italia per la temperatura minima di 17 °C toccata in giornata. Un lusso non concesso al Sud dunque, che intravede la fine del caldo torrido come un miraggio.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: SOLE E CALDO IN TUTTA ITALIA, IL DECALOGO CONTRO IL CALDO (20 LUGLIO 2015) - Per un caldo che continua ad imperversare in tutta Italia, c'è anche chi propone degli accorgimenti e delle contromosse utili a superare questi giorni di afa e umidità senza accusare malori e soprattutto in maniera più serena. In questo senso va interpretata l'iniziativa della Regione Lombardia, che ha diramato una sorta di decalogo con le 10 azioni da compiere per combattere il caldo. Al primo posto non poteva mancare il suggerimento di bere tanto, seguito dalla buona norma di evitare di uscire nelle ore più calde e dall'accorgimento di abbassare le tapparelle per non fare entrare il sole in casa. Particolare attenzione ad arieggiare gli ambienti e agli sbalzi di temperatura, soprattutto se siamo bersagliati di continuo dall'aria condizionata. Occhio poi all'abbigliamento, con occhiali e cappellini che non dovrebbero mai mancare. Può rivelarsi fondamentale bagnarsi periodicamente braccia e polsi, così come non bisogna fare a meno di contattare il medico in caso di pressione alta.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: SOLE E CALDO IN TUTTA ITALIA, PREVISTO QUALCHE TEMPORALE (20 LUGLIO 2015) - Il caldo continua a non dare tregua all'Italia intera, ma secondo quanto affermano gli esperti del sito "www.iLMeteo.it" il peggio deve ancora venire. L'ormai celeberrimo anticiclone Caronte infatti, dovrebbe continuare a miangere record fino a giovedì 23 luglio, giornata in cui secondo il direttore del portale Antonio Sanò, i primi segnali di cedimento dovrebbero iniziare a palesarsi. Fino a quella data insomma, l'afa e l'umidità saranno gli agenti principali di un'ondata di caldo che ha frantumato anche il record di temperature che spettava fino a qualche giorno fa al mese di luglio del 2003. Un ultimo picco di caldo attende dunque gli italiani, vogliosi di dimenticare in fretta Caronte e i suoi effetti.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: SOLE E CALDO IN TUTTA ITALIA, PREVISTO QUALCHE TEMPORALE (20 LUGLIO 2015) - Non accennano a diminuire le temperature in Italia dove l'anticiclone africano sta provocando una nuova ondata di calore che si attenuerà solamente verso il 23-25 luglio. Il sole splende su tutto il Paese, ma sono anche attesi locali rovesci o temporali pomeridiani su Trentino Alto Adige, Cadore, Udinese e anche sulle Alpi marittime. Lo fanno sapere gli esperti del portale "www.iLMeteo.it", spiegando che le temperature saranno oggi stazionarie e sempre molto calde con punte spesso a 35/37 gradi o anche 39 gradi al Sud.

***METEO / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: temperature in cal
o nella notte (20 luglio 2015)***

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: CALDO TORRIDO, NUOVO PICCO NEI PROSSIMI GIORNI (20 LUGLIO 2015) - L'Italia ancora nella morsa del caldo in questo lunedì 20 luglio. L'anticiclone africano torna anche oggi a far impennare le temperature che potrebbero raggiungere in alcune zone i 36-37 gradi, anche se quelli percepiti saranno in alcuni casi di oltre 40 a causa dell'umidità. Come fanno sapere gli esperti del portale "3bmeteo.com", è addirittura atteso un nuovo picco di calore tra le giornate di martedì 21 e giovedì 23 luglio, quando le temperature massime potrebbero raggiungere i 37-38 gradi su molte località italiane da Nord a Sud, "ma non sono da escludere valori anche superiori e prossimi ai 40 gradi" soprattutto al Centrosud. Intanto la Protezione Civile fa sapere che per la giornata di oggi sono previste anche precipitazioni "da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali dell'entroterra ligure e sul Piemonte sud-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati". Altri rovesci potrebbero verificarsi su resto del Piemonte, Valle d'Aosta, zone interne della Sardegna e restanti zone alpine e prealpine.

© Riproduzione Riservata.

AUTOSTRADA/ Situazione traffico sulla rete stradale: il bollettino ore 9.50 (aggiornamento, 21 luglio 2015)

AUTOSTRADA/ Situazione traffico sulla rete stradale: il bollettino ore 12.00 (aggiornamento, 21 luglio 2015)

Pubblicazione:

martedì 21 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

martedì 21 luglio 2015, 12.04

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS Cronaca

Caldo: Veneto, da Consorzio Bonifica Bacchiglione allarme siccità (2)

Caldo: Veneto, da Consorzio Bonifica Bacchiglione allarme siccità

Paura in Valfurva, giovane scivola in una scarpata a 2.300 metri di quota: salvo

Giffoni, giunge al settimo anno la partnership con Coca-Cola Hbc Italia

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: caldo torrido, Coldiretti Lombardia chiede ...

Caldo: Enel Distribuzione proroga lo stato di allerta in Veneto (2)

Leggi tutte le notizie Cronaca

AUTOSTRADA, LA SITUAZIONE DEL TRAFFICO E LA VIABILITÀ (21 LUGLIO 2015) - Ancora qualche problema sulla A4 Milano-Brescia dove al momento si segnalano code a tratti tra Bivio A4/Raccordo Tang. est MI e Nodo A4/A8 Milano-Varese per traffico intenso e un'altra coda tra nodo di Pero e Cormano, sempre per traffico intenso. Autostrade per l'Italia registra anche una coda sulla A12 Genova-Roma tra Genova est e Bivio A12/A7 Milano-Genova per un veicolo in avaria e una coda sulla A14 Bologna-Taranto tra Bologna San Lazzaro e Bivio A14/A13 Bologna-Padova per incidente.

AUTOSTRADA, LA SITUAZIONE DEL TRAFFICO E LA VIABILITÀ (21 LUGLIO 2015) - Nuove code e rallentamenti si registrano su alcune delle maggiori autostrade italiane anche in questo martedì 21 luglio 2015. Come fa sapere Autostrade per l'Italia, al momento viene segnalata sulla A3 Napoli-Salerno una coda in uscita a Napoli Centro provenendo da Salerno per traffico intenso sulla viabilità ordinaria, mentre sulla A4 Milano-Brescia si è formata per traffico intenso una coda in uscita a Monza provenendo da Brescia. Sulla stessa autostrada si registra una coda anche tra Agrate e Cormano per la presenza di un veicolo in avaria e tra nodo di Pero e Cormano per traffico intenso. Infine sulla A8 Milano-Varese si è creata una coda tra Fiera Milano e Nodo A8/A4 Torino-Trieste per traffico intenso.

© Riproduzione Riservata.

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: qualche temporale ma sempre grande caldo (oggi, 21 luglio 2015)

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: caldo torrido, Coldiretti Lombardia chiede lo stato di calamità (oggi, 21 luglio 2015)

Pubblicazione:

martedì 21 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

martedì 21 luglio 2015, 12.50

Redazione

Previsioni meteo 21 luglio

NEWS Cronaca

Caldo: Veneto, da Consorzio Bonifica Bacchiglione allarme siccità (2)

Caldo: Veneto, da Consorzio Bonifica Bacchiglione allarme siccità

Paura in Valfurva, giovane scivola in una scarpata a 2.300 metri di quota: salvo

Giffoni, giunge al settimo anno la partnership con Coca-Cola Hbc Italia

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: caldo torrido, Coldiretti Lombardia chiede ...

Caldo: Enel Distribuzione proroga lo stato di allerta in Veneto (2)

Leggi tutte le notizie Cronaca

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: CALDO E SICCA', COLDIRETTI CHIEDE LO STATO DI CALAMITA' (21 LUGLIO 2015) - Dopo l'ondata di forte caldo, la Coldiretti Lombardia chiede lo stato di calamità per l'agricoltura. "Le temperature delle ultime due settimane – ha spiegato spiega Ettore Prandini, Presidente della Coldiretti regionale – hanno fatto precipitare la situazione, in particolare nel Mantovano, in parte del Milanese, nel Cremonese, nel Bresciano e nel Comasco". Coldiretti fa sapere che le principali colture a rischio sono il mais che, coltivato su oltre 330 mila ettari, è la base dell'alimentazione degli animali nelle stalle lombarde, la frutta e gli ortaggi, compresi i trapianti di maggio e giugno del pomodoro. Mentre sono già stati persi 20 milioni di litri di latte di mancata produzione perché le mucche stanno facendo il 10 per cento di latte in meno e i suini non riescono a mangiare a causa dell'afa. Nella prima decade di luglio – si legge ancora nella nota – in Lombardia ci sono state temperature record con valori per le minime e le massime superiori di 3,5 gradi alla media del periodo. "Serve un intervento di regione Lombardia per far liberare acqua dagli invasi alpini e dai bacini dei laghi altrimenti rischiamo il collasso", ha detto ancora Prandini.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: TEMPORALI, ECCO LE ZONE PIU' A RISCHIO (21 LUGLIO 2015) - Sole e tanto caldo, ma anche forti temporali. Anche questa settimana le temperature rimangono molto elevate su tutto il Paese, con picchi fino a 39-40 gradi, ma sono previsti forti rovesci già dalla serata di oggi. Si tratta dei cosiddetti temporali di calore, dovuti alla "risalita delle masse d'aria surriscaldata dai bassi strati verso l'alto", come fanno sapere gli esperti del portale "3bmeteo.com". Potremo così assistere a improvvisi temporali "non solo sulle Alpi, ma anche lungo l'Appennino, con occasionale sfioramento anche delle aree di pianura adiacenti". Altre precipitazioni potrebbero avvenire sulla Valpadana e in Sardegna.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE: QUALCHE TEMPORALE MA SEMPRE TANTO CALDO (21 LUGLIO 2015) - Previsti alcuni temporali in Val d'Aosta e Piemonte e piogge fra Trentino e Veneto nella serata del 21 luglio 2015 ma questo non abbasserà di molto le temperature neanche durante la notte. Sempre molto caldo anche durante le ore serali con la temperatura che sarà stabile oltre i 30 gradi anche dopo le 18 in quasi tutte le regioni d'Italia. Un lieve calo dopo il tramonto in attesa di un po' di fresco nella giornata di mercoledì. Nel tardo pomeriggio di martedì 21 luglio il picco si registrerà a Firenze e Toscana con una temperatura di quasi 33 gradi. Poco di meno a Roma e Milano dove il termometro resterà sui 30 gradi anche nell'ora di cena.

***Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: qualche temporale
ma sempre grande caldo (oggi, 21 luglio 2015)***

METEO, PREVISIONI E NEWS: BEL TEMPO E TEMPERATURE MASSIME ELEVATE (21 LUGLIO 2015) - Oggi, 21 luglio 2015, in base alle previsioni elaborate da "3bMeteo", su tutto il Mediterraneo il tempo resterà stabile, con temperature minime e massime elevate, grazie all'azione dell'anticiclone africano. Le perturbazioni atlantiche non scalfiranno l'azione dell'alta pressione e scorreranno su latitudini più elevate, portando instabilità e temperature più gradevoli nell'Europa centro-settentrionale. Al Nord cielo sereno o poco nuvoloso, con instabilità pomeridiana sui settori alpini e prealpini, dove saranno possibili temporali. Al centro bel tempo, salvo addensamenti pomeridiani sulla dorsale appenninica, che non daranno luogo a fenomeni significativi. Molto sole al Sud e sulla Sicilia, variabilità pomeridiana nei settori interni della Sardegna con possibili temporali che potrebbero sconfinare anche nelle zone orientali. Temperature minime stazionarie o in lieve diminuzione sui settori alpini, le massime resteranno elevate, con punte di 40 gradi nelle zone interne del Sud.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE (21 LUGLIO 2015) - Oggi, 21 luglio 2015, ennesima giornata calda e soleggiata in tutta Italia, salvo locali fenomeni pomeridiani sulle zone alpine e prealpine e nelle zone interne della Sardegna. Ecco, nel dettaglio, le temperature massime previste a Milano, Roma e nelle altre grandi città italiane. Roma, secondo le previsioni diffuse da "Il Meteo.it", sarà la città più calda d'Italia con 37 gradi, assieme a Firenze, Trieste e Bolzano. Massime elevate anche a Milano, dove si raggiungeranno i 36 gradi, così come a Bologna, Napoli e Bari. Qualche grado in meno sulle isole, con i 33 gradi di Palermo e Cagliari. Nelle zone interne di Puglia, Basilicata e Campania la temperatura potrebbe anche raggiungere i 40 gradi, possibili punte di 38 gradi nella Pianura Padana. Le temperature minime resteranno elevate e saranno stazionarie, salvo locali diminuzioni sui settori alpini.

© Riproduzione Riservata.

***IMMIGRAZIONE - APPELLO ALTO RAPPRESENTANTE POLITICA E
STERA MOGHERINI A STATI MEMBRI : ACCORDO ACCOGLIENZA
RICHIEDENTI ASILO E ALLA UE GESTIONE FLUSSI MIGRATORI***
,,

(2015-07-20)

Sul tema immigrazione è intervenuto al dibattito sul Piano immigrazione l'Alto Rappresentante Ue per la politica estera, Federica Mogherini, rivolgendo un appello agli Stati Ue perchè trovino un accordo sull'accoglienza di richiedenti asilo politico e, sul piano europeo, per la gestione dei flussi migratori.

“Ora sta agli Stati membri – afferma Mogherini - essere coerenti con quelle scelte che i capi di Stato e di governo hanno fatto per una politica interna orientata alla solidarietà e alla condivisione dell'accoglienza”. Ma i ministri dell'interno Ue a Bruxelles lavorano ancora ad un accordo sul piano immigrazione. Un punto di possibile accordo è quello che prevede tra sei mesi di vedere se si riesce più avanti a raggiungere i 40mila ricollocamenti di migranti da Italia e Grecia, cominciando con la cifra che sarà stabilita ora. E' una delle opzioni che può finire sul tavolo dei ministri dell'interno dei 28. Pertanto l'obiettivo, in caso di mancato accordo sulla cifra complessiva, è di non bloccare il processo ma procedere per quanto possibile vedendo se a fine 2015 sia possibile trovare il modo di raggiungere quota 40mila da redistribuire.

Intanto la Basilicata si dice pronta ad ospitare altri immigrati e la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia interverrà per contribuire all'allestimento di strutture di prima accoglienza. Lo prevede un decreto emanato dall'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, d'intesa con la presidente della Regione Debora Serracchiani.

“Con questo provvedimento - spiega l'assessore alla Solidarietà Gianni Torrenti - possiamo intervenire con maggiore incisività e tempestività per superare il problema della mancanza di idonee strutture di prima accoglienza”.

Secondo i dati forniti dall'agenzia giornalistica Ansa sono saliti a quota 84.490 gli stranieri ospitati dal sistema di accoglienza italiano tra centri governativi, strutture temporanee, posti Sprar (Sistema di accoglienza per richiedenti asilo). E' la Sicilia ad ospitare il maggior numero di immigrati (il 18% del totale).(20/07/2015-ITL/ITNET)

Resistente a tutte le scosse di terremoto capacità termica 3000 MW capacità elettrica 1000 MW

altezza 19,1 M diametro 4,5 M diametro nocciolo reattore 3,12 M altezza nocciolo reattore 3,5 M

Tgv bloccato in Valsusa, trecento passeggeri a bordo, finestrini rotti per respirare

Il treno ad alta velocità, partito da Parigi, si era fermato per un guasto tra Meana e Chiomonte. Trainato da un altro treno, si sarebbe dovuto fermare a un posto di soccorso ma ha proseguito la corsa per la rottura dei freni

di ERICA DI BLASI

20 luglio 2015

Un calvario, con il Tgv senza corrente, acqua e aria condizionata, trasformato in una trappola di calore. A bordo 300 passeggeri, tra cui bambini e disabili, che per riuscire a respirare sono stati costretti a rompere i vetri dei vagoni. Dalle 16 fino alle 20, senz'acqua e aria condizionata.

L'odissea del Tgv, bloccato in mezzo alla Valsusa

Il Tgv, partito da Parigi alle 10.40, sarebbe dovuto arrivare alla stazione torinese di Porta Susa alle 16.14. Invece all'altezza di Chiomonte, in Valsusa, intorno alle 16, è rimasto bloccato per un guasto. "Per un'ora - raccontano i passeggeri - non ci hanno nemmeno aperto le porte. Siamo rimasti a bordo, al chiuso, sotto il caldo. Non c'era acqua e l'aria era diventata irrespirabile". Una ragazza si è sentita male. "Dopo hanno aperto un paio di porte, ma non potevamo scendere. Abbiamo dovuto aspettare l'intervento della Protezione civile. Almeno loro ci hanno portato dell'acqua". Altre due ore e mezza: viene avvertito il 118. Un locomotore italiano viene coinvolto per trainare il Tgv fino alla stazione di Bussoleno dove è stato allestito un campo per gestire l'emergenza,

anche con un piccolo posto di soccorso del 118. Ma - sembra per un guasto ai freni - il treno non è riuscito a fermarsi e ha superato il punto prestabilito. "E adesso siamo ancora qui. Esattamente come prima: stiamo male, abbiamo bisogno di aiuto".

Verso le 21, finalmente, all'altezza di Bruzolo, il Tgv è riuscito a fermarsi per far scendere i passeggeri stremati. Alcuni pullman li stanno portando a Torino.

Xylella, il commissario Ue a Lecce: "Situazione catastrofica, ulivi da abbattere subito"

Il responsabile europeo alla Salute ha visitato gli uliveti infetti con il governatore Emiliano e il ministro Martina e ha lanciato un appello all'Italia: "Emergenza da gestire con maggiore coerenza"

di CHIARA SPAGNOLO

20 luglio 2015

La protesta degli ambientalisti a Lecce. Avanti "senza perdere tempo" con le eradicazioni degli ulivi colpiti da xylella fastidiosa. Lo hanno detto all'unisono a Lecce il ministro per le Politiche agricole, Maurizio Martina, il commissario europeo Vytenis Andriukaitis (Salute) e il governatore pugliese Michele Emiliano. La lunga giornata di confronti con istituzioni locali, associazioni di categoria e ambientaliste si è conclusa con una replica di quanto avvenuto ad aprile, in occasione della precedente visita del ministro: appello alla responsabilità dei cittadini e piena legittimazione al piano del commissario Giuseppe Silletti, "basato su dati scientifici precisi".

Senza risparmiare le stilette a una Puglia che "discute in un certo modo di numeri ridotti e dimentica che negli ultimi tre anni sono stati espianati 100mila ulivi", ha ricordato Martina. È stato lui, in mattinata, ad accompagnare negli uliveti malati di Gallipoli e Trepuzzi il commissario Andriukaitis, scioccato per "una situazione catastrofica, che conferma la preoccupazione che il fenomeno possa espandersi" e ha chiesto ai colleghi italiani "di essere responsabili e gestire questa situazione con maggiore coerenza".

Il leit motiv della giornata è stato il tempo che stringe, come ha ribadito anche Emiliano, offrendo l'appoggio incondizionato della Regione al commissario Silletti e al suo Piano "pur mantenendo punti di vista diversi su alcune conclusioni scientifiche e sulla strategia da adottare". A proposito di conclusioni, nessuna delle autorità intervenute ha lasciato spazio per altre eventuali interpretazioni del fenomeno del disseccamento dell'ulivo, che non siano direttamente collegate alla xylella, causando delusione e rabbia in una parte del mondo ambientalista che si batte per dimostrare che non è la xylella il patogeno che provoca la morte degli alberi.

"Quando si è di fronte a un'emergenza bisogna tenere il passo, non raccontare storie" ha detto il ministro, lasciando intravedere anche una speranza per i vivaisti (che in mattinata hanno bloccato il traffico veicolare all'ingresso nord di Lecce) e per un settore distrutto dall'inserimento della vite nell'elenco delle piante ospiti di xylella che non possono essere movimentate.

"Entro agosto avremo i risultati di patogenicità sulla vite - ha chiarito - il dato scientifico preciso ci consentirà di chiedere all'Europa di eliminarla dall'elenco dei vegetali bloccati". Altra richiesta da fare alla Commissione europea riguarda gli aiuti economici per il sostegno al reddito degli agricoltori: "c'è già una disponibilità, è possibile che presto riusciremo a strappare uno strumento che intervenga a sostegno della crisi di reddito da produzione agricola".

Per ora sul piatto ci sono gli 11 milioni messi in campo con la dichiarazione dello stato di calamità, per la prima volta in Italia associato a una fitopatia sanitaria. Nei prossimi 45 giorni le aziende interessate potranno presentare le domande alla Regione, che presto sarà chiamata dal commissario Silletti anche a valutare il nuovo piano delle eradicazioni.

Immigrazione, arrivati altri 20 profughi a Casale San Nicola: nessuna tensione

Immigrazione, arrivati altri 39 profughi a Casale San Nicola: nessuna tensione

E' avvenuto senza problemi, questa volta, l'ingresso dei due pullman con a bordo i migranti, ospitati nella ex scuola, nella zona a nord della capitale dove venerdì sono avvenuti gli scontri con la polizia. In totale, al momento, nella struttura sono presenti 58 persone

di VALERIA FORGNONE ed EMILIO ORLANDO

21 luglio 2015

(fotogramma) Nessuna tensione questa mattina all'arrivo di altri 39 migranti, che si sono aggiunti ai 19 di pochi giorni fa, a Casale San Nicola, il comprensorio di Roma nord, teatro, venerdì scorso, di scontri tra polizia e residenti. L'ingresso dei due mezzi, uno alle 7 e l'altro alle 10 circa, con a bordo i profughi diretti all'ex scuola Socrate è avvenuto senza problemi. "In maniera pacifica come concordato dalla maggioranza dei cittadini in assemblea pubblica - ha detto Federico Neri, residente di Casale San Nicola - Sarebbe stato bello poter fare una breve manifestazione pacifica che alla fine avrebbe portato comunque l'ingresso dei profughi senza difficoltà ma la paura di ciò che i nostri residenti hanno vissuto venerdì come una forzatura e una prevaricazione dei propri diritti e la paura di possibili disordini ha portato la cittadinanza a non scendere in strada". In totale, al momento, nella struttura sono presenti 58 persone.

Migranti, nuovi arrivi a Casale San Nicola: nessuna protesta

Condividi

"L'operazione si è svolta senza particolari criticità, anche grazie al clima di dialogo che la Questura ha cercato di mantenere in questi giorni con i residenti della zona sulla gestione operativa della complessa operazione di trasferimento, seguendo la linea di collaborazione che si tiene con tutti i promotori delle pubbliche manifestazioni", fanno sapere dalla Questura di Roma. Adesso Prefettura e Questura, insieme con Comune e municipio, hanno aperto il tavolo di ascolto per meglio individuare le esigenze dei residenti e fornire una adeguata risposta in tema di sicurezza e legalità, come promesso nei giorni scorsi e richiesto dai cittadini. Ieri sera, i residenti del comprensorio di Roma nord hanno deciso di interrompere ogni forma di protesta contro l'arrivo dei cento immigrati destinati all'ex scuola Socrate. E questa mattina sul posto è arrivato anche il viceprefetto, Clara Vaccaro, che ha avviato una mediazione con i residenti assicurando che quella a Casale San Nicola con i migranti "sarà una pacifica convivenza". Ma i rifugiati, che hanno vissuto in una struttura per richiedenti asilo in via Visso, una traversa stretta della Tiburtina, sono contrari al trasferimento: "Lì non ci vogliamo andare", hanno ripetuto prima di salire sul bus.

Mentre CasaPound in una nota fa sapere di aver "accettato la decisione dei residenti di interrompere le proteste.

CasaPound sta dalla parte degli italiani che non si arrendono e sono disposti a lottare contro l'immigrazione incontrollata e l'ingiustizia sociale - spiega il vicepresidente di Cpi Andrea Antonini - Accettiamo la decisione, ma gli esempi di quanto avvenuto in altre parti d'Italia e le stesse battaglie da noi vinte sul territorio, prima tra tutte quella contro il centro di accoglienza che doveva sorgere a Settecamini, insegnano che dove c'è determinazione si riesce a porre un freno all'arbitrio di prefetti e sindaci e all'arrivo indiscriminato dei clandestini, dove c'è rassegnazione, invece, si rimane ostaggio delle decisioni improvvide della politica buonista".

Venerdì scorso CasaPound aveva partecipato al sit-in anti-migranti dove la situazione è degenerata all'arrivo dei primi 19 profughi ospitati nell'ex scuola Socrate. Dopo una trattativa con gli agenti, la tensione è salita quando è arrivato un camioncino con a bordo alcuni immigrati: sedie lanciate, manganelli alzati, caschi in testa, urla, cassonetti incendiati e sassi e pietre scagliati contro la polizia. Il bilancio: 14 feriti tra gli agenti, due arrestati, un denunciato, oltre a 15 identificati. Prima dei disordini era iniziata una mediazione con i poliziotti per cercare di ridurre il numero dei migranti in

Immigrazione, arrivati altri 20 profughi a Casale San Nicola: nessuna tensione

arrivo, da 100 a 70. Ma l'intento sarebbe comunque quello di riempire l'intera struttura da 100 posti, di cui 75 uomini e 25 donne.

Roma, i residenti contro l'arrivo dei migranti al Casale San Nicola. La protesta in strada

Per i responsabili degli scontri, si valuta il Daspo, cioè il divieto di accedere alle manifestazioni sportive. E' stato il Questore Nicolò D'Angelo ad aprire un fascicolo ipotizzando il provvedimento che, come previsto dalla norma introdotta dal governo nell'agosto scorso, può essere emesso anche per coloro che si macchiano di reati contro l'ordine pubblico, a prescindere dalla partecipazione o meno ad eventi sportivi.

Roma, scontri tra CasaPound e agenti al presidio anti-immigrati

Il prefetto di Roma Franco Gabrielli in un'intervista a "Repubblica" è stato netto: "In questa città non ci sono zone di serie A, B o C in cui si possono o non si possono ospitare i richiedenti asilo. Se la logica è questa io, di certo, non mi adeguo".

La questione immigrati è esplosa anche con l'inchiesta di Mafia Capitale. "Proprio qui a Roma politici e amministratori corrotti nel passato recente hanno sfruttato i migranti per arricchirsi, dimostrando di

considerare le persone, per di più in condizione di estrema fragilità, merce di scambio, semplici oggetti cui assegnare un prezzo - ha detto il sindaco di Roma, Ignazio Marino, intervenendo in Vaticano al seminario #MayorsCareSi - sono serviti dei poveri anziché servire i poveri, per usare le parole di Papa Francesco. La giustizia sta ora perseguendo i colpevoli e la nostra amministrazione lavora per ristabilire accoglienza, umanità e trasparenza nei servizi".

Tolentino. Secondo Intervento di disinfestazione

Come tutti gli anni il Comune di Tolentino, attraverso il proprio Servizio Ambiente e Igiene dell'Abitato e del Suolo, avvia una campagna di disinfestazione così da prevenire il proliferarsi di piccoli e fastidiosi insetti, come ad esempio le zanzare.

Nei prossimi giorni verrà effettuato il secondo intervento contro gli insetti.

Si consiglia a tutti i cittadini, nella serata in cui avrà luogo la disinfestazione, di tenere le finestre chiuse, di non lasciare all'aperto gli indumenti bagnati e la biancheria e di tenere al chiuso i piccoli animali domestici e le piante.

In caso di maltempo l'intervento annullato sarà posticipato al prima notte libera successiva rimanendo invariato il resto del programma. Esempio: in caso di maltempo la notte tra martedì 21 e mercoledì 22 Luglio, l'intervento programmato della ZONA 1 sarà effettuato nella notte tra venerdì 24 e sabato 25 luglio con ripetizione della relativa fonica e così via per i giorni successivi passando direttamente alla settimana successiva, in caso di ulteriori spostamenti, notte tra lunedì 27 e martedì 28 notte tra martedì 28 e mercoledì 29. Ovviamente verrà ripetuta la fonica per avvertire la popolazione.

ZONA 1 Notte tra martedì 21 e mercoledì 22 Luglio dalle ore 01,00

V.le della Repubblica, Via Rovereto, Zona "Lottizzazione Sant'Egidio"; Via M. L. King, Via Kennedy, V.le Brodolini, Via Giovanni XXIII, Via Pietro Nenni, Parco Pace, V.le Benadduci, V.le delle Cartiere, Via A. Germondani, Via C. Santini, Via Don Minzoni, P.zza Gabrielli, Via Sisto V, Via Boccalini, P.le Europa, Via C. Battisti, Via Nazionale, Zona Piscine, W. Weber, zona 167, V.le Trento e Trieste, V.le V. Veneto, Via Portanova, Via Col di Lana, V.le Matteotti, Via La Bastide Murat, traverse e zone limitrofe per tutte le sopra elencate vie.

ZONA 2 Notte tra mercoledì 22 e giovedì 23 Luglio dalle ore 01,00

Via Filzi, Via Foro Boario, Zona Cartiera, Via Osmani, Via G. Murat, Via Flaminia, Via Sticchi, Via G. La Pira, Via 8 Marzo, Via Palach, Via Mattei, C.so Garibaldi, P.zza della Libertà, Via Roma, Via S. Nicola, Via del Popolo, Zona Fondaccio, Via Filelfo, P.zza Mauruzi, P.zza Martiri di Montalto, Via della Pace, Via S. Catervo, Via Parisani, Via P. Massi, Via Montecavallo, Via Cappuccini, P.zza Vasari, V.le XXX Giugno, Villaggio Scolastico, Via Gramsci, P.zza Don Bosco, P.zza Cavour, Zona Cimitero, traverse e zone limitrofe per tutte le sopra elencate vie.

ZONA 3 Notte tra giovedì 23 e venerdì 24 Luglio dalle ore 01,00

Zona Industriale Est, Zona Arena, C. Colombo, Centro Commerciale Via Sacharov, Canile, Via Avis, Via Rossini, C.da Rancia (zona residenziale), Quartiere Buoizzi, V.le Terme S. Lucia, Zona Le Grazie, traverse e zone limitrofe per tutte le sopra elencate vie.

Redazione la Scansione.net

Condividi :

Google Facebook Twitter LinkedIn

Articoli correlati: Lavori in via Pancalducci, concluso il primo intervento Lavori in via Pancalducci a Macerata, concluso il primo intervento. Con la realizzazione della segnaletica orizzontale, si sono conclusi, entro i termini previsti e con minimo disagio per il traffico veicolare, i lavori di manutenzione... Kovar. Perfettamente riuscito l'intervento al ginocchio Perfettamente riuscito l'intervento in artroscopia eseguito oggi pomeriggio sul ginocchio sinistro di Jiri Kovar dal Prof. Raoul Zini, presso la clinica Villa Maria Cecilia Hospital di Cotignola (RA). Il giocatore, che si era infortunato nel... Tolentino. Utilizzabile di nuovo l'acqua in centro Emergenza cessata a Tolentino, dopo che nei giorni scorsi il sindaco

Tolentino. Secondo Intervento di disinfestazione

Pezzanesi, con una ordinanza, aveva vietato l'utilizzo dell'acqua potabile in centro storico a causa di un guasto alla rete idrica. Il Sindaco premesso... Gli appuntamenti del Natale a Tolentino. Questi gli appuntamenti dei prossimi giorni a Tolentino inseriti nel cartellone dedicato al Natale. Martedì 24 dicembre, dalle ore 6.00 alle ore 18.00 e dalle ore 6.00 alle ore 13.00 in P.za Piccinino si terrà...

Protezione civile: domani e mercoledì

massima allerta per il caldo

Superlavoro per gli operatori del 118. Nel fine settimana i primi temporali

Gli operatori del 118 in questi giorni devono far fronte a migliaia di chiamate

Guarda anche

Leggi anche

20/07/2015

ermanno branca

SAVONA

La Protezione civile di Genova ha ricevuto stamani dal ministero della Salute l'avviso dell'ondata di calore che colpirà la città tra oggi e mercoledì portando condizioni di rischio persistenti con possibili effetti negativi sulla salute di anziani, bambini e malati cronici. Le temperature percepite previste saranno di 35 gradi oggi a salire fino a 37 gradi di mercoledì. È in funzione il numero verde della Regione Liguria per informazioni e assistenza socio-sanitaria 800995988. Il Comune di Savona da tempo ha attivato la rete dei «custodi sociali» per prestare soccorso alle persone che sono in condizioni psico-fisiche difficili, per età, solitudine e condizioni di salute. Il 118 comunque sta ricevendo una media di oltre 900 chiamate a settimana. Nel weekend arriveranno i primi temporali a portare un po' di refrigerio.

Tgv bloccato in Valsusa: i 300 passeggeri a bordo trasferiti a Porta Susa in autobus

Il guasto tra Meana e Chiomonte: scattato l'allarme anche del 118

REUTERS

Un Tgv

Guarda anche

Leggi anche

20/07/2015

francesco falcone

chiomonte

Dopo oltre tre ore di sosta imprevista, poco oltre la stazione di Meana, in direzione di Torino e Milano, la corsa del Tgv bloccato dalle quattro di oggi pomeriggio in Val Susa è ripartita intorno alle 19. Il convoglio privo di corrente per i danni causati dal pantografo d'alimentazione impazzito, che ha danneggiato la linea elettrica, è stato trainato a valle da un locomotore fatto arrivare apposta da Bussoleno.

E proprio a Bussoleno si sarebbe dovuta concludere la corsa al traino. Ma, a causa del peso eccessivo del Tgv, quando è arrivato nei pressi della stazione il locomotore a gasolio non è riuscito a fermare in tempo la propria discesa. Un imprevisto che ha costretto le Ferrovie a modificare i piani per trasbordare i 300 passeggeri intrappolati nel treno senza vita ormai da quasi quattro ore su comodi pullman diretti verso le destinazioni previste.

I tanti inconvenienti, la lunga attesa e il caldo hanno provocato alcuni episodi di panico tra i viaggiatori: qualche vetro è stato mandato in frantumi per cercare di far entrare un po' d'aria fresca; prima che protezione civile e 118 portassero acqua e viveri non sono mancate le proteste per le scarse riserve del vagone ristorante. Ma, intorno alle otto di stasera, finalmente tutti sono riusciti a scendere dal treno della disperazione. E tra i soccorritori si è tirato un respiro di sollievo: tutto sommato, a parte qualche lieve malore, l'odissea del Tgv non ha causato danni irreparabili.

vai al MITO SettembreMusica con La Stampa

Treviso, firmato un protocollo d'intesa tra il comune e i Vigili del Fuoco

21/Jul/2015

FONTE : Fire Department

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 21/Jul/2015 AL 21/Jul/2015

LUOGO Italia - Stati membri dell'Unione europea - Europa

Lunedì 20 luglio è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per l'attività di protezione civile tra il comando dei Vigili del Fuoco e il comune di Treviso. L'accordo individua le modalità di collaborazione e di scambio di informazioni nei settori di interesse comune e nell'ambito dei compiti e delle funzioni istituzionali di ciascuna amministrazione, in particolare per quanto riguarda la formazione dei volontari di protezione civile e la comunicazione emergenziale.

...

Questo è un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio intenso

20/Jul/2015

FONTE : Comune di Venezia

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 21/Jul/2015 AL 21/Jul/2015

LUOGO Italia - Venezia - Stati membri dell'Unione europea

La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo - informa che domani, martedì 21 luglio, a causa delle alte temperature, il disagio fisico sarà prevalentemente intenso ovunque, comprese le zone costiere. La qualità dell'aria sarà scadente. Per mercoledì 22 luglio e giovedì 23 luglio il disagio fisico è previsto prevalentemente intenso, e la qualità dell'aria permane scadente.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Incendiarono la macchina al Maresciallo per impedirgli di contrastare
i loro traffici di stupefacenti. Arresti in corso da parte dei
Carabinieri***

20/Jul/2015

FONTE : Arma dei Carabinieri

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 21/Jul/2015 AL 21/Jul/2015

LUOGO Italia - Stati membri dell'Unione europea - Europa

Comando Provinciale di Avellino - Montoro (AV) , 20/07/2015 09:15 Dalle prime ore di questa mattina, i Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino sono impegnati in un'operazione antidroga nel corso della quale verrà data esecuzione a 4 misure cautelari emesse dal G.I.P. del Tribunale di Avellino. Le ordinanze, di cui 2 di custodia cautelare in carcere, 1 di custodia cautelare in regime di arresti domiciliari e 1 dell'obbligo di presentazione alla P.G., hanno come... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Genova: ancora caldo. Livello 3 fino a mercoledì

Caldo in città © shutterstock

Il Ministero della Salute ha emanato un avviso per calore in città. Temperature percepite fino a 37 gradi. Ecco come evitare i rischi

Genova / Società & Tendenze / Attualità

Genova - Lunedì 20 luglio 2015

La Protezione Civile del Comune di Genova comunica che lunedì 20 luglio il Ministero della Salute ha emanato un avviso per calore nella città di Genova.

Per lunedì 20, martedì 21 e mercoledì 22 luglio è previsto livello 3 (ondata di calore, condizioni elevate di rischio persistenti, temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute in particolare su anziani, bambini, persone con malattie croniche).

Le temperature previste saranno: lunedì 20, tra 26 e 31 gradi (temperatura percepita 35 gradi); martedì 21, temperature comprese tra 26 e 32 gradi (percepita 36); mercoledì 22, temperature comprese tra 27 e 32 (percepita 37).

Si raccomanda di osservare regole utili a prevenire i rischi. Si deve evitare, per quanto possibile, di uscire e comunque di prolungare l'esposizione nelle ore più calde della giornata, dalle 11 alle 18. Tale comportamento è particolarmente necessario per gli anziani, i bambini e le persone con patologie. Si consiglia di bere acqua con regolarità, escludere gli alcolici e le bibite gassate o gelate e consumare pasti leggeri e poco conditi.

È in funzione il numero verde della Regione Liguria per informazioni e assistenza socio-sanitaria 800 995988 (dal lunedì alla domenica, dalle 8 alle 20).

C.S.

Caldo: arriva Caronte. Allerta 3 a Genova

Che caldo! Ecco le istruzioni per affrontare le temperature bollenti

Agosto in città? Consoliamoci con una granita ghiacciata

© Copyright mentelocale.it

vietata la riproduzione

Società & Tendenze Attualità

2015-07-20T13:33:00+02:00

Allerta Meteo, FOCUS sul forte maltempo in arrivo: da mercoledì 22 a domenica 26 escalation dei fenomeni estremi

Le Previsioni Meteo per i prossimi giorni: è allerta per il forte maltempo in arrivo a partire da mercoledì 22. Attenzione ai fenomeni estremi giovedì, venerdì e sabato sulle Alpi e al centro/sud, domenica al nord dove potranno ripetersi tornado distruttivi come quello dell'8...

Incendi: oggi 24 interventi della protezione civile con elicotteri e canadair

Sono 24 gli incendi sui quali sono intervenuti nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della flotta aerea dello Stato. In particolare, al Centro operativo aereo unificato del Dipartimento della Protezione Civile (Coau) sono arrivate 5 richieste dalla Sicilia e dalla...

Allerta Meteo: la "Cella di Hadley" si spinge sul Mediterraneo, pericolosissima area di convergenza con violenti temporali in Europa

Se il caldo proveniente dall'entroterra africano invade il Mediterraneo l'aria più fresca oceanica continua a scendere di latitudine raggiungendo l'Europa centrale. da questa onda di calore, che ormai da oltre una settimana continua ad interessare l'intero territorio nazionale...

Allerta Meteo, allarme afa anche domani e mercoledì: bollino rosso in 26 città

Livello di allerta 3 per ben 26 città italiane: il caldo e le temperature sfiorano quasi il record in questo mese di Luglio. ni e mercoledì saranno 26 le città, sulle 27 monitorare dal Sistema di sorveglianza del ministero della Salute, ad essere interessate dal bollino rosso...

Terremoto magnitudo 2.5 in provincia di Enna

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 10:24 nella provincia di Enna. GV), il sisma ha avuto ipocentro a 38 km di profondità ed epicentro in prossimità dei Comuni di Troina (EN), San Teodoro (ME) e Cesarò (ME).

Caldo nelle Marche: temperature africane almeno fino al 24 luglio

La protezione civile delle Marche invita strutture comunali e sanitarie a mettere in atto tutte le azioni per fronteggiare i disagi provocati dalle ondate di calore e a seguire le linee guida del progetto Helios. almeno fino a venerdì 24 luglio. La protezione civile ha...

Caldo a Firenze: è ancora emergenza, attenuazione nel fine settimana

Anche di notte la situazione rimane difficile e viene confermato il disagio notturno da caldo. no rosso a Firenze: la Protezione civile del Comune ha confermato per oggi, nono giorno critico consecutivo, e domani l'emergenza caldo. E anche di notte la situazione rimane...

Allerta Meteo Venezia: ancora "disagio intenso" per il grande caldo

Meteo Venezia: prevista domani e per i prossimi giorni una qualità dell'aria scadente a causa delle alte temperature. sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo - informa che domani, martedì 21 luglio, a causa delle alte temperature, il disagio...

Allerta Meteo Campania, "criticità" per il caldo almeno fino a giovedì

Prorogato l'allerta per criticità per ondate di calore nella Regione Campania: le previsioni meteo confermano temperature superiori alla media ed un notevole tasso di umidità che contribuirà a far percepire il caldo in modo ancora più asfissiante. ha prorogato l'avviso di...

Incendi boschivi: 125 roghi ieri in tutta Italia, 49 solo in Campania

E' sempre attivo il numero di emergenza ambientale 1515 del corpo forestale dello Stato, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi boschivi. Ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del corpo...

Incendi: ecco il decalogo per evitarli

Gli incendi spesso derivano da azioni incoscienti e superficiali. E' indispensabile l'aiuto concreto di tutti per limitare i danni che possono essere causati dalle fiamme. o enormemente il rischio incendi, tuttavia i roghi che riguardano i boschi sono causati dall'azione...

Una giornata al comando di Bari per i ragazzi di "Anch'io sono la protezione civile"

21/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 21/07/2015 06:50

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Lunedì 20 luglio, quarantacinque tra ragazze e ragazzi di età compresa tra 11 e 17 anni, hanno trascorso una giornata presso la sede del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, confrontandosi con chi, quotidianamente, fa protezione civile. L'organizzazione del campo scuola è stata affidata alla "Misericordia" di Andria, una confraternita con un'esperienza ventennale nel campo del volontariato, al fine di rendere i ragazzi consapevoli del ruolo attivo che ognuno può svolgere nella tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. Durante la giornata, che si è svolta a cura dell'Area Formazione del Comando, gli istruttori, anche con il supporto di video e installazioni multimediali, hanno illustrato l'attività del Corpo Nazionale in tutte le sue aree d'intervento, spiegando tutti i rischi che possono derivare da azioni non consone per la tutela del patrimonio boschivo e naturalistico.

***EMERGENZA TORNADO: IL SINDACO ALBERTO POLO RINGRAZIA
LA PROTEZIONE CIVILE***

20/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 20/07/2015 12:37

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

20/07/2015

Chiusa ieri sera la prima fase dell'emergenza dovuta al tornado in Riviera del Brenta. La sala operativa della Protezione Civile, in via Brusaura a Sambruson, viene chiusa, ma i volontari manterranno ancora la sede aperta durante questa settimana per le ultime consegne di materiali di consumo.

Complessivamente sono stati impiegati 263 volontari di Protezione Civile appartenenti a 34 gruppi del Distretto della Riviera del Brenta e delle Province di Venezia, Padova, Rovigo e Belluno.

Commenta il Sindaco di Dolo, Alberto Polo: 'L'impegno della protezione Civile è stato straordinario e ha dimostrato una eccellente capacità di reazione in condizioni di estrema difficoltà. A loro va il ringraziamento di tutta l'Amministrazione Comunale. Durante questa tragedia un ruolo determinante è stato svolto dalle migliaia di persone silenziose che, in modo spontaneo, hanno aiutato i nostri concittadini: vorrei poterle ringraziare personalmente una ad una e proprio per questo quando la situazione lo consentirà mi piacerebbe promuovere un momento ufficiale in cui la città di Dolo si stringe a tutti questi vecchi e nuovi amici'.

Protezione civile, via libera alla riorganizzazione della struttura

20/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 20/07/2015 16:01

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

La commissione Bilancio, affari generali e istituzionali, presieduta da Massimiliano Pompignoli, ha espresso parere favorevole alla delibera della Giunta recante "Approvazione ai sensi dell'art. 21, comma 6 della L.R. n. 1/2005 del Regolamento di Organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di Protezione Civile". A favore hanno votato Pd e Sel, si sono astenuti Ln, M5s e Fdi.

La delibera, ha spiegato il direttore dell'Agenzia, Maurizio Mainetti, "istituisce, in applicazione delle disposizioni sui consigli d'amministrazione e sugli organi di revisione e controllo di enti dipendenti dalla Regione e in attesa che venga approvata la legge regionale sul riordino istituzionale, la figura del revisore dei conti unico e introduce modifiche nella struttura organizzativa dell'Agenzia, prevedendo due nuove unità, l'Unità comunicazione e informazione e l'Unità informativa-informatica, che vanno ad affiancarsi alla segreteria amministrativa, con la quale operano in staff, tutte e tre alla dipendenza della Direzione".

(lg)

**20-7-15 PROTEZIONE CIVILE, COME ISCRIVERSI AL SERVIZIO
ALLERTA TELEFONICO**

20/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 20/07/2015 21:58

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Per la serie "Uomo avvisato mezzo salvato", il Comune di Foligno mette a disposizione della cittadinanza il servizio denominato "Alert System" tramite il quale verranno inviate gratuitamente agli iscritti comunicazioni inerenti la Protezione Civile. Se il numero di telefono fisso non è presente sull'elenco telefonico e si preferisce ricevere queste informazioni sul telefono cellulare, è possibile compilare un modulo e iscriversi al servizio. La domanda di iscrizione, con una copia del documento di identità, potrà essere spedito al Comune di Foligno Piazza della Repubblica, 10 o consegnato a mano allo Sportello Unico integrato, in piazza della Repubblica, 10 Foligno. Sul sito web dell'Ente sono disponibili altre notizie sul servizio. Per informazioni rivolgersi a: Comune di Foligno - Area Polizia Municipale - Servizio Protezione Civile Tel. 0742.330667-330659.

cr (uomoav)

INCENDI: 125 IERI IN TUTTA ITALIA, LA CAMPANIA PIU'COLPITA
A

20/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 20/07/2015 11:51

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Roma, 20 luglio 2015 - Sono stati 125 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato.

La Campania con 49 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, a seguire il Lazio con 17 incendi e la Calabria con 16. Le province più colpite sono state Salerno e Benevento con 13 roghi a seguire Avellino con 10.

Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato ha operato in Sicilia dalla base di Valderice in provincia di Trapani, e Vizzini (CT) con l'elicottero AB 412 su numerosi fronti di incendi boschivi.

Nel Lazio hanno operato ad Arpino (FR) dalla base di Sabaudia e in provincia di Roma a Saracinesco su vari focolai.

Dalla base di Campochiaro (CB) in Molise e Rimini hanno operato i due sudue incendi.

Si ricorda il numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari.

Nella giornata di ieri sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 in totale 206 segnalazioni di cui 125 per incendi. Sono state schierate 300 pattuglie del Corpo forestale dello Stato nelle operazioni antincendio e di controllo del territorio.

Xylella: M5S, soluzioni siano serie già perso molto tempo

20/07/2015 | News release

distributed by noodls on 20/07/2015 21:36

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

"Meglio tardi che mai ministro Martina? Sono due anni che chiediamo in Parlamento di porre attenzione all'emergenza Xylella con la dichiarazione dello stato di calamità in Puglia e la destinazione di fondi per combattere in maniera fattiva la diffusione del batterio alla radice. Un decreto che arriva oggi come al solito in ritardo quando i danni sono stati già subiti dagli agricoltori e i vivaisti: rimasti senza un sostegno economico per le perdite di ettari di ulivi distrutti da un'infezione che rischia di cambiare il volto paesaggistico ed economico della regione" è il commento della senatrice pugliese Daniela Donno capogruppo del m5s in commissione agricoltura alla visita in Salento del ministro Maurizio Martina e del Commissario europeo alla Salute Vytenis Andriukaitis.

"Ben vengano la destinazione di queste risorse agli agricoltori e l'intento di modulare gli interventi sugli ulivi a seconda della gravità dell'infezione - prosegue la pentastellata -. Ci auguriamo poi che le annunciate nuove convenzioni con i laboratori di analisi, e il potenziamento dei monitoraggi sugli alberi, non siano le solite promesse fatte in occasione di passerelle mediatiche. Abbiamo bisogno di soluzioni serie e non tappabuchi per un'emergenza, non più locale, sulla quale si è già perso molto tempo" conclude la senatrice Donno.

Terremoti, comunicazione, diritto

Il sisma del 2009 a L'Aquila è stato accompagnato da un terremoto nella comunicazione. Lo analizza il libro "Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'" (Franco Angeli, 372 pagine, 35,00 euro), a cura di Alessandro Amato, Andrea Cerase e Fabrizio Galadini

Terremoti, comunicazione, diritto
cultura

Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'

Terremoti, comunicazione, diritto

Un terremoto nella comunicazione all'interno del sisma che il 9 aprile 2009 ha sconvolto L'Aquila e il Paese intero, portando sette esperti sul banco degli imputati in un processo che ha fatto discutere in Italia e all'estero. Ad analizzarne le cause, le conclusioni, le implicazioni e il linguaggio in un approccio interdisciplinare è il volume "Terremoti, comunicazione, diritto. Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'" (Franco Angeli, 372 pagine, 35,00 euro, i cui diritti sono devoluti all'Associazione 180 Amici L'Aquila), a cura del sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), del sociologo Andrea Cerase, dell'università Sapienza di Roma, e del geologo Fabrizio Galadini, dell'Ingv. I 20 capitoli, scritti da giuristi, sismologi, ingegneri, esperti di comunicazione e psicologi, presentano diversi punti di vista dai quali viene considerato il fenomeno. Nell'insieme, questi contributi hanno il merito di mettere in luce la complessità del tema, la cui analisi non può prescindere da un approccio interdisciplinare. "Abbiamo tentato di offrire delle chiavi di lettura per comprendere meglio le conseguenze di questi rischi, in particolare quello del terremoto, che solo negli ultimi cinquant'anni - rileva Amato - ha devastato il nostro paese con migliaia di vittime dalla Sicilia al Friuli, passando per l'Irpinia, l'Abruzzo, il Molise, l'Umbria, le Marche, l'Emilia". Quello che emerge dai diversi contributi è che "il rischio dei terremoti non solo è sottostimato da chi in generale risiede in zone ad alta sismicità, ma persino da persone residenti nelle zone colpite dal terremoto aquilano del 2009", osserva Galadini. In generale, rileva il geologo, in Italia si tende a dimenticare che i terremoti esistano, in "un atteggiamento di rimozione collettiva che impedisce di imparare dagli errori e storicamente pone le basi per le future catastrofi". La ricchezza di punti di vista differenti riuniti in questo libro è uno strumento importante di riflessione, ma anche operativo. Potrebbe essere infatti una guida utile per non ricadere in errori che troppo spesso si ripetono in un Paese, come l'Italia, nel quale i terremoti sono di casa ma facilmente vengono dimenticati. Secondo Cerase le considerazioni pubblicate nel volume potrebbero aiutare a mettere a punto "approcci integrati che - osserva - tengano conto dei vari saperi e che aiutino le autorità a coinvolgere i cittadini nelle decisioni e nella gestione delle emergenze, come non sempre accade in Italia". Per molti versi, osserva infine il sociologo, "il processo dell'Aquila è stato un processo al modo in cui le autorità hanno comunicato il rischio, ed è innegabile che possano esserci stati errori ed improvvisazioni a più livelli. Non potendo cambiare il passato, quello che si può fare da questo punto di vista è migliorare la capacità di comunicare il rischio di tutti coloro che hanno la responsabilità di questo tipo".

21/07/15 05:51

ansa

Tgv bloccato in Valsusa senza corrente e senz'acqua I passeggeri spaccano vetri

prima pagina

Il treno ad alta velocità, partito da Parigi, si era fermato per un guasto tra Meana e Chiomonte. Trainato da un altro treno, si sarebbe dovuto fermare a un posto di soccorso ma ha proseguito la corsa per la rottura dei freni

Tgv bloccato in Valsusa, trecento passeggeri a bordo, finestrini rotti per respirare

Un calvario, con il Tgv senza corrente, acqua e aria condizionata, trasformato in una trappola di calore. A bordo 300 passeggeri, tra cui bambini e disabili, che per riuscire a respirare sono stati costretti a rompere i vetri dei vagoni. Dalle 16 fino alle 20, senz'acqua e aria condizionata. L'odissea del Tgv, bloccato in mezzo alla Valsusa Il Tgv, partito da Parigi alle 10.40, sarebbe dovuto arrivare alla stazione torinese di Porta Susa alle 16.14. Invece all'altezza di Chiomonte, in Valsusa, intorno alle 16, è rimasto bloccato per un guasto. "Per un'ora – raccontano i passeggeri – non ci hanno nemmeno aperto le porte. Siamo rimasti a bordo, al chiuso, sotto il caldo. Non c'era acqua e l'aria era diventata irrespirabile". Una ragazza si è sentita male. "Dopo hanno aperto un paio di porte, ma non potevamo scendere. Abbiamo dovuto aspettare l'intervento della Protezione civile. Almeno loro ci hanno portato dell'acqua". Altre due ore e mezza: viene avvertito il 118. Un locomotore italiano viene coinvolto per trainare il Tgv fino alla stazione di Bussoleno dove è stato allestito un campo per gestire l'emergenza, anche con un piccolo posto di soccorso del 118. Ma – sembra per un guasto ai freni – il treno non è riuscito a fermarsi e ha superato il punto prestabilito. "E adesso siamo ancora qui. Esattamente come prima: stiamo male, abbiamo bisogno di aiuto". Verso le 21, finalmente, all'altezza di Bruzolo, il Tgv è riuscito a fermarsi per far scendere i passeggeri stremati. Alcuni pullman li stanno portando a Torino.

20/07/15 21:20

repubblica

Tour de France, bis di Rodriguez. Froome controlla, ma Nibali stavolta c'è

di LUIGI PANELLA

sport

Nella terza tappa sui Pirenei, Purito doppia la vittoria a Huy con una azione solitaria sotto la pioggia. La maglia gialla respinge gli attacchi degli altri big: tra questi anche quello dello Squalo, che dà segnali confortanti di ripresa

Tour de France, bis di Rodriguez. Froome controlla, ma Nibali stavolta c'è

PLATEAU DE BEILLE - Purito Rodriguez fa quello che molti chiedono a Vincenzo Nibali. Defilarsi dalla classifica generale e portare a casa, libero dal controllo spietato dei gendarmi di Froome (saldissimo in maglia gialla), successi isolati ma di alto blasone. Purito attua il progetto a Plateau De Beille dopo la più tosta delle tappe pirenaiche: lo fa in uno scenario ben diverso da quello accaldato dei giorni precedenti, avvolto da una tempesta d'acqua. Lo spagnolo aveva già vinto, stavolta da pronostico, sul muro di Huy: a conti fatti il suo Tour può già essere annoverato positivamente. Nibali però a questo giochetto proprio non ci sta: lo Squalo sarà pure fuori forma, ma il carattere del campione non si cancella, e l'ipotesi di una classifica totalmente anonima viene respinta: attacca nella salita finale, viene ripreso, ma stavolta resta attaccato al treno che conta, anche quando Froome innesta il 'frullatore' sui pedali. E almeno il primo risultato c'è: rientra nei primi dieci. Una risposta a se stesso, ma anche alla squadra, l'Astana, che giorno dopo giorno sta diventando un teatrino. Nell'ordine. Il capo, Vinokourov diffida Nibali dal ritirarsi (manco se avesse perso apposta), mentre Fuglsang rincara la dose, confermando di essere stato designato capitano nel giorno precedente ma di non aver capito niente a livello tattico. In pratica un tutti contro tutti, ma il siciliano resta calmo e lo dimostra anche nelle dichiarazioni precedenti al via: "Nella vita non c'è solo il Tour de France, ma so che la mia condizione non è quella di sempre. Dal 2010 sono sempre nelle prime posizioni. Non riesco a dare molto di più". Acqua sul fuoco la getta il suo procuratore, Alex Carera. In particolare smentisce ai microfoni Rai "che Vinokourov abbia detto a Nibali di cercarsi un'altra squadra". Comunque, situazioni di facciata a parte, 'Vino' deve aver dato ordini a muso duro, se è vero che Fuglsang –che si giova anche dell'aiuto di un uomo, Westra, come in tutte le squadre che si rispettino–, stavolta è nella fuga che caratterizza la tappa.

Un drappello molto numeroso che comprende parecchi delusi, a cominciare da Purito Rodriguez per finire a Bardet. Tour de France, Rodriguez vince nel maltempo Il gruppo comunque arriva fisicamente stressato a una tappa stressante. In tutto una cinquantina di km di salita, con quattro GPM. Il primo è quello del ricordo di Fabio Casartelli, che il 18 luglio di venti anni fa perse la vita in una maledetta discesa dopo il Col de Portet d'Aspet: osservato un minuto di raccoglimento e posti dei fiori sulla stele dedicata al corridore italiano. L'arrivo a Plateau De Beille poi, pur essendo relativamente giovane nella storia, gronda di imprese: nel 1998 Marco Pantani vi iniziò ad assestare spallate a Jan Ullrich per lanciarsi verso la doppietta Giro-Tour. Nel dettaglio della tappa, tra quelli in avanscoperta ci sono anche due tipetti da classica, Kwiatkowski e Vanmarcke, che sanno muoversi bene al momento di lasciare la compagnia. Il problema per loro sono i 16 km finali di salita, troppi per le loro caratteristiche. A prendere in mano la situazione quindi è Purito, che nel momento chiave si libera della compagnia di Fuglsang –comunque buon secondo–, Bardet e del coraggioso sudafricano Mentjes, stoico nell'arrivare piazzato nonostante una caduta. Nel gruppo maglia gialla c'è paura fisica di Froome. Oltre a Nibali, anche Contador, Valverde e per ultimo Quintana provano la stoccata. Non lo fanno però in maniera convinta: dopo aver preso dieci metri si voltano, e la prima cosa che vedono sono le facce cattive di Porte e Thomas che riportano sotto il loro capitano. Difficile con questo stato di cose stuzzicare Froome: ma il campione, chiunque esso sia, non può accontentarsi, anche a costo di perdere tutto. Finiti i Pirenei, appuntamento sulle Alpi o chissà, anche prima. **ORDINE D'ARRIVO** 1. Joachim Rodriguez (Esp, Katusha) in 5h40'14" 2. Jakob Fuglsang (Den, Astana) a 1'12" 3. Romain Bardet (Fra, AG2R) a 1'49" 4. Gorka Izagirre Insausti (Esp) a 4'34" 5. Louis Meintjes (Saf) a 4'38" 6. Jan Barta (Cze) a 5'47" 7. Romain Sicard (Fra) a 6'03" 8. Mikael Cherel (Fra) a 6'28" 9. Alejandro Valverde (Esp) a 6'46" 10. Christopher Froome (Gbr) a 6'47" 11. Nairo Quintana (Col) s.t. 13. Tejay Van Garderen (Usa) s.t. 14. Alberto Contador (Esp) s.t. 16. Vincenzo Nibali (Ita) s.t. **CLASSIFICA GENERALE** 1. Christopher Froome (Gbr, Sky) in 46h50'32" 2. Tejay Van Garderen (Usa, BMC Racing) a 2'52" 3. Nairo Quintana (Col, Movistar) a 3'09" 4. Alejandro Valverde (Esp) a 3'58" 5. Geraint Thomas (Gbr) a 4'03" 6. Alberto Contador (Esp) a 4'04" 7. Robert Gesink (Ned) a 5'32" 8. Tony Gallopin (Fra) a 7'32" 9. Vincenzo Nibali (Ita) a 7'47" 10. Bauke Mollema (Ned) a 8'02" 15. Joachim Rodriguez (Esp) a 13'45"

Tour de France, bis di Rodriguez. Froome controlla, ma Nibali stavolta c'è

21/07/15 05:21

repubblica

A Londra vecchi rifugi antiaerei trasformati in serre

Orto sotterraneo produce verdura con energia green e -70% acqua

ambiente

Orto sotterraneo produce verdura con energia green e -70% acqua

A Londra vecchi rifugi antiaerei trasformati in serre

A Londra sono tornati in uso alcuni rifugi antiaerei utilizzati dalla popolazione nella Seconda Guerra mondiale. Al contrario di quanto avveniva durante i raid aerei, però, i vecchi tunnel oggi non offrono più riparo ai civili, ma un tetto (oltre che luce ed acqua) a piantine di spezie, verdura ed insalata. Ospitano infatti un'azienda agricola tutta sotterranea, che coltiva piselli, senape, ravanelli, prezzemolo, coriandolo, rucola e altre verdure: un vero orto 33 metri sotto le strade del quartiere Clapham, a pochi chilometri dal centro della città. 'Growing Underground', questo il nome del progetto, vuole fornire ai consumatori verdure fresche e 'green', prodotte con un impatto quasi nullo sull'ambiente e ottenute con energia provenienti solo da fonti rinnovabili. Insalate e verdure vengono coltivate nei tunnel trasformati in serre grazie ad un sistema idroponico, che permette di crescere le piante senza l'uso della terra, utilizzando un substrato alternativo. Una tecnica, sottolinea l'azienda, che permette di ridurre del 70% il consumo di acqua rispetto alla quantità necessaria nell'agricoltura tradizionale. Luce e acqua vengono assicurate con illuminazione Led e un impianto di irrigazione che offre alle piante l'esatta quantità di acqua e sostanze nutritive di cui le piante hanno bisogno, senza sprechi. Grazie al controllo assoluto sull'ambiente, l'orto sotterraneo permette di crescere le colture per tutto l'anno senza la necessità di dover utilizzare pesticidi. Inoltre nelle serre si azzerano i rischi legati al maltempo e ai cambiamenti climatici. Growing Underground si promette di portare sulla tavola dei consumatori prodotti freschissimi: le verdure, assicura l'azienda, potranno essere nelle cucine dei londinesi quattro ore dopo essere state raccolte e impacchettate. I primi prodotti coltivati 'sottoterra' inizieranno ad essere venduti nelle prossime settimane ai ristoranti di Covent Garden; il passaggio successivo sarà la vendita ai consumatori. Non tutti però potranno assaggiare queste verdure: per ridurre l'impatto ambientale dei trasporti, Growing Underground venderà i suoi prodotti solo all'interno della M25, l'anello autostradale che circonda Londra.

21/07/15 05:50

ansa

Profughi, altri 20 a Casale San Nicola nessuna tensione all'arrivo video

Intesa Ue su distribuzione da Italia e Grecia: non più di 35mila. Treviso, dopo scontri salta prefetto

prima pagina

E' avvenuto senza problemi, questa volta, l'ingresso del pullman con a bordo i migranti, ospitati nella ex scuola, nella zona a nord della capitale dove venerdì sono avvenuti gli scontri con la polizia

Immigrazione, arrivati altri 20 profughi a Casale San Nicola: nessuna tensione

Nessuna tensione questa mattina, intorno alle 7, all'arrivo di un nuovo pullman con a bordo altri 20 migranti a Casale San Nicola, il comprensorio di Roma nord, teatro, venerdì scorso, di scontri tra polizia e residenti. L'ingresso del mezzo con i profughi diretto all'ex scuola Socrate è avvenuto senza problemi. "In maniera pacifica come concordato dalla maggioranza dei cittadini in assemblea pubblica - ha detto Federico Neri, residente di Casale San Nicola - Sarebbe stato bello poter fare una breve manifestazione pacifica che alla fine avrebbe portato comunque l'ingresso dei profughi senza difficoltà ma la paura di ciò che i nostri residenti hanno vissuto venerdì come una forzatura e una prevaricazione dei propri diritti e la paura di possibili disordini ha portato la cittadinanza a non scendere in strada. Come detto dalla questura a una delegazione di cittadini - ha continuato - ci aspettiamo però che oggi si apra un tavolo di concertazione con la prefettura in merito ad alcune questioni presentate". In tarda mattinata è previsto l'arrivo di un altro pullman di migranti. Migranti, nuovi arrivi a Casale San Nicola: nessuna protesta Condividi Venerdì scorso, infatti, al sit-in anti-migranti nel quartiere a nord della capitale la situazione è degenerata all'arrivo dei primi 19 profughi ospitati nell'ex scuola Socrate. In strada, al fianco dei cittadini, c'erano anche i militanti di CasaPound, l'associazione di destra che da mesi è presente in zona con un presidio fisso per impedire che la struttura venisse utilizzata come centro d'accoglienza per rifugiati. Dopo una trattativa con gli agenti, la tensione è salita quando è arrivato un camioncino con a bordo alcuni immigrati: sedie lanciate, manganelli alzati, caschi in testa, urla, cassonetti incendiati e sassi e pietre scagliati contro la polizia. Il bilancio: 14 feriti tra gli agenti, due arrestati, un denunciato, oltre a 15 identificati. Prima dei disordini era iniziata una mediazione con i poliziotti per cercare di ridurre il numero dei migranti in arrivo, da 100 a 70. Ma l'intento sarebbe comunque quello di riempire l'intera struttura da 100 posti, di cui 75 uomini e 25 donne. Roma, i residenti contro l'arrivo dei migranti al Casale San Nicola. La protesta in strada Per i responsabili degli scontri, si valuta il Daspo, cioè il divieto di accedere alle manifestazioni sportive. E' stato il Questore Nicolò D'Angelo ad aprire un fascicolo ipotizzando il provvedimento che, come previsto dalla norma introdotta dal governo nell'agosto scorso, può essere emesso anche per coloro che si macchiano di reati contro l'ordine pubblico, a prescindere dalla partecipazione o meno ad eventi sportivi. Roma, scontri tra CasaPound e agenti al presidio anti-immigrati Il prefetto di Roma Franco Gabrielli in un'intervista a "Repubblica" è stato netto: "In questa città non ci sono zone di serie A, B o C in cui si possono o non si possono ospitare i richiedenti asilo. Se la logica è questa io, di certo, non mi adeguo".

21/07/15 10:20

repubblica

Maltempo: Zaia, presto pacchetto strutturale anticatastrofi (3)

Adnkronos News - 16 ore fa

(AdnKronos) - (Adnkronos) - “Visto che il Veneto, solo nel 2014, ha subito ben 32 eventi catastrofali – è stata la sfida che Zaia ha lanciato al Consiglio – iniziamo a studiare una polizza assicurativa contro gli eventi catastrofici, alluvioni, terremoti, trombe d'aria, grandinate. Mettiamoci assieme, Giunta e Consiglio, coinvolgiamo il mondo assicurativo e proviamo a dare ai veneti un sostegno che sia di aiuto prima, e non dopo”. “Perché se tornadi e trombe d'aria sono impossibili da prevedere – ha aggiunto – il rischio alluvionale è molto più rilevante per le nostre terre. L'assessore Gianpaolo Bottacin ha già preso contatti con l'ingegner Luigi D'Alpaos per aggiornare e modulare il piano degli interventi contro il rischio idrogeologico, un piano che vale 2,7 miliardi di investimenti”.

Maltempo: al via a Mira sopralluoghi protezione civile su immobili danneggiati

Adnkronos News - 16 ore fa

Venezia, 20 lug. (AdnKronos) - Da domani, martedì 21 luglio, inizieranno i sopralluoghi dei tecnici incaricati dalla Protezione Civile Regionale negli immobili colpiti dalla tromba d'aria dell'8 luglio nel comune di Mira. L'iniziativa, concordata con i responsabili della Protezione Civile Regionale, è del tutto gratuita per le famiglie e le aziende colpite e sarà finalizzata alla redazione di schede sui danni e sullo stato di agibilità dei fabbricati. La schedatura sarà utile ai privati per successivi risarcimenti danni da Regione e Governo, e al comune per eventuali provvedimenti sulla sicurezza degli immobili.

Immigrati, Fvg: impiego protezione civile per prima accoglienza

Da Bnz | Askanews - 16 ore fa

Trieste, 20 lug. (askanews) - La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia interverrà per contribuire, in collaborazione con le Prefetture, ad affrontare l'emergenza immigrazione, soprattutto per quanto riguarda l'allestimento di strutture di prima accoglienza. Lo prevede un decreto emanato dall'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, d'intesa con la presidente della Regione Debora Serracchiani.

Xylella, firmato decreto stato di calamità, pronti 11 milioni

Da red-cip | Askanews - 13 ore fa

Roma, 20 lug. (askanews) - Il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, ha firmato il decreto di declaratoria dello stato di calamità per l'emergenza Xylella nelle province di Lecce e Brindisi. E' possibile così ripartire 11 milioni destinati a sostenere il reddito delle imprese agricole.

Maltempo, Zaia: pacchetto misure eccezionali per... -3-

Da Bnz | Askanews - 16 ore fa

Venezia, 20 lug. (askanews) - Sospensione delle imposte e raccolta fondi sono, comunque, solo le prime misure di un 'pacchetto' di iniziative ben più articolato. "Ho incaricato l'assessore Roberto Marcato - ha elencato Zaia - di studiare con la finanziaria regionale Veneto Sviluppo forme agevolate di credito e di riassicurazione del credito, oltre che agevolazioni speciali per le aziende devastate dalla furia del vento.

Maltempo: Regione Veneto studia agevolazioni fiscali per chi ha subito danni

Adnkronos News - 16 ore fa

Venezia, 20 lug. (AdnKronos) - La Giunta regionale del Veneto, su proposta del vicepresidente Gianluca Forcolin, ha incaricato i propri uffici tecnici di mettere a punto un insieme di misure fiscali e agevolative in favore dei soggetti colpiti dall'evento che l'8 luglio scorso dall'uragano di straordinaria portata che si è abbattuto sulle zone della Riviera del Brenta, provocando una vittima, numerosi feriti e ingenti danni alle abitazioni e alle attività commerciali.

Maltempo: Zaia, presto pacchetto strutturale anticatastrofi

Adnkronos News - 16 ore fa

Venezia, 20 lug. (AdnKronos) - Un pacchetto di misure eccezionali e strutturali per le vittime del tornado dell'8 luglio scorso che ha sconvolto la Riviera del Brenta e per prevenire gli eventi catastrofali in Veneto e una nuova 'mission' per la società Veneto Strade. E' quanto ha annunciato il presidente della giunta Luca Zaia al Consiglio a sostegno della legge di variazione di bilancio, proposta dalla Giunta e approvata all'unanimità dall'aula di palazzo Ferro-Fini, che destina alle vittime della tromba d'aria 3 milioni di euro in precedenza destinati dalla legge di stabilità a interventi particolari nel territorio.

Maltempo, Consiglio regionale Veneto stanZIA 3 mln per interventi

Da Bnz | Askanews - 16 ore fa

Venezia, 20 lug. (askanews) - Il Consiglio Regionale ha votato all'unanimità il disegno di legge che destina 3milioni di euro già compresi nella legge 6.2015 al finanziamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza causata dal tornado dell'8 luglio.

Maltempo Riviera del Brenta, Giunta appronta misure fiscali

Da Bnz | Askanews - 17 ore fa

Venezia, 20 lug. (askanews) - La Giunta regionale, su proposta del vicepresidente Gianluca Forcolin, ha incaricato i propri uffici tecnici di mettere a punto un insieme di misure fiscali e agevolative in favore dei soggetti colpiti dall'evento che l'8 luglio scorso dall'uragano di straordinaria portata che si è abbattuto sulle zone della Riviera del Brenta, provocando una vittima, numerosi feriti e ingenti danni alle abitazioni e alle attività commerciali.

Maltempo, Zaia: pacchetto misure eccezionali per riviera Brenta

Da Bnz | Askanews - 16 ore fa

Venezia, 20 lug. (askanews) - Un pacchetto di misure eccezionali e strutturali per le vittime del tornado dell'8 luglio scorso che ha sconvolto la Riviera del Brenta e per prevenire gli eventi catastrofici in Veneto e una nuova 'mission' per la società Veneto Strade.

Maltempo: 3 mln per i danni del tornado, voto unanime in Consiglio veneto

Adnkronos News - 16 ore fa

Venezia, 20 lug. (AdnKronos) - Il Consiglio Regionale del Veneto ha votato all'unanimità il Disegno di legge nr. 29 che destina 3milioni di euro già compresi nella legge 6.2015 al finanziamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza causata dal tornado dell'8 luglio.

Maltempo, Moretti (Pd): forze politiche venete compatte

Da Bnz | Askanews - 16 ore fa

Venezia, 20 lug. (askanews) - "Si tratta di una pagina sicuramente positiva per questa istituzione". A dirlo in una nota la capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Alessandra Moretti e il vice capogruppo democratico, Piero Ruzzante, al termine della seduta dell'assemblea che doveva dare oggi il via libera alla variazione al bilancio di previsione 2015 per il finanziamento degli interventi per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del giorno 8 luglio 2015.

Caldo, Coldiretti: 200 mln di danni nei campi. E' stato calamità

Da red-Rus | Askanews - 3 ore fa

Roma, 21 lug. (askanews) - Ammonta ad almeno 200 milioni di euro il conto dei danni causati in un mese dal caldo africano nelle campagne italiane, tra ortaggi, frutta e mais "bruciati", cali di produzione di latte e uova e maggiori costi energetici e di irrigazione, tanto che in alcune zone come la Lombardia è stato chiesto lo stato di calamità. A fare il primo bilancio degli effetti dell'eccezionale ondata di afa è la Coldiretti, con le temperature record di luglio (minime superiori di 3,7 gradi alla media del periodo) che stanno letteralmente "bruciando" la frutta e gli ortaggi, compresi i trapianti di maggio e giugno del pomodoro, così come sono in difficoltà le coltivazioni di mais necessarie per l'alimentazione degli animali che hanno bisogno di una adeguata irrigazione. Ed è allarme anche per il livello del fiume Po dal quale dipende gran parte dell'irrigazione dei prodotti più rappresentativi del made in Italy. Al calo della produzione dovuto allo stato di sofferenza delle piante si aggiungono dunque - sottolinea la Coldiretti - i maggiori costi per farle sopravvivere.(Segue)

A Genova è di nuovo allerta massima per il caldo

Genova, dopo 5 anni torna in pareggio il bilancio della Fiera Da Fos | AskaneWS - 14 ore fa

Genova , 20 lug. (askanews) - L'assemblea dei soci di Fiera di Genova Spa ha approvato oggi all'unanimità il bilancio di esercizio 2014. Dopo cinque esercizi consecutivi in perdita, il bilancio 2014 ritrova un sostanziale pareggio.

Oggi 24 richieste di intervento aereo per incendi boschivi

Da Mpd | Askaneews - 13 ore fa

Oggi 24 richieste di intervento aereo per incendi boschivi Roma, 20 lug. (askanews) - Nella giornata di oggi dalle prime luci del giorno i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati ininterrottamente nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra. In tutto sono state 24 le richieste di concorso giunte dalle Regioni al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 5 da Sicilia e Calabria, 4 da Campania e Basilicata, 3 dal Lazio e 1 rispettivamente da Abruzzo, Molise e Puglia. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 19 roghi, ma il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

Camera, mozioni seduta 17 luglio: Busto e altri -23-

Da Red-Sar | Askanews - 4 ore fa

Roma, 21 lug. (askanews) - Ad assumere iniziative per escludere dal Patto di stabilità le spese dello Stato, delle regioni e degli enti locali, legate a politiche e misure di riduzione delle emissioni climalteranti, con particolare riguardo alle risorse finalizzate al risparmio energetico, efficienza energetica, energie rinnovabili, nonché a interventi volti all'adattamento ai cambiamenti climatici e in particolare alla messa in sicurezza del territorio e alla protezione civile;

***IMMIGRAZIONE: IMPEGNO PROTEZIONE CIVILE FVG PER PRIM
A ACCOGLIENZA***

Martedì 21 Luglio 2015

Trieste, 21 luglio 2015 - La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia interverrà per contribuire, in collaborazione con le Prefetture, ad affrontare l'emergenza immigrazione, soprattutto per quanto riguarda l'allestimento di strutture di prima accoglienza. Lo prevede un decreto emanato dall'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, d'intesa con la presidente della Regione Debora Serracchiani. "Con questo provvedimento - commenta l'assessore alla Solidarietà Gianni Torrenti, che segue in prima persona il problema dell'immigrazione - possiamo intervenire con maggiore incisività e tempestività per superare il problema della mancanza di idonee strutture di prima accoglienza". "In uno spirito di leale collaborazione con lo Stato - aggiunge l'assessore Torrenti - l'allestimento di questi centri di primo e temporaneo ricovero dei richiedenti asilo, permetterà di attuare le procedure di identificazione e di controllo sanitario, a garanzia della sicurezza e della tutela della salute pubblica". Con il decreto, viene infatti dichiarato lo stato di emergenza sul territorio del Friuli Venezia Giulia, giustificato proprio dalla difficoltà, in l'assenza di idonee strutture, di poter attuare in modo adeguato i controlli sanitari e l'identificazione dei richiedenti asilo privi di collocazione. Conseguentemente al decreto, la Protezione civile regionale potrà quindi attuare quegli interventi strettamente necessari per garantire le condizioni minime di temporanea accoglienza. In particolare, la Protezione civile si adopererà per sistemare, con procedura d'urgenza e con risorse assegnate dallo Stato, strutture da destinare a questo scopo, che saranno poi gestite dalle Prefetture.

TORNADO IN RIVIERA: ZAIA ANNUNCIA IN CONSIGLIO PACCHETTO STRUTTURALE ANTICATASTROFI, "VOGLIO CAMBIARE LA 'MISSION' DI VENETO STRADE. DALLA VIABILITA ALLA DIFESA DEL TERRITORIO"

Martedì 21 Luglio 2015

TORNADO IN RIVIERA: ZAIA ANNUNCIA IN CONSIGLIO PACCHETTO STRUTTURALE ANTICATASTROFI, "VOGLIO CAMBIARE LA 'MISSION' DI VENETO STRADE. DALLA VIABILITA ALLA DIFESA DEL TERRITORIO"

Venezia, 21 luglio 2015 - Un pacchetto di misure eccezionali e strutturali per le vittime del tornado dell'8 luglio scorso che ha sconvolto la Riviera del Brenta e per prevenire gli eventi catastrofici in Veneto e una nuova 'mission' per la società Veneto Strade. E' quanto ha annunciato il presidente della giunta Luca Zaia al Consiglio a sostegno della legge di variazione di bilancio, proposta dalla Giunta e approvata all'unanimità dall'aula di palazzo Ferro-fini, che destina alle vittime della tromba d'aria 3 milioni di euro in precedenza destinati dalla legge di stabilità a interventi particolari nel territorio. "Nella riunione odierna la Giunta ha dato mandato all'assessore al bilancio Gianluca Forcolin di avviare un confronto con l'agenzia delle entrate per sospendere il pagamento del bollo auto, l'addizionale Irpef e il pagamento dell'Irap per chi ha avuto l'automezzo, la casa o l'attività produttiva distrutti o danneggiati dalla tromba d'aria. Abbiamo poi dato il via libera a istituire un numero per donazioni via Sms, affidato a 5 gestori diversi. Un metodo di 'fund raising' che Zaia giudica "più diretto" e più semplice rispetto al bonifico bancario per raccogliere le libere donazioni dei cittadini. "Onore comunque a chi è andato in banca a versare anche solo 5 euro", ha tuttavia aggiunto il presidente, rendendo omaggio alla mobilitazione dei veneti. Sospensione delle imposte e raccolta fondi sono, comunque, solo le prime misure di un 'pacchetto' di iniziative ben più articolato. "Ho incaricato l'assessore Roberto Marcato – ha elencato Zaia – di studiare con la finanziaria regionale Veneto Sviluppo forme agevolate di credito e di riassicurazione del credito, oltre che agevolazioni speciali per le aziende devastate dalla furia del vento. Dal canto suo l'assessore al lavoro Elena Donazzan sta valutando l'estensione della Cig (Cassa Integrazione Guadagni) ai lavoratori delle aziende coinvolte. Altre misure sono allo studio per la messa in sicurezza e il restauro delle ville venete danneggiate e per il ripristino della viabilità". Al controrettore Piero Ruzzante, vicecapogruppo del Pd, che aveva sollecitato la Giunta a rivedere l'articolo 70 della legge di stabilità destinando i 50 milioni del provvedimento (la cosiddetta 'legge mancia') alle vittime del tornado, il presidente Zaia ha obiettato che una legge di variazione di bilancio non avrebbe la necessaria tempestività e incisività: "Meglio affrontare il problema da un altro punto di vista, con risposte strutturali", ha incalzato Zaia, ribadendo la sua ferma contrarietà a nuove tasse o ad incrementi delle accise. "Visto che il Veneto, solo nel 2014, ha subito ben 32 eventi catastrofici – è stata la sfida che Zaia ha lanciato al Consiglio – iniziamo a studiare una polizza assicurativa contro gli eventi catastrofici, alluvioni, terremoti, trombe d'aria, grandinate. Mettiamoci assieme, Giunta e Consiglio, coinvolgiamo il mondo assicurativo e proviamo a dare ai veneti un sostegno che sia di aiuto prima, e non dopo". "Perché se tornadi e trombe d'aria sono impossibili da prevedere – ha aggiunto – il rischio alluvionale è molto più rilevante per le nostre terre. L'assessore Gianpaolo Bottacin ha già preso contatti con l'ingegner Luigi D'alpaos per aggiornare e modulare il piano degli interventi contro il rischio idrogeologico, un piano che vale 2,7 miliardi di investimenti". Infine Zaia ha voler coinvolgere Veneto Strade nella realizzazione e manutenzione delle infrastrutture per la difesa idrogeologica del suolo: "Abbiamo avviato una interlocuzione diretta con gli amministratori della partecipata – ha concluso il presidente – per trasferire a Veneto Strade tutta la gestione delle opere per la sicurezza del territorio".

AOSTA, BANDO GARANZIA GIOVANI: 32 POSTI DI SERVIZIO CIVILE

Martedì 21 Luglio 2015

Aosta, 21 luglio 2015 - L'assessorato della sanità, salute e politiche sociali ricorda che sono stati approvati 6 progetti di servizio civile regionale sul Bando Garanzia Giovani per un totale di 32 posti. Le candidature a volontario dei giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni dovranno essere presentate, entro le ore 14 del 27 luglio 2015, presso gli enti titolari dei progetti prescelti nel numero massimo di due. L'avvio dell'attività, a seguito dell'approvazione della graduatoria dei candidati idonei al servizio, è previsto a partire dal 1 ottobre 2015. Grazie ai progetti presentati dagli enti accreditati, 32 giovani potranno fare un'esperienza di impegno in ambiti diversi quali: attività educative e di sostegno a favore dei minori, attività di animazione con le famiglie e gli anziani, animazione dell'infanzia, attività a favore dei cittadini immigrati, attività nell'ambito dei trasporti sanitari con ambulanze, assistenza sanitaria alle manifestazioni, protezione civile, attività a favore di persone in situazione di svantaggio sociale. Il Servizio civile annuale offre l'opportunità ai giovani di impegnarsi socialmente, scoprire nuove realtà e fare amicizie. Nei mesi di impegno, in cui è previsto anche un periodo di formazione specifica, i giovani ammessi a svolgere il servizio civile regionale riceveranno un rimborso forfettario di euro 433,80 mensili. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito:

http://www.Regione.vda.it/serviziocivile/progetti_i.asp

***MIGRANTI. SBARCATI IN 450 AL PORTO CANALE DI CAGLIARI,
QUADRO CLINICO CON CRITICITÀ***

Martedì 21 Luglio 2015

Cagliari, 21 luglio 2015 – Ha attraccato il pomeriggio alle 15, del 18 Luglio, al Porto Canale di Cagliari, la barca norvegese Siem Pilot con a bordo circa 450 migranti, accolti dalla macchina dei soccorsi sarda, che si è attivata già da ieri sera. Il piano di assistenza al Porto Canale è stato coordinato da Silvana Tilocca, direttore del dipartimento di Prevenzione della Asl 8, insieme al 118, la Protezione Civile insieme ai volontari, la Croce Rossa, i mediatori culturali, gli uomini del Corpo forestale, e i medici della sanità marittima insieme alle forze dell'ordine. Per la prima volta, nel contesto di assistenza allo sbarco dei migranti, il Sistema della Protezione civile si è avvalso anche di un gruppo di radioamatori delle associazioni di volontariato, permettendo un monitoraggio in tempo reale con uno scambio di informazioni tra il medico a bordo e gli operatori a terra. Lo sbarco ha presentato un quadro con criticità maggiori e più rilevanti rispetto agli arrivi precedenti. La Siem Pilot ha raccolto i migranti di tre diverse imbarcazioni. Gli uomini e le donne arrivati oggi provengono, per la maggior parte dei casi, dalla Nigeria e dal Senegal, pochi dall'Eritrea. In tanti hanno dichiarato di essere stati in Libia per quasi un anno e, stando ai primi soccorsi, mostrerebbero segni evidenti di deprivazione. Oltre al ragazzo deceduto, per il quale si stanno attivando tutte le procedure del caso tramite la Procura, per comprendere la causa della morte e l'età – si suppone abbia tra i 17 e i 20 anni –, a bordo si è riscontrato un quadro clinico generale compromesso. Sono soprattutto le 62 donne, per cui si sta provvedendo al momento ai ricoveri e alle medicazioni, quelle che presentano i problemi sanitari di più grave portata, specie ustioni di livello importante. Molti i casi di disidratazione e infezioni della pelle, dovute anche alla scarsa igiene personale. Si contano 15 persone affette da scabbia, ora in isolamento, in attesa di essere visitate. Altro caso, mai avvenuto prima durante uno sbarco a Cagliari, è quello di un uomo con gravi problemi alla vista, per il quale si è intervenuti tempestivamente con un ricovero. Nel Cagliaritano saranno ospitate 214 persone, altre 136 andranno in provincia di Sassari, 54 nel Nuorese e 42 nell'Oristanese.

MALTEMPO 8 LUGLIO. ZAIA A MARTINA: DANNI GRAVI ANCHE ALL'AGRICOLTURA

Martedì 21 Luglio 2015

Venezia - Anche le attività agricole hanno registrato gravi conseguenze a causa del tornado dell'8 luglio scorso. I primi dati confermano che nel solo veneziano i danni alle coltivazioni, alle attività ed alle strutture del comparto agricolo superano i 4 milioni di euro. Lo scrive il presidente della Regione Luca Zaia al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali Maurizio Martina che si era interessato direttamente in merito ai catastrofici effetti degli eventi atmosferici che hanno colpito nel pomeriggio dell'8 luglio il territorio veneto ed in particolare le province di Venezia, Padova, Belluno e Vicenza. "Danni rilevantissimi – aggiunge Zaia – che al momento non sono ancora compiutamente quantificabili", ma per i quali è in corso da parte della Protezione Civile Regionale una ricognizione, anche ai fini dell'attivazione degli interventi consentiti dalla normativa nazionale sul Fondo di Solidarietà Nazionale. Il comparto – prosegue Zaia - sicuramente avrà necessità di interventi "al fine di poter salvaguardare la redditività delle imprese agricole colpite dagli eventi avversi in misura superiore all'ordinario rischio di impresa". Il presidente ricorda però che gli aiuti compensativi destinati ad indennizzare i danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, coerentemente con gli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale nel periodo 2014-2020; possono essere accordati ai soli interventi di ripristino compensativi riferiti ad una ristretta tipologia di strutture agricole, escludendo quelle assicurabili previste dal Piano Assicurativo Nazionale (Pan). Zaia fa presente a Martina che la giunta regionale del Veneto sta già procedendo alla richiesta di declaratoria di eccezionale evento atmosferico a valere sul Fondo di Solidarietà Nazionale. Ma quanto accaduto non può rientrare nella casistica prevista all'art. 5 del decreto legge n. 51/2015 convertito in legge n. 91/2015, non tanto per la tipologia e gravità dell'evento, ma perché al di fuori del periodo indicato nel dispositivo di legge e, quindi, non potrà accedere alla dotazione finanziaria specifica ivi prevista. Per tale motivo, Zaia chiede al ministro la massima attenzione per garantire l'adeguata disponibilità finanziaria del Fondo di Solidarietà Nazionale, per far fronte, nei tempi più rapidi possibili, all'esigenza delle imprese agricole di ristabilire la potenzialità produttiva danneggiata e riprendere quindi l'attività lavorativa a garanzia del reddito delle famiglie.

TROPPO CALDO, PESCI IN PERICOLO UFFICIO PESCA DELLA CITTÀ METROPOLITANA E POLIZIA PROVINCIALE AL LAVORO SUI CORSI D'ACQUA PER OPERAZIONI DI SALVATAGGIO DELLA FAUNA

Martedì 21 Luglio 2015

TROPPO CALDO, PESCI IN PERICOLO UFFICIO PESCA DELLA CITTÀ METROPOLITANA E POLIZIA PROVINCIALE AL LAVORO SUI CORSI D'ACQUA PER OPERAZIONI DI SALVATAGGIO DELLA FAUNA

Per l'eccessivo calore e la riduzione della portata dovuta alla siccità si segnalano problemi su molti corsi d'acqua del territorio fiorentino. Situazioni di crisi si registrano a Figline, a Tavarnuzze, a Borgo San Lorenzo sul torrente Carza e a Firenze sul torrente Terzolle. La Città metropolitana si è subito attivata con con il suo ufficio pesca e la polizia provinciale: gli operatori stanno intervenendo per recuperare i pesci in difficoltà e salvarli spostandoli dai tratti d'acqua in secca a quelli più profondi. I comuni si occuperanno della rimozione dei pesci morti. Per segnalazioni può essere contattata la Protezione civile ai numeri 0552760650/653/688